



IL VENEZUELA SCARCERA IL COOPERANTE VENEZIANO INSIEME A UN IMPRENDITORE PIEMONTESE

Trentini liberato dopo 423 giorni «Torno a casa, ringrazio la premier»

Un incubo durato 423 giorni: il cooperante veneziano Alberto Trentini è libero. Ha varcato l'uscita del carcere El Rodeo di Caracas alle 23 di domenica. In Italia era notte fonda. Con lui anche l'imprenditore piemontese Mario Burlò, detenuto da 14 mesi. La svolta dopo mesi di tratta-

tive portate avanti a fari spenti dalle autorità italiane, dopo le ore di speranza e attesa per il blitz degli Stati Uniti con la cattura di Nicolás Maduro e l'improvvisa accelerazione nelle ultime 72 ore. «Torno a casa grazie alla premier e al governo italiano», ha detto Trentini. / PAGINE 4, 5 E 6



Il veneziano Alberto Trentini dopo la liberazione

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

LE DOMANDE CHE RESTANO SENZA RISPOSTE

Se c'è un cruccio che potrebbe Savere Giorgia Meloni è non aver potuto celebrare la sospirata liberazione di Alberto Trentini già venerdì scorso. / PAGINA 5

IL CONTROVERSO PROGETTO ALLA STRETTA FINALE: ATTESA UNA SVOLTA PER LA PROSSIMA SETTIMANA. TRAM DI OPICINA: ALMENO ALTRI 4 MESI DI STOP

Ovovia, decide la Regione

Quadro finanziario dell'opera inviato al governatore. Il sindaco: «Sceglieremo lui ed io cosa fare»

La giunta comunale di Trieste - lo garantisce il sindaco Roberto Dipiazza - va avanti unita, ma il tram di Opicina invece resta fermo e non sarà in funzione ancora per almeno altri quattro mesi. Quanto alla contestatissima ovovia, la prossima settimana potrebbe essere quella della decisione definitiva: si fa o non si fa? La scelta, a questo punto, sarà a carico della Regione, quantomeno condivisa tra l'amministrazione municipale e il governatore Massimiliano Fedriga. Al quale lo stesso sindaco dice di aver inviato il traballante quadro finanziario del progetto dell'impianto a fune. / PAGINE 20 E 21

SCOCCIMARRO: «SOLO UN'IDEA»

Marcia indietro sui distributori a marchio Fvg

PACE / PAGINA 11

CONSIGLIO DEI MINISTRI: LA DATA

Referendum sulla Giustizia, Italia al voto il 22 e il 23 marzo

CAPPELLERI / PAGINA 10

IL CENTRODESTRA E IL CASO BERTOLI: GIUNTA LAMPO NEL GABINETTO DEL PRIMO CITTADINO. ZITTITI GLI ASSESSORI



Fedriga: «Parlare meno». Dipiazza: «Nessuna lite»

Il sindaco Roberto Dipiazza ieri nel suo ufficio al termine di un'insolita seduta di giunta TALLANDINI / PAGINE 20 E 21

OGGI PROTESTA NAZIONALE. IN FVG FERME SOLO LE AUTO BIANCHE DEL CAPOLUOGO. AEROPORTO: SERVIZIO GARANTITO

«Basta abusivi». A Trieste taxi in sciopero

Oggi a Trieste non ci saranno i taxi, se non per i servizi essenziali. La cooperativa Radiotaxi del capoluogo giuliano ha deciso di aderire allo sciopero nazionale contro l'abusivismo e con-

tro servizi paralleli quali Uber e i cosiddetti Ncc. A Udine, Pordenone e Gorizia non sono invece previsti disagi: pur condividendo le ragioni della protesta la maggior parte dei tassisti

lavorerà per «non penalizzare gli utenti». Garantiti pure i trasporti per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Ecco il punto sul settore taxi in Fvg. BALICÒ, COLONI, RIGO / PAGINE 2 E 3

NELLE CRONACHE

IL MISTERO RESINOVICH

Ricorso flop: spese legali a carico di Visintin

Sebastiano Visintin dovrà pagare tremila euro di spese processuali. Così ha stabilito la Corte di Cassazione dichiarando inammissibile il ricorso che il triestino, unico indagato per la morte della moglie Liliana Resinovich, aveva presentato contro l'ordinanza firmata dalla gip Flavia Mangiante il 30 giugno scorso sull'incidente probatorio. TONERO / PAGINA 22

LE ACCUSE AL SUPER-PASSEUR

«Ha portato 624 migranti in 137 viaggi in automobili»

SARTI / PAGINA 24

DETENUTO A PROCESSO

Realizzava video in cella e li postava su TikTok

PATTARO / PAGINA 25

BASKET: OGGI LA BELLA

In Ungheria match da dentro o fuori



Toscano Anderson GATTO / PAGINA 34

monti casa
dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti

CONTINUANO I SALDI

sconti fino al 50%

MODA MARE - COSTUMI - TELI MARE - PIGIAMI - BIANCHERIA PER LA CASA - INTIMO UOMO E DONNA

Via Mazzini 27/A - Trieste 040 638280

POESIA: OPERA IN TRE VOLUMI

L'aurora boreale del Dante triestino

MARY B. TOLUSSO

Theodor Däubler. Un nome che dice qualcosa a pochi, per lo più agli specialisti. Eppure Däubler è stato tra i più alti rappresentanti della lirica espressionista. Era nato a Trieste nel 1876. Studiò al liceo Petrarca. Forse più del nome qualcuno ricorderà la sua opera monumentale, *L'aurora boreale*. / PAGINA 31

Trasporti in Friuli Venezia Giulia



Una protesta dei taxi che oggi incroceranno le braccia
Sotto alcuni taxi in centro a Trieste (foto Silvano)



TAXI E NCC IN FRIULI VENEZIA GIULIA

89

Pordenone

732
TOTALE

«Troppi abusivi» Oggi lo sciopero dei taxi

Nel mirino le applicazioni come Uber e le regole mai chiarite per gli Ncc

Cristian Rigo

Oggi a Trieste non ci saranno i taxi se non per i servizi essenziali. La cooperativa Radiotaxi del capoluogo giuliano ha deciso di aderire allo sciopero nazionale mentre a Udine, Pordenone e Gorizia non sono previsti disagi: pur condividendo le ragioni della protesta la maggior parte dei tassisti lavorerà regolarmente per «non penalizzare gli utenti».

I MOTIVI DELLA PROTESTA

Il servizio taxi «è un servizio

pubblico regolato, con tariffe fissate dal Comune, controlli, obblighi di sicurezza e responsabilità precise verso l'utenza. Oggi questo modello è messo in discussione dall'ingresso aggressivo di multinazionali private che puntano a sostituire un servizio pubblico con piattaforme guidate da algoritmi e logiche di profitto». Per questo dalle 8 alle 22 di oggi, a Trieste e nel resto d'Italia, sarà difficile trovare un taxi. «Scioperiamo - fanno sapere le 13 sigle che hanno proclamato lo

sciopero - per difendere un servizio pubblico sicuro, trasparente, equo che appartiene alla città, non a società che operano nei paradisi fiscali».

LE RICHIESTE

Alla base delle richieste avanzate al governo dai tassisti c'è la tutela del servizio pubblico e il completamento della legge 12/2019 con misure contro l'abusivismo e norme che regolino le piattaforme tecnologiche, evitando lo strapotere degli algoritmi.

LE CATEGORIE

Oggi insieme ai taxi sul territorio operano anche gli Ncc, acronimo di noleggio con conducente, una particolare tipologia di trasporto privato che garantisce agli utenti la comodità di un transfer o disposizione oraria con un autista. A differenza dei taxi, che stazionano su apposite aree pubbliche gli Ncc devono rientrare in rimessa a fine corsa. Altra differenza è legata alla tariffa: per gli Ncc viene concordata con il driver

all'atto della prenotazione mentre i taxi fanno riferimento alle tariffe decise dai comuni. Altra realtà ancora poco presente in Friuli Venezia Giulia è Uber, un servizio di trasporto privato che si basa sull'utilizzo di una app che mette in contatto diretto passeggeri e autisti e consente di scegliere orario, auto e vedere il prezzo della corsa.

I NUMERI

Oggi in Friuli Venezia Giulia le licenze per taxi e Ncc sono 732, 294 a Trieste (dove ci so-

no 250 taxi), 97 a Gorizia, 252 a Udine (nel capoluogo i taxi sono 40) e 89 a Pordenone (19 le auto gialle nel capoluogo).

CONFINI

Secondo Ettore Cossutta, che fa parte del cda della cooperativa Radiotaxi di Trieste composta da 230 taxi, «il problema principale è che manca un regolamento chiaro che stabilisca un confine netto tra i taxi e gli Ncc che in molti casi ultimamente operano come taxi. Non è un caso che Uber, anche se a Trieste è ancora poco presente e viene utilizzata soprattutto da turisti americani o anglosassoni abituati a usarla con frequenza nei loro Paesi, utilizzi proprio gli Ncc per fornire un servizio tramite l'applicazione che determina i prezzi in base a un algoritmo per cui il prezzo di una corsa può variare in base alle richieste. A nostro giudizio è necessario mettere dei paletti chiari a livello fiscale e normativo per stabilire quello che possono fare i taxi e gli Ncc (anche perché la licenza di un taxi può costare 100 mila euro contro i 10-20 mila di un Ncc) e met-

LA DENUNCIA DI CHI OPERA NEL SETTORE DA ANNI

«Di notte situazioni critiche Ora lavorare è più pericoloso»

Marco Ballico

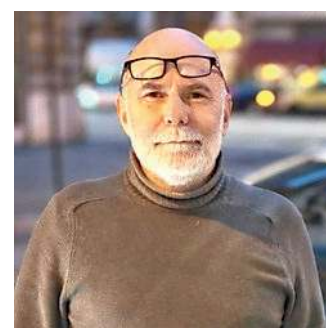
A Trieste c'è tensione, a Udine prevale invece una linea di prudenza e continuità del servizio. Sono le storie dei tassisti a spiegare il perché di due atteggiamenti molto diversi nei confronti dello sciopero odierno. Nel capoluogo regionale si punta a un atto di rottura per chiedere regole e tutela, in Friuli si preferisce restare al lavoro, in assenza di gros-

se spine, per garantire un servizio considerato essenziale per la cittadinanza, specie per gli anziani. «Oggi fare il nostro lavoro, soprattutto di notte, è diventato più pericoloso rispetto al passato», racconta Davide Valenza, tassista a Trieste da 27 anni. «Negli ultimi tempi sono cambiati i contesti, sono aumentate le situazioni critiche e la percezione di insicurezza è reale». Ma la protesta non nasce

solo da un disagio quotidiano: al centro dello sciopero c'è soprattutto una questione normativa mai risolta. Nel mirino la mancata attuazione completa della legge che avrebbe dovuto regolamentare il settore dopo la riforma del 2019. «I decreti attuativi non sono mai arrivati e questo ha lasciato spazio a un far west normativo, in particolare sul fronte dei noleggi con conducente e delle piattafor-

me digitali. È quello che la categoria vive ogni giorno in città».

La questione aperta è quella della concorrenza: «Gli Ncc, per legge, non dovrebbero fare il nostro lavoro. Ma attraverso le piattaforme digitali lo fanno di fatto, perché le regole non sono state definite fino in fondo». Il riferimento è soprattutto a Uber e ai servizi intermediati dalle app. «In Italia non esiste Uber Pop - spiega Valenza -, ma ci sono Uber Taxi e Uber Black. Il problema per noi quotidiano è che queste piattaforme fidelizzano il cliente e lo sottraggono al servizio tradizionale, facendo pura intermediazione e trattenendo una percentuale importante». A differenza dei tassisti, che lavorano



Davide Valenza

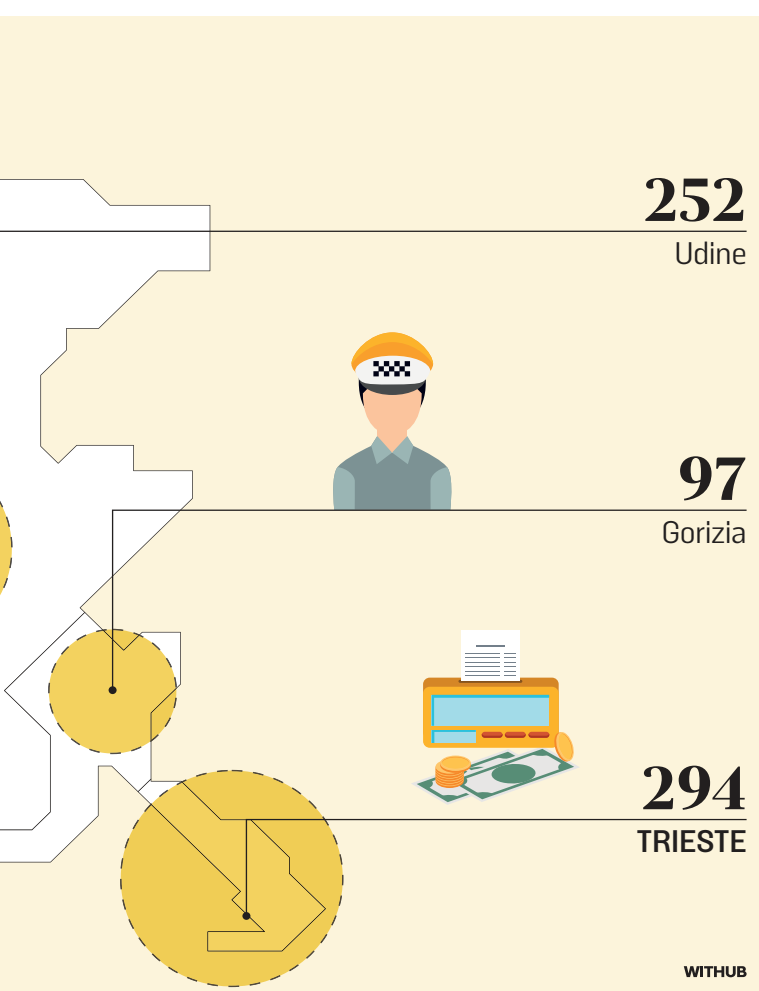


Gianluca Zoratti

con tariffe fisse stabilite dal Comune, «le piattaforme possono modulare i prezzi con gli algoritmi: oggi una corsa costa cinque euro, domani nove, in base alla domanda. Noi non possiamo farlo». Valenza respinge poi l'accusa di protezionismo sulle licenze: «Non si tratta di difendere privile-

gi, tanto meno di protezionismo, ma di tutelare un servizio pubblico. Il rischio è regalare un intero comparto a soggetti che non pagano le tasse in Italia e che hanno risorse economiche enormi». Da qui la convinzione che lo sciopero sia «uno strumento necessario per richiamare l'atten-

Trasporti in Friuli Venezia Giulia



LE TARIFFE
A STABILIRE IL PREZZO
DELLE CORSE SONO I COMUNI

tere un freno all'abusivismo». Da qui la decisione di aderire allo sciopero: «È una protesta esistenziale, stiamo combattendo per non privatizzare un servizio essenziale che rischia di finire in mano a delle multinazionali», conclude Cossutta.

CONFARTIGIANATO

Contrariamente a quanto deciso dalla maggioranza dei

sindacati Confartigianato ha deciso di non aderire allo sciopero come sottolineano il direttore di Confartigianato Trieste, Enrico Eva e il presidente del consorzio dei tassisti di Pordenone Alessandro Da Pieve: «Riteniamo che lo sciopero debba essere attivato solo se dovesse venire meno ogni spazio di confronto. La strada maestra resta, al momento, quella del confronto istituzionale serrato».

TUTELA DEGLI UTENTI

A spiegare perché a Udine i taxi lavoreranno regolarmente sono il presidente della cooperativa Massimo Morretti e il capocategoria di Confartigianato, Sandro Modonutti: «Negli ultimi 50 anni abbiamo scioperato solo una volta e per poche ore perché la maggior parte dei nostri clienti sono anziani o persone che devono andare dal medico e quindi abbiamo ritenuto con senso di responsabilità di non interrompere il servizio pur condividendo i motivi della protesta nella speranza di poter risolvere i problemi con il dialogo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

zione su un settore che chiede regole chiare e uguali per tutti».

A Udine, invece, il clima è diverso. I tassisti non aderiranno allo sciopero. «La nostra realtà è particolare», spiega Gianluca Zoratti, in strada da 13 anni. «Non c'è un grande turismo e i nostri clienti sono in gran parte persone anziane che usano il taxi per andare in ospedale o a fare la spesa. Fermarci significherebbe creare un disservizio». La presenza delle piattaforme digitali non viene percepita come una minaccia immediata. «Sul nostro territorio la concorrenza di Uber non è un problema rilevante», dice Zoratti, che definisce comunque il mestiere ancora gratificante: «Ci sono difficoltà, ma

non tali da giustificare una protesta in questo momento».

Anche sul fronte della sicurezza, pur riconoscendo alcune criticità soprattutto in zona stazione, a Udine si parla di episodi limitati. «Qualcuno si è dotato di telecamere interne, ma non ci sono situazioni fuori controllo». Quanto al nodo licenze, la categoria si dice aperta al cambiamento: «Stiamo lavorando con il Comune a soluzioni condivise, come l'allargamento del servizio tra colleghi nei momenti di carenza grazie all'utilizzo di una seconda guida, vale a dire un altro autista per lo stesso taxi. La risposta dell'amministrazione è stata positiva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERVIZI ESSENZIALI

«Ci scusiamo»



In previsione dello sciopero nazionale dei taxi, previsto per oggi dalle 8 alle 22, la "Radiotaxi Trieste" informa che il suo centralino rimarrà operativo per garantire, come d'abitudine in tali occasioni, lo svolgimento dei servizi essenziali, come ad esempio il trasporto di persone in strutture ospedaliere oppure il supporto a soggetti con problemi di deambulazione. «Ci scusiamo con la cittadinanza per i disagi che si potranno creare durante lo sciopero».

ETTORE COSSUTTA

«Invasione»



«Da tempo assistiamo a una progressiva invasione delle multinazionali che, grazie alle applicazioni che sfruttano meccanismi algoritmici, stanno cannibalizzando il servizio pubblico. I tassisti vogliono difendere il servizio da ogni meccanismo speculativo, che oltre a creare incertezza e variabilità nelle tariffe, genera grandi profitti nei paradisi fiscali». Così Ettore Cossutta della coop Radiotaxi di Trieste.

SANDRO MODONUTTI

«Penalizzati»



«Oggi anche un tassista consorziato potrebbe appoggiarsi a un'applicazione e non è chiaro cosa possano fare gli Ncc, così è logico che c'è il rischio di penalizzare chi fornisce un servizio pubblico. Quello che manca sono regole chiare». A sottolinearlo è il capocategoria dei tassisti di Udine per Confartigianato, Sandro Modonutti che spiega: «Scioperando avremmo penalizzato i cittadini che contano su di noi».

Nel capoluogo regionale il turismo mette sotto pressione il sistema. Nell'Isontino licenze limitate: si ripiega sempre più spesso sugli Ncc

Trieste, file in stazione e poche auto bianche di sera e nei weekend E Go!2025 non basta

Elisa Coloni

C'è chi ancora ricorda uno specifico fatto in una specifica data: 12 luglio 2025, un affollato sabato sera in una Trieste traboccante di gente, presa d'assalto dai turisti e affollata dai suoi abitanti affamati di euforia estiva. Centro città gremito, pochi taxi, o almeno non così tanti da coprire la domanda. Tanto che lei, Tania, quarantenne triestina, ricorda di aver cercato per oltre mezz'ora con ogni strumento (telefono, app e poi attesa in piazza Venezia) un'auto bianca che la riportasse a casa da Campo Marzio dopo una cena, senza riuscirci. «Alla fine ho ripiegato sulle mie gambe, camminando fino a casa per circa un'ora, tra l'altro sotto la pioggia, visto che a metà strada ha iniziato pure a piovere. Sono arrivata alle due del mattino, ero incredula. Ero sola, era tardi. Si vuole fare i responsabili e non guidare se a cena con gli amici si beve un bicchiere, e poi questa è la realtà».

Un caso che a Trieste, purtroppo, non rappresenta un'eccezione, soprattutto in alcune giornate e in alcune fasce orarie, specialmente in serata e nei weekend, quando la richiesta di corse è importante e l'offerta non riesce sempre a soddisfarla. Ma anche nei giorni festivi (un'odissea ad esempio trovare un taxi la sera gelida dello scorso 6 gennaio), oppure nelle serate critiche sul fronte meteo, quando muoversi a piedi può rappresentare un'impresa, se non un rischio, e chi ha bisogno di un taxi ne ha davvero un bisogno urgente.

I tassisti oggi incrociano le braccia contro le insidie del mercato libero, e avranno le loro ragioni. Però a denunciare le criticità non è solo la categoria, ma sono pure gli utenti. A Trieste, città diventando improvvisamente acchiappa-turisti, che il sistema - buono nelle ore diurne - presenti anche delle criticità, non è un mistero. Lo sanno, appunto, gli utenti - alcuni dei quali non mancano di riferirlo tramite le pagine del nostro giornale - e lo sanno anche nei palazzi della politica, in cui si lavora per migliorare i servizi offerti ai visitatori e ai residenti chiamati a convivere con le ondate turistiche («una valutazione sulla gestione del servizio dei taxi andrà fatta», aveva sentenziato l'assessore comunale a Cultura e Turismo, Giorgio Rossi, la scorsa estate). Turisti che giungono numerosi anche via treno, come via ferrovia rincasano pure molti triestini dopo un viaggio di piacere o lavoro: subito dopo l'arrivo di un treno, la fila di persone in attesa di un'auto bianca in viale Miramare all'esterno della stazione centrale, la sera e nei giorni festivi, non è una rarità.



TAXI IN ATTESA
IN PIAZZA VENEZIA IERI NEL TARDO POMERIGGIO (FOTO SILVANO)

A Trieste nei fine settimana e nei giorni festivi la domanda è molto alta e non sempre viene soddisfatta

A Gorizia, nonostante la spinta di Go!2025, che ha fatto fare capolino ai turisti in città, le licenze per taxi restano poche, otto, e molti di quei visitatori in diverse occasioni sono rimasti a piedi o hanno dovuto rivolgersi a servizi di Ncc. L'entusiasmo della giovane Sofia Fait, che

lo scorso maggio raccontava di essere pronta a iniziare questo lavoro, prima donna tassista nel capoluogo isontino, non è bastato a risolvere un problema - i pochi taxi in circolazione, appunto - anche nell'anno della Capitale europea della cultura, pur essendo il tema finito in Consiglio comunale a colpi di mozioni.

Qualche taxi in più circola nel Monfalconese. Alcuni coprono l'area della stazione, alcuni il centro città e altri l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Criticità? Poche, stando alle segnalazioni sul territorio, con due eccezioni: quando un aereo atterra in ritardo al Trieste Airport e i passeggeri non trovano più un taxi per lasciare lo scalo, e nel cuore dell'estate, quando aumenta la domanda la sera verso Sistiana. Domanda che spesso non viene soddisfatta e trova risposta nei servizi Ncc o, purtroppo, anche nell'abusivismo, come dimostrò la scorsa estate l'operazione della Finanza nella Baia: quattro conducenti abusivi fermati, uno pure in stato di ebbrezza. Ma le sere d'estate la domanda è tanta, le file di ragazzi fuori dai locali lunghe, i taxi pochi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso diplomatico

Trentini e Burlò liberi Dopo oltre 14 mesi è la fine di un incubo

Tajani: «Sono in buone condizioni». I due: «Non siamo stati maltrattati»
Stamattina l'arrivo del cooperante in Italia, poi il ritorno nella sua Venezia

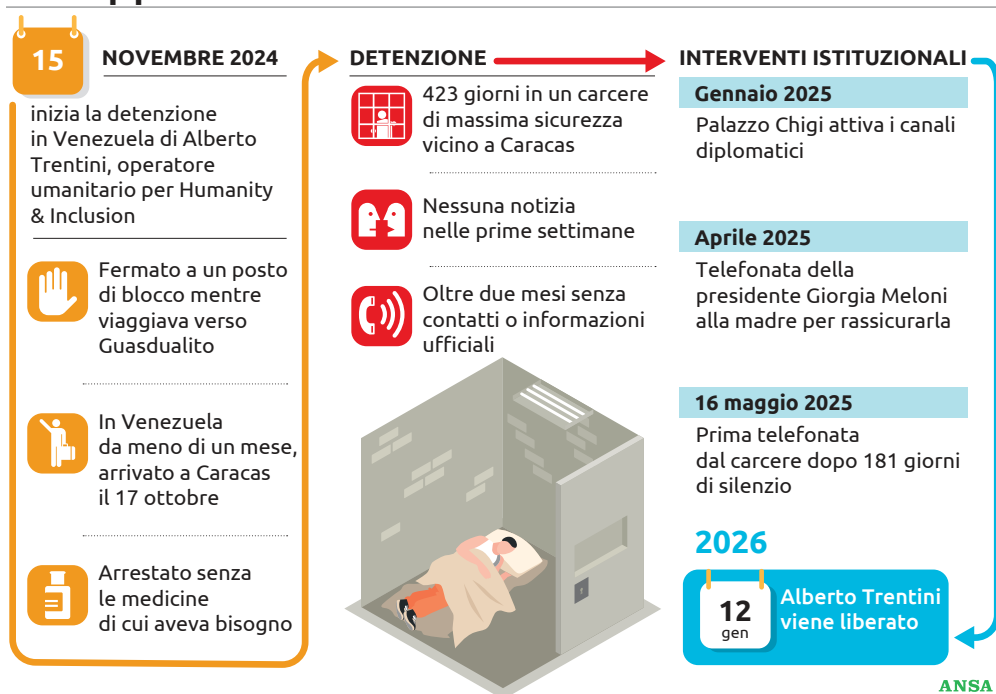
Marco Maffettone / ROMA

Un incubo durato 423 giorni: il cooperante italiano, Alberto Trentini, è libero. Ha varcato l'uscita del carcere El Rodeo di Caracas intorno alle 23 di domenica, quando in Italia era notte. Con lui l'imprenditore piemontese Mario Burlò, detenuto anch'egli da 14 mesi.

LA GIOIA

Ad annunciare la liberazione è il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, intorno alle 5 di lunedì. «Ho parlato con i nostri due connazionali, che sono in buone condizioni. Presto rientreranno in Italia», scrive via social. Dopo pochi minuti è la premier Giorgia Meloni ad esprimere la sua «gioia e soddisfazione» ringraziando la presidente Rodriguez per la «costruttiva collaborazione dimostrata». Dopo la scarcerazione i due italiani sono stati portati

Le tappe della vicenda



Mario Burlò, l'ambasciatore De Vito e Alberto Trentini ANSA

L'orgoglio espresso dalla Farnesina «Un grande successo della diplomazia»

in ambasciata. «È stato tutto così improvviso. Inaspettato», ha ammesso Trentini nei primi minuti da uomo libero aggiungendo che in carcere «sono stati trattati bene, non ci hanno torturato». Il cooperante ha immediatamente contattato i genitori, Armanda ed Ezio. Ai Trentini è arrivata anche la telefonata del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, durante la quale il capo dello Stato ha condiviso la «felici-

tà» per la conclusione positiva dopo «tanta sofferenza». L'arrivo è previsto nelle prime ore della mattina allo scalo di Ciampino. Un volo che chiuderà una complessa trattativa in cui sono stati impiegati «tutti i canali» possibili.

Una trattativa che ha vissuto varie fasi dopo il blackout iniziale, durato settimane, in cui non si conosceva il luogo di detenzione e da Caracas filtravano generiche e fumose accuse di terrorismo. Da subito è apparso chiaro che il terreno di confronto era accidentato e l'istruttoria di insidie. Accelerazioni e colpi di freno improvvisi. Proprio prima di Natale, la madre Armanda non aveva nascosto la sua amarezza per una situazione che sembrava non

LE PROSSIME MOSSE

Per i 42 con doppio passaporto prosegue un'intensa trattativa

Dopo la liberazione di Alberto Trentini e Mario Burlò nelle carceri del Venezuela restano ancora 42 detenuti italiani-venezuelani. Quelli che avevano solo un passaporto italiano sono stati tutti liberati. A fare chiarezza sul numero dei connazionali ancora in custodia nelle carceri del Paese latino americano è stato il ministro degli Esteri Antonio Tajani. Che ha aggiunto: nella maggioranza dei casi, cioè 24, si tratta di detenuti politi-

ci e ora l'Italia è al lavoro «per fare in modo che ne possano essere liberati il maggior numero possibile».

C'è quindi speranza per questi altri 24 italiani con doppia nazionalità, spesso rinchiusi per motivi legati alla politica o per aver espresso opinioni invise al governo chavista. Almeno sette, ricorda pochi giorni fa Avvenire, sono nel famigerato carcere Rodeo I, lo stesso di Trentini.

avere sbocchi. «Il governo deve mettere in campo un'azione più incisiva», l'appello lanciato dalla donna che ad agosto ha anche inviato una missiva al Papa per chiedere un suo intervento «di mediazione».

Nei mesi Trentini ha potuto contattare l'Italia una manciata di volte. Telefonate di pochi minuti dal carcere di massima sicurezza per rassicurare sulle sue condizioni di salute. L'ultima visita dell'ambasciatore Giovanni Umberto De Vito il 27 novembre. Un quadro che si è ulteriormente complicato dopo che il nome di Trentini non è comparso nel gruppo dei primi detenuti politici rilasciati il 9 gennaio dopo il clamoroso blitz dell'esercito americano. Nel weekend si è consuma-

ta una vera e propria corsa contro il tempo per riportarlo a casa. Ore in cui da più parti si è invitato al silenzio, segno che la fase era cruciale e delicata.

«Un grande lavoro della nostra diplomazia, un successo del governo - rivendica il capo della Farnesina - che ha saputo interloquire e cogliere il cambiamento che c'è stato in Venezuela». Trentini era arrivato in Venezuela il 17 ottobre di due anni fa per una missione con le ong Humanity e Inclusion. Il 15 novembre di due anni fa, mentre stava raggiungendo Guasdalito dalla capitale Caracas, è stato fermato ed arrestato - senza conoscere le ragioni - a un posto di blocco, insieme all'autista della ong. Lì è iniziata la sua odissea. —

IL CAMBIO DI SCENARIO A LIVELLO GOVERNATIVO SI È RIVELATO FONDAMENTALE

Dal muro del dittatore all'ora della svolta Una lunga opera politico-diplomatica

ROMA

Dal muro di Maduro alla svolta di Delcy Rodríguez. Il riconoscimento politico da parte di Roma del nuovo corso in Venezuela è stata la chiave che ha aperto i cancelli del carcere di Rodeo 1.

Giovedì scorso il presidente dell'Assemblea e fratello di Delcy, Jorge Rodríguez, annuncia la liberazione «di un numero importante di detenuti

venezuelani e stranieri». Il giorno dopo la premier Giorgia Meloni dichiara: «Seguo con attenzione la situazione in Venezuela e auspico che con la presidente Delcy Rodríguez si apra una nuova stagione di relazioni costruttive fra Roma e Caracas». È il riconoscimento politico tanto atteso da Caracas. Trentini e Burlò facevano parte dei cosiddetti «detenuti politici», pedine di scambio che il regime usava per fare

pressione su tanti Paesi occidentali nel tentativo di rompere l'assedio delle sanzioni internazionali. Pressioni cui l'Italia non poteva cedere, tanto più da quando con Donald Trump l'attrito tra Usa e Venezuela era sfociato in guerra aperta.

Tentativi italiani - coordinati dal ministro degli Esteri Antonio Tajani e dal sottosegretario Alfredo Mantovano - per 14 mesi non sono riusciti a sfondare il muro maduriano.

Fino all'operazione americana Absolute resolve del 3 gennaio scorso. L'Italia si è subito mossa per avviare un'interlocuzione con la nuova presidente Rodríguez, desiderosa di legittimazione. Si è cercata naturalmente anche una sponda a Washington, garante in questa fase dei nuovi equilibri. Da Caracas era arrivato quindi l'atto di disponibilità atteso: l'annuncio che parecchi detenuti politici sarebbero stati liberati.



Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ANSA

Era quindi questione di giorni. Mancava l'ultimo miglio. Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani ha tenuto i contatti con il suo omologo Yvan Gil; l'amba-

sciato italiano in Venezuela Giovanni Alberto De Vito ha coinvolto i suoi rapporti consolidati nel Paese. Un'offensiva premiata col successo. —

Il caso diplomatico

La madre: «Una gioia immensa ma adesso serve intimità». Il video da Caracas: «Ringrazio la premier e il governo»

Alberto e lo stupore per la scarcerazione
«Adesso posso fumare una sigaretta?»

Riccardo Rimondi / VENEZIA

«Ma posso fumare una sigaretta?». Quanto siano lunghi 14 mesi nella cella di massima sicurezza di un carcere lo racconta il volto scavato e incredulo di Alberto Trentini. L'uomo arrestato a un posto di blocco il 15 novembre 2024 aveva 45 anni; quello uscito nelle scorse ore dal penitenziario di El Rodeo I, molto di più dell'anno e due mesi passato in quel buco. Ma quel capitolo, finalmente, si è chiuso per sempre.

LA REAZIONE

«È stato tutto così improvviso. Inaspettato» sono state le sue prime parole appena arrivato nella residenza dell'ambasciatore a Caracas Giovanni Umberto De Vito. Maglietta rossa e jeans, la testa rasata e gli occhi che sorridono dietro gli occhiali, Trentini è un uomo diverso da quello che tutti gli italiani hanno conosciuto nella foto sui manifesti che chiedevano la sua liberazione. «Sono felice, ringrazio l'Italia» ha aggiunto il cooperante rivelando che nel carcere non aveva saputo «nulla della cattura di Maduro». Poi le telefonate, le prime di questa sua seconda vita. A mamma Armanda, prima, e alla fidanzata, dopo. Per rassicurare sulle proprie condizioni e raccontarsi che la lunghissima separazione sta per finire. «Tutti questi mesi di prigionia - dicono la donna e il marito Enzo in una nota diffusa dall'avvocata Alessandra Ballerini che per tutti questi lunghi mesi gli è stata accanto - hanno lasciato in Alberto e in noi che lo amiamo ferite difficilmente guaribili. Avremo bisogno di tempo in intimità per riprenderci. Ringraziamo tutti per esserci stati vicini, ma vi chiediamo di rispettare il nostro silenzio e la nostra riservatezza. Vogliamo solo pace».

Poco dopo mezzogiorno la madre esce di casa e sale su un'auto, senza rilasciare dichiarazioni. Al telefono parla



Armanda Colusso, la madre di Alberto Trentini ANSA

IL PRESIDENTE DEL FVG

Fedriga: «Un successo del governo Venezuela, speranza di democrazia»

«Dell'Onu, devo dire la verità, mi fido poco». Così ieri il presidente Fvg Massimiliano Fedriga a domande su Venezuela e Iran. In Venezuela situazione «delicata» ma «migliorata»: «Si può sperare in un percorso di democrazia. Mi sorprende frange estremiste del nostro Paese abbiano manifestato contro» l'intervento doveroso e «chirurgico» per far cadere una dittatura. Diritto internazionale? «Quando c'è un

dittatore che ha affamato il popolo, torturato dissidenti, dobbiamo riunire l'Onu per chiedere se possiamo mandar via un dittatore?». «C'era la Commissione Onu diritti umani presieduta dall'Iran. Vediamo quanto successo in Iran. Questa è l'Onu», nella cui agenzia Unrwa «i dipendenti festeggiavano l'attentato del 7 ottobre». Su Trentini «penso sia un successo del governo», ha detto Fedriga.

anche con il capo dello Stato Sergio Mattarella e poi parte per Roma, dove nelle prime ore di oggi atterrerà l'aereo che riporta Alberto in Italia. «Ho difficoltà a esprimermi perché la gioia è immensa e potete immaginare come stiamo vivendo anche queste ore. Voglio darvi un merito, ci avete aiutato con la vostra presenza anche silenziosa ad arrivare al risultato che abbiamo ottenuto. Vorrei abbracciarvi tanta è la riconoscenza», ha poi detto la madre Armanda Colusso a Marco Damilano nella puntata de «Il Cavallo e la torre».

PARLANO GLI AMICI

Il Lido è uno dei luoghi più difficili da raggiungere per chi proviene dalla terraferma e,

PARLA LA LEGALE

«Servirà del tempo per accertare le responsabilità»

Il rientro a Roma e poi l'immediato trasferimento nella sua Venezia. È questa la road map che attende molto probabilmente Alberto Trentini, il cooperante liberato dopo 423 giorni di detenzione in un carcere di massima sicurezza di El Rodeo.

A piazzale Clodio, in base a quanto riferiscono fonti qualificate, non ci sono procedimenti aperti sulla vicenda del 46enne anche se i genitori, per bocca della loro legale, l'avvocata Alessandra Ballerini, annunciano che «verrà il tempo per raccontare i fatti e accertare le responsabilità». Il 46enne, una volta che le acque si saranno calmate, dovrà mettere in fila tutti i tasselli della sua vicenda, a cominciare dall'arrivo in Venezuela il 17 ottobre del 2024 per la missione con le ong Humanity e Inclusion per portare aiuti.

anche per questo, ospita una comunità a sé stante, di cui tornava a far parte quando veniva a trovare i familiari. Tanto racconta di lui, fin dall'attracco del vaporetto. Ad accogliere i visitatori, sul municipio, lo striscione «Alberto Trentini libero». Qui i fedeli si sono stretti attorno alla famiglia fin da subito. Un anno di preghiere e ieri le campane a festa, due volte, alle sette e poi verso le nove, per annunciare una messa di ringraziamento. «Non abbiamo mai mancato di sperare e di credere. Lo abbiamo sempre detto, 'Alberto tornerà'. Ed ecco che sta tornando», esulta il parroco don Renato Mazzuia. Nella strada principale i negozi hanno appeso palloncini tricolore. —

IL PROFILO

L'immobiliarista con la forza del trascinatore

Dalle cene d'affari ai guai con la giustizia, dal mondo dorato dello sport alle carceri venezuelane: ma sempre, come dice chi lo conosce bene, «con il sorriso e la forza d'animo del trascinatore». Questo è Mario Burlò, 53 anni, imprenditore e immobiliarista torinese trattenuto per oltre un anno con accuse mai chiarite nelle prigioni delle Repubbliche bolivariane del Venezuela.

Se c'è un cruccio che in queste ore potrebbe avere Giorgia Meloni è non aver potuto celebrare la liberazione del cooperante italiano il 9 gennaio, giorno della sua conferenza stampa annuale. Una diversa tempistica le avrebbe consentito di apporre un prezioso cameo al *cahier* dei successi del suo governo. Perché al di là di ogni discussione avvenuta nei mesi passati sulla gestione di questa vicenda da parte del governo, la liberazione di Trentini segna un importante punto a favore del ministro degli Esteri e della premier. La quale da oggi avrà ancora più frecce al suo arco per giustificare quella «diplomazia dei due forni», che le consente di sfruttare al massi-

IL COMMENTO

LE DOMANDE CHE RESTANO SENZA RISPOSTE

CARLO BERTINI

mo l'idem sentire con Donald Trump e di cavalcare al contempo le ragioni di un'Europa bistrattata dal tycoon fino a ripudiare quasi l'esistenza.

Una postura biangolare, che Meloni dimostra di saper reggere bene, malgrado la difficoltà di fare due parti in commedia. Anche quello che le opposizioni hanno bollato come uno scandaloso «scivolone», la legittimazione del blitz americano a Caracas come difesa dal narcotraffico, ad essere «buonisti» potrebbe essere stata

una mossa volta a ottenere il determinante aiuto degli americani per accelerare la trattativa sui prigionieri italiani.

Ma dato a Cesare il giusto tributo, restano gli interrogativi: e il perché questa vicenda si sia trascinata oltre un anno è il primo tra questi. Di solito le trattative si concludono prima, un caso analogo come quello di Cecilia Sala, presa in ostaggio dagli iraniani, si è risolto dopo 21 giorni. C'è stata disattenzione, qualche intoppo impreveduto o altre ragioni hanno rallen-

tato le trattative riservate? L'altro interrogativo che molti si pongono è il motivo della diversa considerazione da parte della politica, delle istituzioni e dei media riservata al caso Trentini rispetto a quelli degli oltre quaranta connazionali detenuti nelle carceri venezuelane. Vero che l'impegno umanitario del cooperante veneto muove maggior empatia rispetto ad altri profili; vero che la gran parte di loro vivano in Venezuela e abbiano il doppio passaporto, ma 28 italiani so-

no reclusi per motivi politici, come oppositori del regime. Ed ora Tajani si premura di annunciare maggior impegno per farli liberare tutti.

Per lunghi mesi le relazioni di ogni genere tra Italia e Venezuela erano sospese, per la torsione del governo bolivariano al rifiuto dell'Italia di riconoscerne la legittimità dopo le elezioni del 2018 e 2024; ma anche per il muro contro muro praticato dall'Italia sulla scia di quello messo in atto dagli americani. Con un paese che,

come ammesso ieri da Tajani, è per l'Italia importante, dove vivono 170 mila italiani registrati con doppio passaporto e oltre 2 milioni di oriundi, dove opera l'Eni, che vanta crediti petroliferi per miliardi di dollari. Ma se il regime Maduro, tolto lui, è ancora in piedi con la sua vice al timone e i suoi generali al potere, i motivi per cui oggi venga riconosciuto sono tutti da chiarire. Ma oggi è il giorno di festa per una liberazione molto attesa, specie in Veneto, un momento di gaudio bipartisan anche in parlamento, in cui l'accento va messo sullo sforzo di squadra messo in campo per strappare un risultato in alcune fasi perfino insperato. Per gli interrogativi insoluti ci sarà tempo.

Il caso diplomatico

Venezia si è risvegliata con le campane a festa e i palloncini tricolore

Così il Lido ha celebrato la fine dell'incubo per la famiglia Trentini
Fiori sul portone di casa in attesa di poter riabbracciare il cooperante

Eugenio Pendolini
Isabel Barbiero / LIDO

La notizia più attesa da tutta Venezia, e dall'Italia intera, arriva quando il sole deve ancora sorgere e in Venezuela è ancora notte fonda. Sono le cinque del mattino quando iniziano a diffondersi le prime agenzie da Caracas. E in quei minuti che il telefono di don Renato Mazzuia squilla nella canonica di Sant'Antonio al Lido. A scrivergli è un parrochiano, gli gira la nota del Ministero degli Esteri: «Trentini è libero, l'aereo di Stato è già partito da Roma per riportarlo a casa». Sono le parole che la piccola comu-

A Sant'Antonio anche una messa di ringraziamento di prima mattina

nità di Città Giardino, quartiere residenziale tra i più densamente abitati al Lido di Venezia, aspettava da 423 giorni. E la fine di un incubo per mamma Armanda e papà Ezio, da quel balcone affacciato sulla laguna diventati protagonisti di una storia di intrecci di politica internazionale più grande di loro. Per la prima volta dopo tanto tempo, l'attesa è quella per abbracciare loro figlio e non più quella di sapere se e quando sarà liberato.

La giornata di festa cittadina inizia alle 7 in punto quando i rintocchi delle campane squarciano il silenzio dell'alba e risvegliano un'isola ancora sonnecchiante: suonano a festa, è il primo annuncio «ufficiale» che la parrocchia dà alla comunità. «La più bella sveglia della mia vita» dirà il parroco. «Ho trattato il fiato, poi ho respirato a fondo: ho scritto all'avvocata, ho mandato un messaggio a mamma Armanda, poi ho fatto suonare a festa le campane alle sette e alle nove, per la messa di ringraziamento», le prime parole di don Renato Mazzuia dall'altare della chiesa.

La brina mattutina copre ancora il piccolo prato di fronte alla chiesa quando sotto casa dei Trentini iniziano ad affollarsi le telecamere dei telegiornali piombati improvvisamente al Lido di Venezia, la piccola isola dove è nato il cooperante umanitario di cui ora parla il mondo. Le tapparelle di casa sono sol-



Armanda Trentini in un'iniziativa pubblica insieme a Fabio Fazio



DON RENATO MAZZUIA
IL PARROCO DELLA CHIESA DI
SANT'ANTONIO AL LIDO



ANDREA CALDARA
TITOLARE DELLA PASTICCERIA
A CITTÀ GIARDINO, AL LIDO



DAVIDE GHEDIN
IL TABACCAIO LIDENSE AMICO
DI LUNGA DATA DI TRENTINI

levate, lo striscione «Alberto libero» è rimasto lì dove era stato piazzato più di un anno fa. Gli occhi sono puntati sul portone di casa in via Paoluccio. Ma a parte qualche spa-

sato vicino, non si fa vedere nessuno. Calma piatta, se non fosse per un mazzo di fiori portato da un veneziano, Massimo Nalesso: «Mi sembra il minimo per questa

giornata di festa».

Sotto quel balcone, però, l'unico carosello che si fa largo nella gelida mattinata è quello delle telecamere e delle dirette televisive. Tutti alla



Massimo Nalesso mentre lascia dei fiori sul portone di casa Trentini

spasmodica ricerca di un cenno, di un saluto. Che però non arriva. L'indicazione arrivata dalla famiglia e dall'avvocata Alessandra Ballerini al comitato di amici di Alberto è quella di non rilasciare commenti e dichiarazioni. Ci sarà tempo. L'unico sussulto è la Volkswagen bianca che intorno alle 12.15 si presenta davanti al portone d'ingresso di casa Trentini lungo la stretta via a senso unico che costeggia il canale. Il motore resta acceso, in attesa di qualcuno. E quel qualcuno è proprio Armanda Trentini, la mamma di Alberto. Due passi per schivare le telecamere, giusto il tempo di aprire la portiera e di chiudersela alle spalle. Poi la retromarcia e via verso il terminal del Lido per raggiungere da lì l'aeroporto. Il primo passo per andare incontro a quell'abbraccio con il figlio, in arrivo con un aereo militare a Roma, atteso da 423 giorni.

Intanto poco più in là si festeggia la liberazione di un concittadino che da vent'anni gira il mondo e che resta un cittadino della laguna. Piccoli e semplici gesti, così il Lido decide di celebrare una giornata storica: non con distacco ma con sobrietà, discrezione e rispetto verso il dolore sopportato in questi mesi dalla famiglia. Palloncini con il tricolore iniziano a comparire nel quartiere di Città Giardino: davanti al ristorante da Tiziano frequentato da operai e lavoratori, alla pasticceria Caldara proprio di fronte alla chiesa di Sant'Antonio, alla vicina tabaccheria così come al fruttivendolo e al panificio poco più in là e all'osteria da Cri Cri e tendina. Piccole attività di quartiere frequentate dalla famiglia Trentini che in questi quattordici mesi, a modo loro, sono stati vicini ad Armanda ed Ezio non facendo calare il silenzio su Alberto e, per quanto possibile, supportandoli. «Oggi è una giornata di festa e questi palloncini lo dimostrano», spiega Andrea Caldara, titolare della pasticceria a Sant'Antonio, «non conosco Alberto di persona ma so che è un bravissimo ragazzo. Conosco la famiglia, siamo felicissimi e non vediamo l'ora di vederlo e di festeggiare con lui. Il quartiere ha vissuto con ansia questi mesi». Chi con Alberto ci è cresciuto è invece Davide Ghedin, gestore della tabaccheria frequentata dalla famiglia Trentini e dallo stesso Alberto: «Siamo cresciuti assieme anche se non ci frequentavamo tutti i giorni. Veniva a prendere sempre le Camel blu qui da me. Questo è un quartiere piccolo, ci conosciamo tutti. Siamo felici, per lui in primis, e per i genitori che hanno vissuto una vera agonia. Ho avuto un sogno premonitore qualche settimana fa: era qui, a casa sua. L'ho confessato solo alla mamma. La cosa più bella per noi è da domani poter dire a loro «buona giornata» senza sentirsi in colpa. Fare gli auguri di Buon Natale a una signora che soffre così sembrava quasi una presa in giro». Da ieri, dopo 423 giorni di carcere senza motivo, finalmente non lo è più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PATRIARCA MORAGLIA FELICE PER LA LIBERAZIONE

«Con Alberto si è riscoperto il senso di una comunità»

VENEZIA

Ci si riscopre comunità unita grazie alla dolorosa vicenda di Alberto Trentini, conclusasi ieri dopo 423 giorni di attesa. È una delle lezioni più importanti di questa storia, secondo il Patriarca di Venezia, Francesco Moraglia. Proprio la preghiera e la fede ha giocato un ruolo importante in que-

sti 14 mesi per i genitori di Trentini. Così Moraglia ieri, ha salutato con felicità la liberazione del 46enne. «Alberto torna a essere non solo uno di noi ma con noi e soprattutto un uomo libero», le parole di Moraglia, «ho avuto la gioia di poter sentire nelle prime ore della mattinata mamma Armanda, una donna felice, una mamma commossa e gra-

ta. Ci siamo dati appuntamento appena sarà possibile per poterci abbracciare. Alberto ci ha insegnato come è bello vivere con gli affetti umani ed è anche bello avere una comunione che vada al di là di una famiglia». Per Moraglia, ad essersi mossa come una comunità unita è stata infatti tutta la città di Venezia che, per una volta si è riunita idealmente

dietro lo striscione che inneggiava alla libertà di un suo cittadino. «Ognuno di noi ha fatto il possibile», continua Moraglia, «anche chi ha lavorato silenziosamente. Desidero ringraziare il capo dello Stato Sergio Mattarella, il governo per quello che ha fatto e tutti i giornalisti, l'opinione pubblica, i volontari che hanno fatto sentire la loro voce. Do appuntamento ad Alberto per un momento in cui potremo essere felici insieme e capire quanto è importante la libertà e uno stato di diritto in cui le persone siano riconosciute nella loro dignità soprattutto quando fanno il bene gratuitamente. Alberto, non sei più solo uno di noi ma sei con noi

una persona libera».

Confinante con la casa dei Trentini, un ruolo di guida molto più che di semplice dirimpettaio è stato quello rivestito da don Renato Mazzuia, parroco di Sant'Antonio. «È stato un anno complicato», spiega il parroco, «di dichiarazioni e silenzio. Soprattutto come comunità cristiana abbiamo voluto essere vicini spiritualmente ai genitori che sono qui quasi quotidianamente». I parrochiani di Sant'Antonio non hanno mai fatto mancare la vicinanza ai genitori, anche grazie alle iniziative quotidiane di preghiera organizzate a Sant'Antonio. —

E.P.

Le crisi internazionali



A sinistra il cortile del Centro di laboratorio e diagnostica forense della provincia di Teheran con dozzine di corpi in sacchi per cadaveri, a destra il presidente Usa Donald Trump ANSA

Teheran chiama la piazza Dialogo aperto con gli Usa

Leader iraniani pronti al confronto, incontro possibile. Frizioni con l'Europa
Trump non nega un eventuale vertice tra i rappresentanti dei due Paesi

Luca Mirone / ROMA

Il regime iraniano prova a riprendere l'iniziativa, dopo oltre due settimane di proteste represses nel sangue che stanno paralizzando il Paese. Migliaia di persone sono state convocate a Teheran e in altre città per una contromanifestazione a sostegno della Repubblica Islamica, ma soprattutto si è attivato un canale diplomatico con gli Stati Uniti, confermato da Donald Trump, per tentare di disinnescare le minacce Usa di un intervento militare. Scontro frontale invece con gli europei: il ministero degli Esteri iraniano ha annunciato la convocazione dei rappresentanti di Italia, Gran Bretagna, Francia e Germania, per condannare il sostegno dei loro governi ai «rivoltosi». Proprio mentre l'europarlamento ha vietato l'ac-

cesso a tutti i rappresentanti iraniani. «La Repubblica Islamica dell'Iran non cerca la guerra, ma è pienamente preparata alla guerra», ha avvertito il ministro degli Esteri Abbas Araghchi, aprendo allo stesso tempo a negoziati purché siano «equi, con pari diritti e basati sul rispetto reciproco». Lo stesso Araghchi ha fatto sapere di aver aperto un «canale di comunicazione con l'inviato speciale del presidente degli Stati Uniti» Steve Witkoff. Trump ha riferito che ci sarebbe «un incontro in preparazione tra i rappresentanti dei due Paesi. «La leadership iraniana ha chiamato» sabato, ha fatto sapere il tycoon, tenendo comunque alta la pressione sugli ayatollah: gli Usa potrebbero «dover agire prima di un incontro», è stato l'avvertimento, mentre l'esercito americano

sta valutando «opzioni molto concrete» di intervento militare. Tra le opzioni anche i raid o attacchi informatici. Il governo iraniano ha mostrato tutt'altro atteggiamento nei confronti dell'Europa. Gli ambasciatori o incaricati d'affari di Berlino, Parigi, Roma e Londra sono stati chiamati al Ministero degli Esteri per mostrare loro immagini che, secondo il regime, documentavano azioni violente da parte dei manifestanti. Da qui la richiesta di trasmetterle ai rispettivi ministri e «ritirare le dichiarazioni ufficiali a sostegno» delle proteste. Fonti diplomatiche europee invece hanno parlato di un semplice «briefing» sulla situazione con i capi missione stranieri.

«FEDELI» CHIAMATI IN PIAZZA

Una manifestazione di forza che appare come il tentativo



ABBAS ARAGHCHI
MINISTRO DEGLI ESTERI
DELLA REPUBBLICA ISLAMICA DELL'IRAN

«Abbiamo avviato un canale di comunicazione con l'inviato speciale del presidente degli Stati Uniti»

del regime di mostrarsi saldo all'interno di un Paese sempre più in ebollizione a causa della crisi economica. Le autorità hanno chiamato alla piazza i cittadini fedeli, che secondo le immagini diffuse dalla tv di Stato hanno invaso il centro di Teheran e altre città per sostenere il governo «contro il terrorismo» e rendere omaggio alle forze di sicurezza uccise durante le proteste. Raduni elogiati dalla Guida Suprema Ali Khamenei, che li ha definiti un «avvertimento» agli Usa.

IL SOSTEGNO DI CINA E RUSSIA

Il regime ha incassato il rinnovato sostegno di Cina e Russia, che in particolare ha offerto di «coordinare le posizioni per garantire la sicurezza». Quanto poi al bilancio reale delle manifestazioni, il persistente blocco di internet deciso dalle autorità rende complicati gli aggiornamenti. Il governo garantisce che la situazione sul fronte dei disordini «è ora sotto controllo totale», e tuttavia il numero delle vittime continua ad aumentare. L'ong con sede in Norvegia «Iran Human Rights» parla di almeno 648 morti dal 28 dicembre, con migliaia di feriti e diecimila arresti. Secondo il Consiglio Nazionale della Resistenza Iraniana e la Fondazione Mohammadi i morti sarebbero migliaia. —

CHIESTA LA MOBILITAZIONE

Dalla politica il sostegno è bipartisan Ma disunito

ROMA

Dalla politica crescono le richieste di mobilitazione a sostegno della rivolta in Iran, da destra e sinistra. Ma in ordine sparso. A chiedere un fronte trasversale è stato il leader di Noi moderati, Maurizio Lupi. «Maggioranza e opposizioni si mobilitino insieme. Si riempiano le piazze anche per la causa del popolo iraniano».

Ma per ora ogni forza fa da sé. Più Europa sarà davanti all'ambasciata dell'Iran a Roma per un sit-in oggi a Roma. «Chiederemo che le sedi diplomatiche europee a Teheran - ha spiegato il segretario Riccardo Maggi - vengano aperte per dare un rifugio e visti ai perseguitati». Anche Avs lavora ad un'iniziativa analoga. Per il Pd, Elly Schlein ha spiegato di essere «in contatto» con il Movimento iraniano di protesta Donne vita e libertà: «Saremo parte delle mobilitazioni che organizzeranno nei prossimi giorni». I capigruppo Ricciardi e Patuanelli hanno chiesto che oggi Tajani parli sulla situazione in Iran. —

THE DONALD NON MOLLA

«Forse dovrò scegliere, Groenlandia o la Nato»

BRUXELLES

La Nato sta studiando «i prossimi passi» per garantire la sicurezza nell'area artica, che è di «cruciale interesse» per tutta l'Alleanza Atlantica, come stabilito già nel corso dei dedicati gruppi di lavoro nel 2025. Il segretario generale Mark Rutte, in visita in Croazia, fa quel che può per gestire la crisi Groenlandia, dopo che Donald Trump è tornato a minacciare l'isola. Ribadendo che avrà l'isola «in un modo o nell'altro», pronto anche a scegliere tra la terra artica e la Nato. La data cruciale è quella dell'incontro delle autorità danesi con Marco Rubio, domani. Anche una delegazione di senatori Usa si recherà in Danimarca, ospite della Commissione Affari Esteri del Parlamento, per capire se c'è qualcosa che Copenaghen possa offrire, al di là della cessione dell'isola. Gli alleati, nel mentre, fanno ciò che possono. Ursula von der Leyen ha anticipato un raddoppio dei fondi nel prossimo bilancio Ue per la Groenlandia, senza però dare maggiori dettagli. —

VERIFICHE SULLA RISTRUTTURAZIONE DELLA SEDE DELLA BANCA CENTRALE USA

La Casa Bianca incalza Powell Indagine penale sui lavori alla Fed Il presidente: «È solo un pretesto»

WASHINGTON

Scontro aperto fra Donald Trump e Jerome Powell, da tempo ai ferri corti sulla politica monetaria Usa. Con una mossa senza precedenti nella storia americana, il Dipartimento di Giustizia ha messo sotto inchiesta penale il presidente della Fed per verificare se la scorsa estate abbia mentito al Congresso sulla lievitazio-

ne dei costi di un progetto di ristrutturazione da 2,5 miliardi di dollari della sede della più influente banca centrale del mondo. Un'iniziativa accolta negativamente dai mercati e che rischia di minare l'indipendenza della Fed, allargando ulteriormente quel potere esecutivo che The Donald sta usando in modo sempre più abnorme, secondo i suoi detrattori. In un videomessaggio Powell

ha reagito subito con toni durissimi: «Nutro un profondo rispetto per lo Stato di diritto e per la responsabilità nella nostra democrazia. Nessuno - certamente non il presidente della Federal Reserve - è al di sopra della legge. Ma questa azione senza precedenti dovrebbe essere vista nel contesto più ampio delle minacce e delle pressioni continue dell'amministrazione» per tas-

si di interesse più bassi e, più in generale, per una maggiore influenza sulla Fed, ha spiegato. «Questa nuova minaccia non riguarda la mia testimonianza dello scorso giugno né la ristrutturazione degli edifici della Federal Reserve. Non riguarda il ruolo di supervisione del Congresso... Quelli sono pretesti. La minaccia di accuse penali è una conseguenza del fatto che la Federal Reserve stabilisce i tassi di interesse sulla base della nostra migliore valutazione di ciò che serve all'interesse pubblico, anziché seguire le preferenze del presidente». «Non ne so nulla, ma certamente non è molto bravo alla Fed e non è molto bravo a costruire edifici», ha replicato sarcastico Trump su Nbc News, assicurando di non esse-

re a conoscenza delle azioni di quel Dipartimento di Giustizia che in realtà ha trasformato in braccio armato contro i suoi nemici.

Tutti gli ex presidenti della Fed ancora in vita hanno rilasciato una dichiarazione congiunta - insieme ad altri ex leader economici statunitensi - in cui criticano l'indagine penale, affermando che l'iniziativa del Dipartimento di Giustizia è «inappropriata» per il Paese e «rappresenta un tentativo senza precedenti di utilizzare azioni giudiziarie per minare l'indipendenza» della Fed. «È la strada verso la Repubblica delle banane», ha sentenziato Janet Yellen, ex presidente della banca centrale americana e poi segretario al Tesoro con Biden. —

Ambiente

DOPO LA DECISIONE DELL'UE CHE HA ABBASSATO IL LIVELLO DI PROTEZIONE DELLA SPECIE

In arrivo il Piano per regolamentare la presenza dei lupi

Dallo stop alle discariche abusive fino al potenziamento delle aree verdi di transito dei branchi: le misure allo studio

Andrea Marsanich / FIUME

Uomo e lupo: nemici, ma non così irriducibili da non poter condividere le stesse aree. È proprio questo della condivisione l'obiettivo del Piano decennale di gestione del lupo che le autorità croate stanno formulando. Il documento trae ispirazione dalla decisione del Consiglio dell'Ue, varata l'anno scorso, di modificare lo status di questo predatore, da specie "rigorosamente protetta" a "protetta". Il cambiamento di status permette alla Croazia un approccio più flessibile nella gestione della specie e così si inquadra anche il Piano, oggetto fino al 22 gennaio di pubblico dibattito.

Il monitoraggio compiuto in Croazia tra il 2019 e il 2023 (oltre 20 mila gli avvistamenti) ha certificato la presenza sul territorio croato di 43 branchi, ciascuno composto in media da cinque-sei esemplari. Gran parte di questi gruppi, per questioni di alimentazione, ricerca di spazio vitale e altro, non disdegna attraversare gli Stati confinanti, come Slovenia e Bosnia. I branchi hanno uno sviluppo stabile e sostenibile nelle regioni montane della Croazia: dal Gorski kotar alla Lika, dalle pendici delle Alpi Bebie (Velebit) ad alcune zone dell'entroterra dalmata. Ma altrove - soprattutto nell'area costiera tra il Fiumano e il sud della Dalmazia, fra centri urbani,

turismo e gran traffico su gomma - i lupi incontrano grosse difficoltà. È un territorio dove gli animali appaiono in modo saltuario, ma possono finire uccisi da auto e altri veicoli o causare danni agli allevatori.

Nel documento saranno contenute misure precise, ha fatto sapere il ministero croato dell'Ambiente, a partire dalla rimozione di discariche abusive che attraggono lupi e cani randagi. Si farà poi attenzione a evitare incroci tra lupi e cani, proprio per non indebolire il patrimonio genetico del predatore. I cani randagi andranno sterilizzati e/o soppressi; contemporaneamente si effettueranno dei test genetici, e gli animali ibridi saranno abbattuti.

**LUPI**

LA CROAZIA LAVORA AL NUOVO PIANO DECENNALE DI GESTIONE DELLA SPECIE

L'obiettivo è quello di evitare quanto più possibile i contatti con l'uomo

È previsto un potenziamento delle aree lungo le quali far transitare lupi e altre specie selvatiche - i ponti verdi per intenderci - e sono allo studio diverse altre misure per evitare quanto più possibile i contatti tra uomo e animali domestici da una parte, e lupi dall'altra.

Nella regione Quarnerina - montana, sebbene la presenza dei lupi non sia massiccia decine di esemplari vivono in Gorski kotar e di tanto in tanto uno o più branchi si avvicinano alla costa, o vengono avvistati sul Monte Maggiore o in Cicce-

ria, l'area più a nord dell'Istria.

Secondo gli esperti dell'Istituto croato per la salvaguardia ambientale, le misure preventive saranno molto importanti in questo contesto, a partire dall'utilizzo dei "pastori" elettrici e dei cani da pastore, mentre Zagabria dovrà essere più rapida nel pagamento dei danni causati dai lupi. Sono previste infine delle campagne informative ed educative rivolte alle persone residenti nelle aree nelle quali sono presenti questi carnivori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ASSICURAZIONI DELLA MINISTRA DELLA SALUTE

Eliporto dell'ospedale di Pola Zagabria pronta ad accelerare

Valmer Cusma / ZAGABRIA

Il progetto di costruzione dell'eliporto dell'Ospedale di Pola è in fase avanzata di preparazione e il suo completamento è previsto nel corso del 2027. La notizia è contenuta nella risposta che il ministero della Salute ha fornito in merito a una interrogazione parlamentare presentata dalla deputata socialdemocratica istriana Sanja Radolović. La stessa deputata peraltro ha più volte sottolineato la mancanza dell'eliporto nel-

la struttura, sottolineandole la indispensabilità: dall'eliporto - e dunque dalla riduzione dei tempi di azione o meno - possono dipendere la vita o la morte dei pazienti.

Ora, la ministra Irena Hrstić assicura innanzitutto di stare seguendo con attenzione l'attività del nuovo Servizio di elisoccorso sanitario in Croazia e, parallelamente, lo sviluppo dei piani per il potenziamento delle infrastrutture. I piani in questione includono appunto anche la realizzazione di eliporti negli

ospedali, che faranno parte della Strategia nazionale per lo sviluppo delle strutture in questione.

Quanto all'eliporto di Pola, è già stata completata l'intera documentazione tecnico-progettuale. Essa comprende il progetto principale ed esecutivo, con il progetto edilizio, strutturale e quello elettrotecnico per l'illuminazione. Sono inoltre stati redatti gli studi sulla tutela antincendio e sull'impatto acustico, soddisfando così i principali requisiti per l'avvio dell'opera.



L'Ospedale di Pola è stato inaugurato nel 2022 OBPULA, HR

Secondo la stima del ministero della Salute, il costo complessivo della costruzione dell'eliporto ammonta a poco meno di 671 mila euro (Iva esclusa). Il prossimo pas-

so è ora la procedura di gara pubblica per l'affidamento dell'opera.

La realizzazione dell'eliporto all'Ospedale di Pola è destinata a migliorare in modo

significativo l'accessibilità all'assistenza medica d'urgenza in Istria, soprattutto nei casi di traumi gravi e situazioni critiche in cui la rapidità è determinante.

Va ricordato che l'eliporto costituiva parte integrante del progetto del nuovo ospedale di Pola, aperto nell'ottobre del 2022. Purtroppo per tutta una serie di circostanze è rimasto sin qui sulla carta: ora dunque sembra vicino l'avvio dei lavori.

Sulla questione si è fatto sentire anche il direttore dell'Ospedale di Pola Andrej Angelini, che ha precisato come l'assenza dell'eliporto non metta a rischio i pazienti, in quanto il trasporto verso l'Ospedale di Fiume è garantito sia via terra sia via aria, come confermato da numerosi interventi già effettuati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROGETTI AL DI FUORI DELLA STAGIONE INVERNALE

Piste ciclabili e trekking per valorizzare il Platak

FIUME

Situato a una trentina di chilometri da Fiume, la stazione sciistica del Platak ha cominciato a lavorare a pieno regime lo scorso weekend, raggiunta da migliaia di appassionati della neve. La struttura è gestita dal Centro sportivo montano, società di proprietà della Regione quarnerina - montana e delle municipalità di Delnice e Čavle. Il direttore del Centro dall'agosto

del 2024 è Ivan Stojanović, con mandato quadriennale. «Sto concentrandomi, assieme ai miei collaboratori, nell'incentivare lo sviluppo del Platak quale spazio a disposizione lungo tutto l'arco dell'anno. In questo ambito, la sfida maggiore è quella della ormai cronica mancanza di sufficiente neve naturale, che ci obbliga a fare uso continuo dei cannoni sparaneve» dice Stojanović. Quanto alle attività future, il direttore indica

nel collegamento delle piste ad alta quota Radešev e Tešnje, uno dei progetti principali.

Il Centro sportivo montano, che si occupa di varie altre strutture sportive è impegnato in lavori di miglioria delle piste sul Platak. «Nella percezione della gente - aggiunge Stojanović - il Platak è un centro invernale, concetto che noi vogliamo cambiare. Il nostro impegno è fare di quest'area un magnete per i mesi non freddi, grazie in primo luogo alle bellezze ambientali. Svilupperemo di più le nostre reti ciclabili, una zip line, sentieri trekking. Il Platak ha un notevole potenziale e merita pure maggiori opportunità ricettive e ristorative». —

A.M.

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI
nord/est multimedia

+
E' mancato all'affetto dei suoi cari
Martino Lozar
Ne danno il triste annuncio la moglie e la figlia con familiari tutti.
Un ringraziamento speciale a ROSA MINGRONE e tutto il personale di Villa Verde.
Lo saluteremo giovedì 15 gennaio dalle 12 alle 13 nella cappella di Santa Croce.
Santa Croce, 13 gennaio 2026
Partecipano commosse famiglie RUSTIA, CAFLISCH, CATALANO.
Trieste, 13 gennaio 2026

Maria Luisa
Le famiglie Rotondi, Alfeo e Sancin partecipano al lutto della famiglia Procentese.
Trieste, 13 gennaio 2026
Maria Luisa Pellegrino
Lo Studio Savino, unitamente ai propri collaboratori, si stringe con sincero cordoglio attorno a Sandro e Stefano.
Trieste, 13 gennaio 2026
XI ANNIVERSARIO Joel Calligaris
Nel nostro cuore come sempre.
Mamma e papà
Trieste, 13 gennaio 2026

Le partite politiche

IL VOTO FISSATO PER IL 22 MARZO

Slovenia, Golob punta a riunire il centrosinistra

In vista delle elezioni il premier uscente lancia il dialogo tra forze politiche
L'ipotesi di una coalizione allargata per fronteggiare l'Sds di Janša

Stefano Giantin / LUBIANA

Il D-day è all'apparenza lontano: il 22 marzo. Ma in realtà, per chi mira alla vittoria, il tempo stringe. E bisogna mettersi subito a lavorare per tentare di non perdere la poltrona più importante nel Paese, quella da premier che secondo i sondaggi potrebbe passare di mano e tornare nell'orbita del centrodestra. Come difenderla? Iniziando subito colloqui con tutte le forze di centrosinistra, anche quelle extra-parlamentari, forse in vista di una mega-coalizione contro Janez Janša e i suoi. È questo lo scenario che si va sviluppando in Slovenia, dove si riscalda l'atmosfera in vista delle elezioni parlamentari di primavera: una tornata che promette battaglia accesa tra l'attuale maggioranza guidata dal premier Robert Golob e il centrodestra - ovvero l'Sds dell'ex premier Janša, - quotato dai sondaggi come potenziale primo partito.

Golob tuttavia non ha intenzione di rimanere con le mani in mano. E progetta contromisure per colmare il gap. Quali? Negoziati con svariati partiti, in gran parte di centrosinistra, una ricognizione in vista di una potenziale cooperazione alle urne. L'invito è stato girato ai Socialdemocratici (Sd) e a Levica (Sinistra), attuali partner al governo del Movimento Libertà (Gs) di Golob, ma anche a partiti più piccoli e fuori dal Parlamento, al momento, come Vesna, Noi socialisti!, Rinascita, di Vladimir Prebilič, Pirati e addirittura Resni.ca (Verità), movimento anti-establishment, in passato con venature no-vax e vocazione populistica. La scelta sarebbe stata fatta includendo i partiti che hanno almeno 1%



Il primo ministro della Slovenia, Robert Golob FOTODAGOV.SI

di sostegno nei sondaggi e che condividono i valori del centrosinistra sloveno.

Lo scopo del vertice «è principalmente il dialogo: parlare, capire come pensiamo e come ci posizioniamo e poi cer-

I sondaggi danno al primo posto il partito dell'ex primo ministro oggi all'opposizione

care possibilità per qualsiasi forma di cooperazione all'interno di una campagna rispettosa», ha confermato Matej Grah, segretario generale del Movimento Libertà. Ma c'è di più. In gioco il 22 marzo c'è il

futuro della Slovenia, mentre il quadro globale è sempre più caotico è turbolento, ha spiegato lo stesso Golob. «Viviamo in tempi in cui all'improvviso tutto ciò che pareva consolidato, le fondamenta stesse della società, lentamente si sgretolano davanti ai nostri occhi», ha affermato il premier. Da qui l'idea di iniziare a lavorare, dal punto di vista politico, per «provare a unire» le forze di chi «pensa positivamente e mette la solidarietà e la comunità al primo posto». Collaborazione con chi vuole «fermare i processi» distruttivi che osserviamo nel mondo, incluse Slovenia ed Europa».

Ma il meeting, in agenda oggi, già sta creando polemiche. Ogni «tentativo di associarci

al centro-sinistra dopo che siamo stati sistematicamente bollati come di estrema destra» è offensivo, ha chiuso Resni.ca, che ha taciuto di «promesse vuote» le aperture di Golob. Critici i non invitati, come Karl Erjavec e il suo nuovo partito, Zaupanje (Fiducia), che ha definito l'iniziativa del premier come «l'ultima cena prima dello scioglimento del Parlamento» e la possibile sconfitta alle urne. I giochi, tuttavia, non sono fatti. Un recente sondaggio Mediana ha suggerito che l'Sds di Janša avrebbe ora solo tre punti più del Gs di Golob, con il distacco ancora in calo rispetto al sondaggio Valikon di fine dicembre. Che dava l'Sds al 24%, Gs al 19%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANOVIĆ ALL'ATTACCO

Il presidente croato sui Rafale francesi: «A noi i caccia usati, a Belgrado i nuovi»

IL CASO

L'Italia ebbe il suo "picconatore" quarant'anni fa: Francesco Cossiga. La Croazia non deve frugare nella memoria. Perché ne ha uno in carica che, con le sue esternazioni mirate su obiettivi in patria e all'estero, continua a far discutere. Il presidente croato Zoran Milanović ha infatti duramente attaccato la Francia di Emmanuel Macron - e indirettamente il governo croato di centrodestra e il premier Andrej Plenković, con cui la coabitazione resta conflittuale - su uno degli affari più impegnativi per le casse pubbliche nazionali. Parliamo dell'acquisto di 12 caccia Rafale di "seconda mano", un progetto da un miliardo di euro finalizzato a sostituire gli ormai obsoleti Mig-21.

La risoluzione tuttavia non si sarebbe rivelata un grande affare per Zagabria. Lo ha ribadito proprio Milanović, accusando Parigi di aver "sbolognato" i suoi vecchi caccia alla Croazia, riservando invece un trattamento ben diverso - e di favore - alla vicina Serbia. I francesi «sono venuti qui, hanno fatto pressioni» per vendere «i loro apparecchi usati e noi li compriamo per nostra scelta», ha esordito Milanović. A Belgrado invece «vendono aerei nuovi» dunque migliori, ha suggerito. E i croati ne escono «da fessia». È «questa una vera alleanza?», tra Francia e Croazia, si è infine chiesto Milanović.

Uscite non del tutto inedite. Già a metà dicembre il capo di Stato aveva criticato l'affare Rafale, suscitando la rabbia del premier Plenković che lo aveva invitato «ad andare a Parigi a dirlo ai francesi» - cosa che poi Milanović

ha fatto, ma da Zagabria. Certo l'affare con Parigi è concluso, tutti i Rafale «sono arrivati e sono operativi e attualmente», grazie ai caccia tanto criticati da Milanović, la Croazia avrebbe «la forza aerea più forte» nell'area «dalla Germania alla Grecia».

I Rafale per la Croazia e quelli per la Serbia sono diversi, con armamenti pensati da una parte per un membro Nato, dall'altra per un Paese neutrale e dunque «non possono essere uguali», aveva precisato il ministro della Difesa croato, Ivan Anušić, suggerendo che, seppur di seconda mano, quelli per Zagabria saranno meglio equipaggiati. Le polemiche ora sono arri-

La replica di Parigi: la Serbia va aiutata a ridurre la dipendenza dalla Russia

vate alle orecchie di Parigi, che ha risposto un po' piccata. «Francia, Croazia e altri partner Ue e Nato condividono un interesse strategico nella regione, in particolare nei confronti della Serbia», che va aiutata a ridurre «gradualmente la dipendenza dalla Russia» anche nel comparto Difesa, è stata ieri la replica affidata ai media croati dal ministro francese per gli Affari europei, Benjamin Haddad. Quanto ai Rafale, l'affare «va ben oltre il semplice acquisto» e include sviluppi sul fronte di «interoperabilità» e «addestramento», mentre i caccia «rafforzano la difesa nazionale croata», ha aggiunto Parigi - una posizione ribadita ieri anche dal Segretario generale della Nato, Mark Rutte, in visita a Zagabria. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE RIMESSE DEI LAVORATORI

Croati all'estero, in nove mesi inviati in patria 4,8 miliardi

Andrea Marsanich / FIUME

Da decenni migliaia di cittadini croati continuano a espatriare per andare a lavorare all'estero, lasciando spazi che vengono occupati da persone in arrivo soprattutto dall'Est - europeo o asiatico - mentre gli africani non sono presenti in modo massiccio. In questo contesto, la Banca nazionale croata ha diffuso i dati delle rimesse verso la

propria patria da parte dei croati che lavorano oltreoceano, pubblicando anche le cifre degli stranieri che a loro volta inviano nei Paesi d'origine quanto risparmiato.

I dati riguardano i primi nove mesi del 2025. In questo periodo in Croazia sono arrivati 4,8 miliardi di euro, mentre il flusso di denaro verso l'estero è stato di 1,576 miliardi. In attesa di conoscere i numeri complessivi per il

2025, si può già dire che le rimesse aumentano di anno in anno: nel 2024 in Croazia erano arrivati 6,2 miliardi, mentre l'anno precedente i croati all'estero avevano spedito in patria 5,58 miliardi. Lo stesso discorso vale per gli stranieri: due anni fa, il versamento all'estero era stato pari a 1 miliardo e 406 milioni.

Il numero più alto di transazioni - pari a 1 e 833 milioni - ha riguardato i croati che

lavorano in Germania. Al secondo posto con 518 milioni l'Irlanda, Paese molto frequentato negli ultimi 15-20 anni dai croati che vanno a cercare fortuna altrove. La terza posizione è stata appannaggio dell'Olanda, con 473 milioni; da segnalare poi le rimesse dalla Slovenia (244 milioni) e dall'Italia (125 milioni).

Il percorso inverso del denaro ha una capolista: è la Bosnia-Erzegovina, dove sono stati recapitati 327 milioni di euro. La seconda posizione è toccata al Nepal, con 222 milioni; la terza alla Serbia, con 181 milioni. A seguire Filippine (137 milioni), India (115), Macedonia del Nord (82), Ucraina (58), Kosovo (51) e poi Uzbekistan

(46) ed Egitto (36 milioni di euro). Da rilevare però che nel 2025, stando al ministero croato dell'Interno, è stato rilasciato un minor numero di licenze di lavoro su base annua, fatto dovuto a una legge in materia più rigorosa. L'anno passato i permessi sono stati poco meno di 171 mi-

Da Zagabria le rimesse più alte sono state quelle destinate alla Bosnia-Erzegovina

la, il 17% in meno rispetto al 2024, quando le licenze concesse erano state 207 mila.

La Croazia, stando a quanto diffuso da Eurostat, è il

Paese comunitario che ha il maggior tasso di dipendenza dalle rimesse in arrivo dall'estero. Il 7,2% del Pil nazionale si deve infatti ai cittadini croati che inviano in patria i loro guadagni. Il secondo posto è della Lettonia, con il 3,1% del Pil, il terzo del Lussemburgo (2,7%). A chiudere questa classifica è l'Irlanda, che dipende nella misura dello 0,1%.

Secondo gli economisti, il trend dell'invio delle rimesse in Croazia è destinato a calare in quanto sta crescendo il numero di intere famiglie croate che vanno a vivere in altri Stati, famiglie che non sentono dunque l'esigenza di inviare denaro in patria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSULTAZIONE SULLA GIUSTIZIA

Referendum, stabilite le date Si voterà il 22 e il 23 marzo

Il comitato firme annuncia il ricorso e dichiara che si appellerà a Mattarella
M5S: «Riforma da bocciare, non c'entra con l'ammodernamento della Giustizia»

Paolo Cappelleri / ROMA

Il governo ha deciso: il referendum sulla riforma costituzionale della giustizia si svolgerà domenica 22 e lunedì 23 marzo, insieme alle elezioni suppletive per sostituire i seggi uninominali in Veneto lasciati vacanti dai due deputati della Lega Alberto Stefani e Massimo Bitonci. È stata dunque confermata l'intenzione anticipata da Giorgia Meloni venerdì scorso. Il voto fra poco più di due mesi consentirebbe di varare le norme attuative prima del nuovo Csm, ha chiarito la premier, e la scelta è stata presa dall'esecutivo senza timore dei ricorsi. Un rischio che era stato segnalato anche dal Quirinale. E i presidenti della Repubblica Sergio Mattarella, al quale non compete una valutazione di costituzionalità sulla decisione del governo, firmerà il decreto per indire la consultazione come deciso dal Cdm.

Intanto l'opposizione affila le armi: «È evidente che il go-

verno Meloni - sottolinea il M5S - ha paura che un periodo congruo di informazione per i cittadini chiamati al voto possa far crescere in modo esponenziale la consapevolezza che questa riforma costituzionale deve essere sonoramente bocciata, perché non c'entra nulla con l'ammodernamento

Per Tajani necessari slogan semplici: «Votare sì per una giustizia giusta»

della Giustizia». Per il Comitato società civile per il No «il governo teme il successo delle firme» e per questo vuole strozzare i tempi per il voto.

RICORSI IMMINENTI

Ha invece già preannunciato ricorsi «imminenti» (al Tar, al Tribunale civile o alla Consulta, è da valutare) il comitato di 15 cittadini che ha presentato



La premier Giorgia Meloni e il ministro della Giustizia Carlo Nordio ANSA

un'altra proposta di referendum popolare sulla riforma e chiedeva di fissare la data «al termine dei tre mesi previsti per la raccolta firme», ora al 71% delle 500mila sottoscrizioni richieste entro la fine di gennaio. Con una lettera «informaremo il presidente della Repubblica Mattarella e i comitati promotori parlamentari delle nostre iniziative a tutela della legalità repubblicana in tutte le sedi giudiziarie che la Costituzione prevede», annuncia il portavoce del comitato, Carlo Guglielmi, secondo il quale «il governo ha deciso di ignorare la Costituzione e la prassi applicativa che ne è conseguita da decenni, giungendo a sfottere con un suo ministro gli oltre 350mila cittadini che in pochi giorni hanno firmato». Il riferimento è alla battuta con cui Tommaso Foti, a chi gli domandava cosa succedrebbe se fosse accolto, ha risposto: «Se mio nonno fosse un treno...».

PARTITIAL LAVORO

Il leader di Forza Italia Antonio Tajani ha riunito gli azzurri impegnati sul dossier: si studiano slogan «chiari e semplici» per declinare il concetto «votare sì per una giustizia giusta». Da Elly Schlein a Giuseppe Conte, prende forma il fronte del «No» ma c'è anche una «Sinistra che vota Sì». E si è radunata ieri a Firenze, con Augusto Barbera, giurista ed ex ministro, che ha definito la riforma «liberale» e inquadrato il referendum «non come un voto pro o contro il governo Meloni». —

IL BRACCIO DI FERRO

Sistema scuola Il governo commissaria quattro regioni

ROMA

Il lungo braccio di ferro tra regioni e governo sul cosiddetto dimensionamento, ossia la riorganizzazione degli istituti scolastici, ha visto ieri una svolta importante con la decisione del Consiglio dei ministri di commissariare Toscana, Emilia-Romagna, Umbria e Sardegna, tutte guidate dal centrosinistra, che non hanno ancora approvato i rispettivi piani di dimensionamento per il prossimo anno scolastico. L'obiettivo del dimensionamento è quello di adeguare la rete scolastica alla popolazione studentesca su base regionale e il mancato rispetto - secondo il Ministero - mette a rischio le risorse già erogate. La misura riguarda la riorganizzazione amministrativa e non comporta chiusura di plessi scolastici.

Erano già state concesse due proroghe per l'adozione dei piani: una fino al 30 novembre e una seconda fino al 18 dicembre. Non essendo state compiute le necessarie formalizzazioni, il commissariamento «è stato inevitabile». —

SI AGGIORNA IL MODELLO NAZIONALE

Nuovo Servizio sanitario Ospedali d'eccellenza e più cure sul territorio

ROMA

Il Servizio sanitario nazionale si rinnova, cambiando architettura e modelli organizzativi così da rafforzare l'assistenza sul territorio: si punta a rendere le cure più «vicine» ai cittadini e ridurre il fenomeno della mobilità sanitaria, dando maggiore centralità anche al ruolo dei medici di famiglia. Un cambio di marcia arriva anche per la classificazione delle strutture ospedaliere, prevedendo la nascita

di ospedali nazionali di riferimento, ovvero di terzo livello. Questi i punti centrali del disegno di legge delega approvato dal Consiglio dei ministri, che affida al governo il compito di adottare entro il 31 dicembre uno o più decreti legislativi per aggiornare il decreto legislativo 502 del 1992 in materia.

La finalità, si legge all'articolo 1, è «implementare il livello di tutela della salute in attuazione dell'articolo 32 della Costituzione». Si punta

dunque a potenziare il Ssn: «Con questo provvedimento - spiega il ministro della Salute Orazio Schillaci - vogliamo rendere il Ssn più capace di rispondere ai fabbisogni assistenziali dei cittadini. Per questo interveniamo sui modelli organizzativi con i nuovi ospedali di riferimento nazionale, anche per garantire una maggiore uniformità nell'erogazione delle prestazioni sanitarie e limitare la mobilità sanitaria. Rafforziamo inoltre l'integrazione tra ospedale e territorio e i modelli di presa in carico, in particolare per la non autosufficienza. L'obiettivo è avere un sistema più efficiente e moderno potenziando la tutela della salute nel rispetto dei principi di equità, continuità assistenziale e umanizzazione delle cure, valorizzando la centralità della persona».

che abbiano un Isee annuo non oltre i 15mila euro. Un via libera che sarebbe arrivato con qualche frizione e che non ha soddisfatto del tutto la ministra per le Disabilità Alessandra Locatelli. «Non posso dire di essere felicissima - ha ammesso - ma sono contenta che si metta un primo tassello molto importante per la vita di tante persone e di tante famiglie». Uno dei punti di mancata soddisfazione, è stata la stessa ministra a sottolinearlo, è l'Isee troppo «basso». Riconoscimento e tutele anche per caregiver conviventi che si impegnano da 30 a 90 ore settimanali o da 10 a 29. Tra le tutele i caregiver potranno avere il congedo parentale se chi deve essere assistito è un minore di 18 anni.



La ministra Alessandra Locatelli

L'ex governatore non intende partecipare a suppletive o Comunali
Alla guida del Consiglio regionale del Veneto fino al '27, poi le politiche

Zaia verso la rinuncia a Venezia con la prospettiva Parlamento

FOCUS

Vorrebbe aspettare le elezioni politiche del 2027, per candidarsi in Parlamento. Con la garanzia, chiede, di un posto di prestigio: la presidenza di una Camera o un ministero di peso, come l'Interno o la sua cara vecchia Agricoltura. Lasciando sgombrare al contempo la strada che porta a Ca' Faretto, sede del Municipio di Venezia: pronta per Simone Venturini, il «figlioccio» di Luigi Brugnaro, che si è fatto grande.

È l'ennesimo colpo di coda di Luca Zaia. Che sfugge al disegno tratteggiato per lui dal suo segretario federale: «Potrà essere valorizzato anche a Roma», diceva un paio di mesi fa Matteo Salvini. Dice «no» alle elezioni suppletive del 22 e 23 marzo. E consolida la sua posizione al palazzo Ferro-Fini, sede del Consiglio regionale del Veneto, non accennando a rassegnarsi al ruolo di «ex».

L'orientamento, a oggi, è dunque questo. Così facendo, beffa pure Francesco Rucco. Blandito dai leghisti con il ruolo di vicepresidente del Ferro-Fini e la promessa detta a mezza bocca: «Tanto Zaia se ne va a marzo...». E invece Zaia resta. Ufficialmente non dice niente: continuare a far parla-



Luca Zaia

La garanzia richiesta di un posto di prestigio a Roma e il no al disegno tratteggiato da Salvini

re di sé, tenere le luci accese è la prima regola del marketing. Aspetta una rassicurazione, guardando al 2027. Ma, si sa, cambiali in bianco non le firma nessuno. E comunque, anche se fosse, con quali rassicurazioni? Il probabile ribaltone dei pronostici sulla Lombardia, dopo il voto veneto che ha premiato la Lega e spinto in basso FdI, è una lezione per tutti.

D'altra parte, proprio la recente esperienza regionale è un insegnamento per il centrodestra: per vincere non è sufficiente sventolare i numeri re-

cord delle precedenti elezioni; per vincere, bisogna convincere. E, per questo, serve tempo. A maggior ragione in una città come Venezia, che non è certo roccaforte del centrodestra.

Lo dimostrano proprio le ultime elezioni regionali, nelle quali la coalizione di centrosinistra (47,70% dei voti) ha superato quella di centrodestra (47,24%); e il Pd è risultato primo partito (29,33%), superando Lega (24,99%) e FdI (16,82%).

Dopo i dieci anni targati sindaco Brugnaro, Venezia dunque torna contendibile. Il nome del centrodestra dovrebbe essere Simone Venturini. Nel segno della continuità con la precedente amministrazione, di cui è stato assessore per due mandati. Dieci anni nei quali Venturini ha attraversato il territorio di inaugurazione in inaugurazione. Dalla terraferma, che è bacino di voti, alla laguna, dove si è trasferito da qualche tempo. Politicamente, è nato e cresciuto nella giunta Brugnaro. E non è motivo d'imbarazzo; perché, anche nella percezione collettiva, l'inchiesta Palude è altra cosa rispetto allo scandalo Mose, che fu il tappeto rosso per il cambio di rotta politico a Venezia, verso un'amministrazione di centrodestra. —

L.BE.

Contributi legati all'Isee

Caregiver, parte l'iter per il disegno di legge

FOCUS

ROMA

Dopo l'ok del Consiglio dei ministri, partirà ora l'iter parlamentare «con procedura d'urgenza» per il disegno di legge dei caregiver che assegnerà un contributo fino a 400 euro al mese solo a quanti convivono e assistono un parente per circa 13 ore al giorno (oltre 91 ore a settimana), a patto

Tensioni in maggioranza

Dietrofront sulla benzina targata Fvg L'uscita di Scoccimarro irrita FI

Cabibbo: «Si rischia la distorsione del mercato». L'assessore: «Un malinteso, idea pre-embrionale»

Valeria Pace

Pompe di benzina “bianche” (ovvero non monomarchio) gestite dalla Regione dove installare anche stazioni di ricarica da fonti alternative e che possano garantire l’apertura nei weekend? L’idea, lanciata dall’assessore Fvg all’Ambiente ed Energia, Fabio Scoccimarro (Fdl), ha subito ieri uno stop eccellente, quello del governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga. Ieri è arrivato anche il nient del gruppo consiliare di Forza Italia (Andrea Cabibbo, Roberto Novelli e Michele Lobianco) perché se la Regione assumesse il controllo di questo tipo di attività rischierebbe di «distorcere il mercato». E il partito fa filtrare la sua irritazione per un annuncio che non è stato oggetto di confronto interno alla maggioranza. Tanto più che una presunta mancanza di confronto sul piano oncologico da parte dell’assessore regionale alla Sa-

lute Riccardo Riccardi ha fatto da miccia un anno fa all’ira di Fdl e dato il la a quella che poi si è trasformata in una mini-crisi di giunta, rientrata prima di deflagrare. Questo il giorno dopo che esponenti della Lega si erano detti interessati all’idea. Fedriga parlando a Telefriuli è stato netto: «Ovviamente non pensiamo di fare pompe di benzina pubbliche che distribuiscono diesel e benzina. Tendo ad escluderlo». Quello di cui si parla, rimarca il presidente, è «uno studio fatto dalla direzione Ambiente dove si guarda soprattutto alle fonti alternative». L’assessore minimizza lo strappo e parla di «un malinteso» perché non c’è intenzione di «danneggiare un settore che la Regione sostiene già con 65 milioni di euro all’anno». Scoccimarro specifica: «Siamo in una fase pre-embrionale che mira, ad oggi, solo a uno studio di fattibilità chiesto alla società in-house, ente pubblico eco-



Fabio Scoccimarro

E il governatore dà lo stop: «Non pensiamo a distributori diesel e benzina pubblici»



Andrea Cabibbo

nomico come altri, Fvg Energia». Sta di fatto che l’idea degli uffici dell’assessore è proprio quella di acquisire stazioni di benzina che possano diventare hub di rifornimento, con un’attenzione particolare, sì, alle rinnovabili, ma fornendo anche benzina e diesel, per rendere economicamente sostenibile l’avventura. Gli utili? Non un problema perché li fanno anche realtà come PromotismoFvg o Friulia. La necessità c’è, perché le fonti energetiche alternative come elettri-

SOSTITUISCE SPEDICATO

Corte dei conti, Mingarelli
Procuratore regionale

Alberto Mingarelli è il nuovo Procuratore regionale della Corte dei Conti per il Friuli Venezia Giulia. Mingarelli sostituisce Tiziana Spedicato, destinata a nuovo incarico. L’ultimo incarico di Mingarelli è stato quello di presidente aggiunto della Sezione giurisdizionale per la Puglia, a Bari. Spedicato aveva ricoperto l’incarico di Procuratrice dal 2015 al 2020, anno in cui è stata promossa al ruolo di presidente di Sezione della Corte dei conti della regione.

cità, idrogeno e metano non hanno una rete di distribuzione, e questo nonostante incentivi regionali all’apertura di stazioni focalizzate su fonti alternative (a un bando con incentivi ad hoc da 80 mila euro ha risposto solo un operatore). Per gli uffici di Scoccimarro le dichiarazioni di Fedriga non sono in contrasto con l’idea dell’assessorato. L’interpretazione autentica delle parole del presidente, però, è inequivocabilmente un sì a distributori con solo fonti di approvvigionamento alternative, e un no a quelli che offrano carburanti sia tradizionali sia green. Alla voce del governatore, come detto, si aggiunge quella del gruppo consiliare di Forza Italia che esprime la sua contrarietà al progetto ventilato da Scoccimarro confermando «la propria impostazione liberale» e chiedendo che la Regione crei «le condizioni per la concorrenza e non si sostituisca agli operatori privati». Bene gli sconti, ma attenzione a «distorzioni del mercato» e «sovrapposizione tra funzione pubblica e attività imprenditoriale». Maggioranza in subbuglio? Un chiarimento sarà necessario, fanno sapere da Fi. Per piazza Unità si è trattata di una semplice corsa in avanti in buona fede. Fdl minimizza. Ma c’è chi pensa questo sia solo l’inizio della corsa a distinguersi in vista delle elezioni. —

GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

Evropska prestolnica kulture
Capitale europea della cultura
European Capital of Culture

MOSTRE FOTOGRAFICHE



25.10.25 — 18.1.26

Gorizia
Borgo Castello - Casa Morassi

Tre sguardi

Steve McCurry | Alex Majoli | Meta Krese



29.11.25 — 3.5.26

Gorizia
Museo di Santa Chiara

Franco Basaglia

Gianni Berengo Gardin

Raymond Depardon

Ferdinando Scianna

Dove gli occhi
non arrivavano



20.12.25 — 3.5.26

Gorizia
Palazzo Attems Petzenstein

Back to Peace ?

La guerra vista dai grandi fotografi Magnum

Robert Capa | Eve Arnold | Werner Bischof | Cornel Capa |
Henri Cartier-Bresson | Wayne Miller | David Seymour |
Herbert List | Eric Hartmann | George Roger | Burt Glinn |
René Burri | Leonard Freed | Thomas Hoepker

LA STRAGE DI CAPODANNO

«C'è pericolo di fuga». Moretti resta in carcere

Crans-Montana, possibile la cauzione, ma solo dopo l'istruttoria. A breve una rogatoria dei magistrati italiani sul disastro

Benoît Girod / SION

Il pericolo che Jacques Moretti, patron del Constellation, possa scappare dalla Svizzera è reale e quindi dovrà rimanere in carcere, per ora. Il Tribunale delle misure detentive di Sion dà ragione alla procura generale del Vallese che venerdì aveva chiesto per l'imprenditore francese la misura restrittiva, immediatamente eseguita. Ma per lui si apre uno spiraglio: il versamento di una cauzione. I giudici di garanzia però precisano che «la fissazione delle cauzioni richiede un'istruttoria minuziosa» e nel frattempo «deve prevalere la privazione della libertà». Dopo la strage di Capodanno, in cui so-

no morte 40 persone e 116 sono rimaste ferite, Jacques assieme alla moglie Jessica Maric, che resta ai domiciliari con il braccialetto elettronico, rimangono per ora gli unici indagati per omicidio, lesioni e incendio colposi. Anche se il Comune di Crans-Montana ha dovuto rinunciare alla costituzione di parte civile perché gli inquirenti, che hanno allargato in campo degli accertamenti anche al livello istituzionale, gli avrebbero negato la qualità di soggetto danneggiato.

L'INDAGINE ITALIANA

E nel frattempo prende forma l'indagine italiana sulla tragedia di Crans-Montana in cui le vittime italiane sono state sei e

14 i connazionali feriti. La procura di Roma ipotizza anche il reato di disastro colposo. Nel fascicolo, al momento contro ignoti, si procede anche per incendio, omicidio colposo plurimo e lesioni gravissime aggravate dalla violazione della normativa antifortunistica. Magistrati italiani invieranno a breve una rogatoria alle autorità svizzere per chiedere in primo luogo la lista degli indagati e gli atti relativi agli interrogatori e l'attività istruttoria svolta in questi giorni.

IERI LA PRIMA AUTOPSIA

Inoltre, la Regione Lombardia ha intenzione di costituirsi parte civile «se ci saranno le condizioni», come spiega il governa-

tore Attilio Fontana. Vanno avanti le autopsie sui corpi dei connazionali morti nel rogo. La prima quella di Riccardo Minghetti ieri al Gemelli di Roma. Mentre l'incarico per l'esame autoptico sul corpo del bolognese Giovanni Tamburi dovrebbe essere affidato probabilmente venerdì. E oggi l'ambasciatore italiano in svizzera Gian Lorenzo Cornado, accompagnato dagli addetti alla sicurezza della rappresentanza diplomatica, ha avuto un lungo colloquio con la procuratrice generale del Vallese Béatrice Pilloud da cui emerso che l'attività investigativa si sta allargando: «stanno indagando anche sull'amministrazione comunale». —



Jacques e Jessica Moretti all'arrivo in Procura ANSA

DURANTE UN CONTROLLO

Operaio cade e perde la vita all'ex Ilva

L'uomo, 46 anni, è precipitato per diversi metri. La Procura apre un'inchiesta, i sindacati proclamano uno sciopero. L'azienda: «Accerteremo i fatti».

TARANTO

C'è un rumore secco, improvviso, poi il silenzio. È così che si consuma l'ennesima tragedia sul lavoro nello stabilimento ex Ilva di Taranto. Claudio Salamida, 46 anni, originario di Alberobello e residente a Putignano, è morto dopo essere precipitato dal quinto al quarto piano dell'Acciaieria 2 mentre era impegnato nel controllo delle valvole al convertitore 3. Il pavimento grigliato sotto i suoi piedi ha ceduto di colpo. Un volo di sette-otto metri che non gli ha lasciato scampo. L'uomo stava lavorando da solo. Un collega lo

cercava, ma lui non rispondeva al telefono. Quindi è andato a cercarlo e lo ha trovato privo di sensi al piano inferiore. I soccorsi sono stati immediati, ma inutili: i sanitari non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. Traumi gravissimi, soprattutto al volto. L'area è stata subito transennata.

Sul posto sono intervenuti gli ispettori dello Spesal e la Procura ha aperto un'inchiesta disponendo il sequestro della zona per accertare la dinamica e verificare il rispetto delle norme di sicurezza. Acciaierie d'Italia in amministrazione straordinaria ha espresso «profondo cordoglio» e ha assicurato che «sono in corso tutte le verifiche necessarie per accertare la dinamica dei fatti». La risposta dei sindacati è stata immediata. Fim, Fiom, Uilm e Usb hanno proclamato 24



Lo stabilimento dell'ex Ilva e nel riquadro Claudio Salamida

ore di sciopero in tutti i siti del gruppo, coinvolgendo anche appalti e indotto fino alle 7 di oggi. «Non può essere una tragica fatalità», ripetono le sigle, chiedendo investimenti strutturali e un confronto urgente a Palazzo Chigi. Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, ha espresso a nome del governo «profondo cordoglio e vicinanza ai

familiari e ai colleghi di Claudio Salamida». Insieme coi ministri che fanno parte del Tavolo interministeriale sull'ex Ilva, riunitisi a margine del Consiglio dei ministri, ha poi «ribadito l'impegno del governo per rafforzare la sicurezza sul lavoro, in linea col recente decreto legge, affinché condizioni di piena tutela siano sempre prioritariamente garantite». —

IL SINDACO DI MILANO SALA: «SERVIRANNO ANNI DI CURE»

Un ferito fuori pericolo Leonardo resta grave

MILANO

Le prognosi restano riservate, ma alcuni pazienti mostrano segnali di miglioramento. Tra i 12 feriti del rogo di Crans-Montana ricoverati all'ospedale Niguarda di Milano, uno migliora al punto che può essere ritenuto fuori pericolo. Anche la situazione di un altro paio di pazienti sembra più stabile, mentre per gli altri nove la degenza rimane critica. «Non siamo pessimisti su nessuno di loro, ma la lotta è estremamente dura» ha spiegato l'assessore al Welfare della Regione Lombardia, Guido Bertolaso, durante un punto stampa al Niguarda, accompagnato dal Dg dell'ospedale Alberto Zoli. Nel complesso, ha fatto sapere l'assessore, sette pazienti sono in rianimazione intubati, mentre cinque sono ricoverati al Centro Ustioni. In mattinata è stato fatto il primo check su Leonardo Bove, il sedicenne milanese arrivato ieri in elicottero da



Guido Bertolaso ANSA

Zurigo. Le sue condizioni «sono estremamente critiche», ha detto Bertolaso, sottolineando che è ricoverato in terapia intensiva vicino al letto del suo amico Kean, compagno di classe al Virgilio, così come altre due ragazze ricoverate al Niguarda.

«Saranno necessarie cure che si protrarranno negli anni», ha commentato il sindaco di Milano Beppe Sala. —

L'UOMO ERA UN RISTORATORE, IL RAGAZZO AVEVA 17 ANNI

Il monossido di carbonio uccide padre e figlio Tragedia nel Cuneese

GUARENE

Sono morti insieme nel sonno Paolo Foglino e il figlio Francesco, uccisi dal monossido di carbonio nella loro abitazione di Guarene, nel Cuneese. La probabile causa è legata al malfunzionamento di una caldaia a metano, ma saranno i riscontri dei vigili del fuoco e dei carabinieri a fare luce sulla tragedia.

A dare l'allarme ieri mattina era stata una parente, zia e sorella delle vittime. Arrivati sul posto, i soccorritori hanno trovato i corpi ormai senza vita del padrone di casa, 57enne, e del figlio 17enne. Abitavano nella frazione di Castelrotto, a una manciata di chilometri da Alba, dove Paolo Foglino era molto conosciuto come ristoratore. Insieme a due soci gesti-

va l'Osteria dei sognatori di piazza Pertinace, uno dei ritrovi gastronomici più amati nella capitale delle Langhe.

Era anche una persona attiva nel mondo del volontariato, ricorda il sindaco Alberto Gatto: «Spesso lo si vedeva per le vie del centro accompagnare ragazzi in difficoltà. Paolo Foglino e la sua famiglia sono sempre stati un valore aggiunto per la nostra comunità, persone attive in città, conosciute e disponibili». Il padre di Paolo, Franco, ex dirigente della Ferrero, in passato vicesindaco ed assessore ad Alba, e la madre Annamaria Cane avevano già affrontato nel 2022 la tragica scomparsa di un altro figlio, Francesco.

Viveva da vent'anni in Boli via dove lavorava come educatore sportivo e aveva fondato la onlus Apea. Domenica ad Alba si era svolta la seconda edizione del torneo benefico di pallavolo organizzato in sua memoria. Anche il giovane Francesco era impegnato nello sport, come componente della sezione arbitri dell'Aia di Alba-Bra. Frequentava il quarto anno del liceo scientifico, al «Cocito» di Alba: «Ha lasciato un segno indelebile in molti di noi, iniziando dai compagni di scienze applicate per passare agli amici delle altre classi, ai docenti, alla sottoscritta e al personale tutto» ricorda in un messaggio la dirigente scolastica Anna Viarengo. —

ANCHE LORO SONO CITTADINI TUNISINI, STABILE IL 57ENNE

Funzionario aggredito Altri due fermi a Roma

Sistringono il cerchio attorno alla banda che sabato ha aggredito un funzionario del ministero delle Imprese e del Made in Italy nella zona della stazione Termini a Roma, lasciandolo sull'asfalto in gravissime condizioni. Dopo i primi due fermi, sono stati bloccati dalla Polizia altri due presunti responsabili. Si tratta, anche in questo caso, di giovani cittadini tunisini: un 20enne con precedenti per furto, lesioni e resistenza

a pubblico ufficiale e un 21enne irregolare.

I due, poche ore dopo, hanno strappato il cellulare dalle mani di una donna in zona Ostiense. Domenica la polizia li ha bloccati dopo un inseguimento. I due, fermati per aver rubato il telefono, sono poi stati collegati all'aggressione di Termini. Il 57enne è in prognosi riservata, in coma farmacologico indotto, ma le sue condizioni sono stabili. —

L'OMICIDIO DEL BARMAN E L'OMBRA DI UN TRAGICO SCHERZO

Delitto di Mira, il vigile urbano: «Non mi ricordo chi ha sparato»

Salvagno e l'ossessione del video hard con una trans
«Mi dicevano che girava, ma io non l'ho mai visto»

Roberta De Rossi / MESTRE

Sergiu Tarna è stato ucciso perché vittima del panico di Riccardo Salvagno, terrorizzato che venisse diffuso un video rubato di un suo incontro con una prostituta trans. Video che l'ex agente di Polizia locale ha ieri detto al suo legale - l'avvocato Guido Galletti, che è andato a trovarlo in carcere - di non aver mai visto, ma che in tanti gli avevano detto aver visto circolare. Una voce. L'ossessione era cresciuta, prendendo di mira il giovane barman moldavo, che quel video non aveva, come dimostrano i suoi due cellulari analizzati. Quindi delle due (anzi tre) l'una: o Salvagno non dice la verità e il mo-

vente è un altro; o il video è stato distrutto; oppure - se all'orrore della morte di un giovane di 25 anni sparato alla fronte come un'esecuzione, si può aggiungere altro orrore - Sergiu Tarna è morto per un filmato che non è mai esistito e di cui probabilmente nulla sapeva. Da giorni molti amici del giro dei locali notturni frequentati da Salvagno vanno infatti dicendo che quel video hard non esiste, che era una voce messa in giro per prendersi gioco di Salvagno e delle sue performance, che aveva raccontato. Uno scherzo di cattivo gusto che ha finito per uccidere. Quanto agli investigatori, non hanno mai creduto al movente-video, che hanno cerca-

to e non trovato: sono convinti che non esista. Né escludono la prima ipotesi: delitto maturato nel mondo della cocaina. «Ci siamo parlati per un'ora e mezza circa: l'ho trovato bene», dice Galletti all'uscita dal carcere di Verona dove Salvagno è detenuto fra i «protetti», «ha ricostruito per quel che ricorda la dinamica. Lui resta sul video, che speriamo che qualcuno riesca a recuperare e che secondo me trova riscontro nello scambio di messaggi nelle settimane di Natale: messaggi in cui non si parla esplicitamente di video, ma sono tali da fornire un principio di riscontro alla sua ricostruzione. Salvagno dice che non è stato girato in un locale, ma provie-



Da sin. Sergiu Tarna; Riccardo Salvagno; il carcere veronese di Montorio

ne da un contesto privato, forse ripreso con telecamera nascosta. Più persone gliene hanno parlato: lui non l'ha mai visto. Si tratterebbe di immagini riprese non nella volontà e consapevolezza di Salvagno né di Tarna. Un ricatto? Non c'è stato, ma è un aspetto da approfondire. Non si sa chi l'abbia girato... Certo, se non esistesse e fosse stato uno scherzo a una

persona che già aveva manifestato difficoltà relazionali anche a detta del suo ex comandante, renderebbe tutto ancor più tragico. Ma, ribadisco: Salvagno non ha mai detto, neppure al gip di aver esploso un colpo di pistola nei confronti della vittima. Su questo il suo ricordo resta confuso, non nitido nella sequenza degli avvenimenti. Progressivamente sta

prendendo consapevolezza della situazione». La tesi della difesa è che Salvagno, già con forme depressive, abbia ceduto al panico volendo spaventare e non uccidere: l'avvocato annuncia che nominerà consulenti per valutare le condizioni psicologiche del suo assistito e ricorrerà al Tribunale della libertà non per far scarcerare Salvagno, ma per avere tutti gli atti raccolti sinora dagli inquirenti. Ma pur volendo prendere per buona la spiegazione di Salvagno - e gli inquirenti sono scettici, ritenendolo quella persona pericolosa e priva di pietà descritta dalla giudice Claudia Ardita - e detto che Tarna appare vittima del tutto incolpevole, molte domande restano senza risposta. Come e quando è balenato il progetto di rapire e portare in un campo poco lontano da casa? Perché mai un complice (un'altra persona coinvolta c'è, ricercata) avrebbe dovuto partecipare a "regolamento di conti" che non lo riguardava? Chi, dove è? Per la difesa, «andare con la propria auto a prendere Tarna, con la propria arma di ordinanza, portandolo "dietro casa", conferma che l'intenzione era di mettergli paura, non uccidere». Procura e carabinieri aspettano di arrivare al complice: per ora l'accusa resta di omicidio, potrebbe diventare premeditato. In virtù dell'organizzazione della tragica serata e dell'arma, che Salvagno ha detto di aver gettato via nella fuga, ma non ancora trovata. Resta la morte di Sergiu Tarna a 25 anni. La vittima è lui. —



5 ANNI
DI GARANZIA
160.000 km

Nissan Interstar

Gamma da € 25.270* (IVA escl.)
con Incentivi Nissan

*INTERSTAR VAN CABINA SINGOLA 3.5T L3H2 130CV ACENTA a € 25.272 (IVA, messa su strada, IPT e contributo pneumatici fuori uso esclusi). Listino € 37.800 (IVA escl.). Meno € 12.528 (IVA escl.). Grazie al contributo Nissan e delle concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/01/2026 presso la Rete aderente. **5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan; 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo.

AUTONORD
FIORETTO

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
RIVENDITORI AUTORIZZATI | DETROIT MOTORS - AQUILEIA | CARINI - GORIZIA
Tel. 0431 919500 | Tel. 0481 524133

autonordfioretto.it



Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio transizione energeticaDirezione centrale infrastrutture e territorio - Servizio lavori pubblici e edilizia tecnicaVia Carducci 6 - 34133 Trieste

AVVISO PUBBLICO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO A FINI ESPROPRIATIVI

(ai sensi del D.P.R. 8.6.2001 n. 327)

Oggetto: Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un elettrodotto di tensione 132 kV compresi l'impiantistica e i manufatti a essi funzionali, sito in Comune di Duino Aurisina (TS) e in Comune di Trieste. Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 8.6.2001, n. 327.

Si rende noto che sono depositati, presso la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e presso il Comune di Trieste e il Comune di Duino Aurisina, gli elaborati progettuali dell'opera in oggetto, tra i quali il piano particellare di esproprio/asservimento, costituito da planimetria catastale ed elenco ditte, nonché una relazione indicante la natura, lo scopo dell'opera e la descrizione delle aree da espropriare e da asservire.Ad ogni effetto di legge, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 8.6.2001, n. 327,

SI COMUNICA

ai proprietari e agli eventuali eredi degli immobili sottoelencati, ubicati nel Comune di Trieste e nel Comune di Duino Aurisina l'avvio del procedimento diretto all'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 e dell'art. 12 della L.R. 19/2012, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera di cui trattasi ai fini della dichiarazione di pubblica utilità ed autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto in oggetto. Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 327/2001, si indica l'ing. Cristina Modolo quale responsabile del procedimento espropriativo. Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 7/2000, si indica l'ing. Elena Caprotti quale responsabile del procedimento di autorizzazione unica energetica. L'Amministrazione competente è la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

I fondi interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei terreni interessati dalla stazione elettrica e all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto, sono di seguito indicati per Comune amministrativo partita tavolare e catastale e per tipologia di vincolo nel seguente modo: Cognome e Nome dell'intestatario catastale od aventi causa dagli stessi, luogo e data di nascita (o la denominazione dell'ente e/o società intestatari) o Codice Fiscale o Partita Iva, mappale e partita tavolare interessato;

VINCOLO DI SERVITÙ DI ELETTRODOTTO

Comune di Trieste/ Občina Trst:

Partita tavolare

Acegasapsamga S.P.A. - C.F./P.Iva 00930530324 - IMM. 1187/1 - COM. CENS. Grotta - P.T. 6221 - C.T. 1°, IMM. 1218/5 - COM. CENS. Grotta - P.T. 1669 - C.T. 1°, IMM. 479/4 - COM. CENS. Trieste - P.T. 49804 - C.T. 1°, IMM. 961/6 - COM. CENS. Rozzol - P.T. 15141 - C.T. 1°, IMM. 959 - COM. CENS. Rozzol - P.T. 15141 - C.T. 1°, IMM. 958/2 - COM. CENS. Rozzol - P.T. 15141 - C.T. 1°; **Bene Pubblico Del Comune Di Trieste** - IMM. 279/33 - COM. CENS. Rozzol - P.T. 13485 - C.T. 1°; **B-Fri S.R.L.** - C.F./P.Iva 01365070935 - IMM. 1177 parte - COM. CENS. Santa Croce - P.T. 3954 - C.T. 3°; **Brunetti Sarah Fu Gastone In Stauber** - IMM. 279/13 - COM. CENS. Rozzol - P.T. 1812 - C.T. 1°; **Cociancich Alexia** - nata a Trieste il 25/01/1983 - IMM. 1177 parte - COM. CENS. Santa Croce - P.T. 3954 - C.T. 3°; **Comune Di Trieste** - IMM. 1378 - COM. CENS. Grotta - P.T. 1525 - C.T. 1°, IMM. 139 parte - COM. CENS. Trieste - P.T. 24910 - C.T. 5°; **Comune Di Trieste** - C.F./P.Iva 00210240321 - IMM. 192 parte - COM. CENS. Trieste - P.T. 24910 - C.T. 4°, IMM. 2198/2 - COM. CENS. Contovello - P.T. 2565 - C.T. 1°, IMM. 479/5 - COM. CENS. Trieste - P.T. 23286 - C.T. 3°, IMM. 689/2 - COM. CENS. Trieste - P.T. 90645 - C.T. 1°, IMM. 715/9 - COM. CENS. Trieste - P.T. 90645 - C.T. 1°, IMM. 5946/2 - COM. CENS. Trieste - P.T. 2751 - C.T. 2°, IMM. 5784/9 - COM. CENS. Trieste - P.T. 48318 - C.T. 1°, IMM. 6939/1 - COM. CENS. Trieste - P.T. 48318 - C.T. 1°, IMM. 309/3 - COM. CENS. Chiarbola - P.T. 1902 - C.T. 2°, IMM. 310/8 - COM. CENS. Chiarbola - P.T. 1902 - C.T. 2°, IMM. 359/4 - COM. CENS. Chiarbola - P.T. 1902 - C.T. 2°, IMM. 364/2 - COM. CENS. Chiarbola - P.T. 1902 - C.T. 2°, IMM. 364/65 - COM. CENS. Chiarbola - P.T. 1902 - C.T. 3°, IMM. 191/1 - COM. CENS. Chiarbola - P.T. 6377 - C.T. 1°, IMM. 165/39 - COM. CENS. Chiarbola - P.T. 6377 - C.T. 1°, IMM. 164/3 - COM. CENS. Chiarbola - P.T. 2391 - C.T. 1°, IMM. 164/2 - COM. CENS. Chiarbola - P.T. 2391 - C.T. 1°, IMM. 145/5 - COM. CENS. Chiarbola - P.T. 2391 - C.T. 1°, IMM. 145/6 - COM. CENS. Chiarbola - P.T. 2391 - C.T. 1°, IMM. 139/4 - COM. CENS. Chiarbola - P.T. 2391 - C.T. 1°, IMM. 229/63 - COM. CENS. Chiarbola - P.T. 8750 - C.T. 1°; **Comune Di Trieste - Bene Demaniale** - C.F./P.Iva 00210240321 - IMM. 482 - COM. CENS. Trieste - P.T. 80314 - C.T. 1°; **Comune Di Trieste - Bene Patrimoniale** - C.F./P.Iva 00210240321 - IMM. 481/1 - COM. CENS. Trieste - P.T. 80314 - C.T. 2°, IMM. 481/4 - COM. CENS. Trieste - P.T. 80314 - C.T. 2°; **Comune Di Trieste-Bene Demaniale** - C.F./P.Iva 00210240321 - IMM. 479/3 - COM. CENS. Trieste - P.T. 80314 - C.T. 1°; **De Stauber Antonella In Kozmann** - nata a Trieste il 27/11/1943 - IMM. 2200 parte - COM. CENS. Contovello - P.T. 132 - C.T. 1°; **De Stauber Antonio** - nato a Trieste il 09/06/1972 - IMM. 2200 parte - COM. CENS. Contovello - P.T. 132 - C.T. 1°; **De Stauber Matteo** - nato a Trieste il 09/06/1972 - IMM. 2200 parte - COM. CENS. Contovello - P.T. 132 - C.T. 1°; **De Stauber Riccardo** - nato a Trieste il 30/11/1946 - IMM. 2200 parte - COM. CENS. Contovello - P.T. 132 - C.T. 1°; **Demanio Comunale - Ramo Strade** - IMM. 6902/10 - COM. CENS. Trieste - P.T. 24453 - C.T. 1°, IMM. 6902/17 - COM. CENS. Trieste - P.T. 24453 - C.T. 1°; **Demanio Dello Stato** - C.F./P.Iva 80010850305 - IMM. 7 parte - COM. CENS. Trieste - P.T. 25601 - C.T. 1°, IMM. 7 parte - COM. CENS. Trieste - P.T. 44259 - C.T. 1°, IMM. 271 parte - COM. CENS. Trieste - P.T. 44259 - C.T. 1°; **Demanio Dello Stato - Patrimonio** - C.F./P.Iva 80010850305 - IMM. 2099 - COM. CENS. Barcola - P.T. 2175 - C.T. 1°; **Demanio Dello Stato (Ramo Strade)** - IMM. 279/13 - COM. CENS. Rozzol - P.T. 1812 - C.T. 1°; **Gardinal Eugenio Di Giovanni** - IMM. 279/34 - COM. CENS. Rozzol - P.T. 1799 - C.T. 1°, IMM. 279/13 - COM. CENS. Rozzol - P.T. 1812 - C.T. 1°; **Goravica Tanja** - nata a Ljubljana (Slovenia) il 26/10/1952 - IMM. 1177 parte - COM. CENS. Santa Croce - P.T. 3954 - C.T. 3°; **Kalister Antonio Fu Biagio** - IMM. 139 parte - COM. CENS. Trieste - P.T. 24473 - C.T. 1°, IMM. 154/1 - COM. CENS. Trieste - P.T. 24473 - C.T. 1°, IMM. 1207 - COM. CENS. Grotta - P.T. 843 - C.T. 1°, IMM. 1214 - COM. CENS. Grotta - P.T. 843 - C.T. 1°, IMM. 1214 - COM. CENS. Grotta - P.T. 843 - C.T. 1°, IMM. 1214 - COM. CENS. Grotta - P.T. 843 - C.T. 1°; **Levsah Ella** - nata a Ljubljana (Slovenia) il 08/06/1959 - IMM. 1177 parte - COM. CENS. Santa Croce - P.T. 3954 - C.T. 3°; **Magesta S.P.A.** - C.F./P.Iva 00916100290 - IMM. 284 - COM. CENS. Prosecco - P.T. 2063 - C.T. 7°, IMM. 283/1 - COM. CENS. Prosecco - P.T. 2063 - C.T. 1°; **Rete Ferroviaria Italiana - Societa' Per Azioni** - C.F./P.Iva 01585570581 - IMM. 1373/1 - COM. CENS. Grotta - P.T. 4069 - C.T. 2°, IMM. 11/4 - COM. CENS. Trieste - P.T. 71282 - C.T. 1°, IMM. 7/3 - COM. CENS. Trieste - P.T. 71282 - C.T. 1°; **Rete Ferroviaria Italiana - Societa' Per Azioni In Sigla Rfi S.P.A.** - C.F./P.Iva 01008081000 - IMM. 6922/3 - COM. CENS. Trieste - P.T. 92078 - C.T. 1°; **Sanzin Vittorio** - nato a Trieste il 11/03/1958 - IMM. 279/13 - COM. CENS. Rozzol - P.T. 1812 - C.T. 1°; **Sanzin Walter** - nato a Trieste il 22/11/1954 - IMM. 279/13 - COM. CENS. Rozzol - P.T. 1812 - C.T. 1°; **Sirotych Anna Fu Antonio In Ritossa** - IMM. 279/13 - COM. CENS. Rozzol - P.T. 1812 - C.T. 1°; **Stiebel Marcella Fu Giovanni In Sivi** - IMM. 279/13 - COM. CENS. Rozzol - P.T. 1812 - C.T. 1°; **Tandelli Livia Di Enrico In Pilotto** - IMM. 279/13 - COM. CENS. Rozzol - P.T. 1812 - C.T. 1°; **Usco Alice** - nata a Trieste (TS) il 05/06/1966 - IMM. 279/13 - COM. CENS. Rozzol - P.T. 1812 - C.T. 1°; **Usco Pilar** - nata a Trieste (TS) il 16/10/1963 - IMM. 279/13 - COM. CENS. Rozzol - P.T. 1812 - C.T. 1°; **Viti Loredana Ved. Cociancich** - nata a Trieste il 15/08/1953 - IMM. 1177 parte - COM. CENS. Santa Croce - P.T. 3954 - C.T. 3°; **Zanutti Libera Fu Giacomo Ved. Avian** - IMM. 279/13 - COM. CENS. Rozzol - P.T. 1812 - C.T. 1°; **Ziz Lucilla In Usco** - nata a Pola il 15/05/1937 - IMM. 279/13 - COM. CENS. Rozzol - P.T. 1812 - C.T. 1°; **Bene Pubblico** - IMM. 1701 - COM. CENS. Trieste, IMM. 783/1 - COM. CENS. Trieste, IMM. 1781/1 - COM. CENS. Trieste, IMM. 1892/1 - COM. CENS. Trieste, IMM. 2051/6 - COM. CENS. Rozzol, IMM. 2051/7 - COM. CENS. Rozzol; **Non Censito** - IMM. 28 - COM. CENS. Santa Croce, IMM. 29/1 - COM. CENS. Santa Croce, IMM. 60 - COM. CENS. Santa Croce, IMM. 129 - COM. CENS. Santa Croce, IMM. 144/2 - COM. CENS. Santa Croce, IMM. 177 - COM. CENS. Santa Croce, IMM. 29/2 - COM. CENS. Santa Croce, IMM. 29/3 - COM. CENS. Santa Croce, IMM. 259/8 - COM. CENS. Santa Croce, IMM. 29/4 - COM. CENS. Santa Croce, IMM. 1105/1 - COM. CENS. Santa Croce, IMM. 1302/1 - COM. CENS. Santa Croce, IMM. 1302/6 - COM. CENS. Santa Croce, IMM. 1147/3 - COM. CENS. Santa Croce, IMM. 1176/1 - COM. CENS. Santa Croce, IMM. 2201 - COM. CENS. Santa Croce, IMM. 29/8 - COM. CENS. Santa Croce, IMM. 2179 - COM. CENS. Santa Croce, IMM. 29/9 - COM. CENS. Santa Croce, IMM. 2178 - COM. CENS. Santa Croce, IMM. 29/10 - COM. CENS. Santa Croce, IMM. 2093 - COM. CENS. Santa Croce, IMM. 29/6 - COM. CENS. Santa Croce, IMM. 2965 - COM. CENS. Santa Croce, IMM. 2932 - COM. CENS. Santa Croce, IMM. 29/7 -

Autonomma dežela Furlanija-Julijska krajina

Centralna direkcija za varstvo okolja, energijo in trajnostni razvoj - Služba za energetski prehodCentralna direkcija za infrastrukturo in prostorsko načrtovanje - Služba za javna dela in tehnično gradnjoUlica Carducci 6 - 34133 Trst

JAVNO OBVESTILO O ZAČETKU POSTOPKA RAZLASTITVE

(skladno z UPR 327 z dne 8. 6. 2001)

Zadeva: Enotno dovoljenje za gradnjo in obratovanje 132-kilovoltnega daljnovoda, vključno s strojnimi in z njim funkcionalno povezanimi objekti, ki se nahaja na območju Občine Devin-Nabrežina (TS) in Občine Trst. Obvestilo o uvedbi upravnega postopka v skladu s členoma 11 in 16 UPR 327 z dne 8. 6. 2001.

Obveščamo vas, da so bili pri Centralni direkciji za varstvo okolja, energijo in trajnostni razvoj ter pri Občini Trst in Občini Devin-Nabrežina vloženi projektni elaborati zadevnega posega, vključno s parcelnim načrtom razlastitve/služnostne obremenitve, ki ga sestavljata katastrski načrt in seznam podjetij, ter s poročilom z navedbo narave in namena posega in opisom območij, ki jih je treba razlastiti oziroma obremeniti s služnostjo. Za vse zakonske namene, v skladu s členoma 11 in 16 UPR 327 z dne 8. 6. 2001,

OBVEŠČAMO

lastnike in morebitne dediče spodaj navedenih nepremičnin, ki se nahajajo v Občini Trst in Občini Devin-Nabrežina, o uvedbi upravnega postopka za izdajo končnega ukrepa, v skladu s členom 52-quater UPR 327/2001 in 12. členom DZ 19/2012, za uvedbo vnaprej določene omejitve za potrebe razlastitve in za odobritev tehnično-ekonomske izvedljivosti projekta v okviru razglasitve javne koristi ter dovoljenja za gradnjo in obratovanje zadevnega daljnovoda. V skladu s 6. členom UPR 327/2001 se za uradno osebo pri postopku razlastitve imenuje inž. Cristino Modolo. V skladu z 8. členom DZ 7/2000 se za uradno osebo pri postopku enotnega energetskega dovoljenja imenuje inž. Eleno Caprotti. Pristojna uprava je Avtonomna dežela Furlanija-Julijska krajina. Zadevna zemljišča za namene prisilne uvedbe služnosti daljnovoda, so v nadaljevanju tako navedena.

COM. CENS. Santa Croce, IMM. 2875 - COM. CENS. Santa Croce, IMM. 3118 - COM. CENS. Santa Croce, IMM. 3111 - COM. CENS. Santa Croce, IMM. 3100 - COM. CENS. Santa Croce, IMM. 3072 - COM. CENS. Santa Croce, IMM. 3068 - COM. CENS. Santa Croce, IMM. 3059 - COM. CENS. Santa Croce, IMM. 242/1 - COM. CENS. Prosecco, IMM. 243/1 - COM. CENS. Prosecco, IMM. 244/2 - COM. CENS. Prosecco, IMM. 244/1 - COM. CENS. Prosecco, IMM. 242/2 - COM. CENS. Prosecco, IMM. 307 - COM. CENS. Prosecco, IMM. 243/2 - COM. CENS. Prosecco, IMM. 1771 - COM. CENS. Prosecco, IMM. 1758/6 - COM. CENS. Prosecco, IMM. 1785 - COM. CENS. Prosecco, IMM. 1741/1 - COM. CENS. Prosecco, IMM. 1742 - COM. CENS. Prosecco, IMM. 1803/1 - COM. CENS. Prosecco, IMM. 1811 - COM. CENS. Prosecco, IMM. 1834/2 - COM. CENS. Prosecco, IMM. 1909/1 - COM. CENS. Prosecco, IMM. 1910 - COM. CENS. Prosecco, IMM. 1909/3 - COM. CENS. Prosecco, IMM. 1962/1 - COM. CENS. Prosecco, IMM. 1966/3 - COM. CENS. Prosecco, IMM. 1909/4 - COM. CENS. Prosecco, IMM. 1962/2 - COM. CENS. Prosecco, IMM. 1962/3 - COM. CENS. Prosecco, IMM. 1966/4 - COM. CENS. Prosecco, IMM. 1909/5 - COM. CENS. Prosecco, IMM. 1909/6 - COM. CENS. Prosecco, IMM. 1966/5 - COM. CENS. Prosecco, IMM. 2138/3 - COM. CENS. Prosecco, IMM. 1909/7 - COM. CENS. Prosecco, IMM. 1281/1 - COM. CENS. Contovello, IMM. 2198/1 - COM. CENS. Contovello, IMM. 2198/7 - COM. CENS. Contovello, IMM. 2223/1 - COM. CENS. Contovello, IMM. 2198/8 - COM. CENS. Contovello, IMM. 2223/2 - COM. CENS. Contovello, IMM. 2028/13 - COM. CENS. Barcola, IMM. 2028/9 - COM. CENS. Barcola, IMM. 2091/1 - COM. CENS. Barcola, IMM. 2027/1 - COM. CENS. Barcola, IMM. 2026/1 - COM. CENS. Barcola, IMM. 2085/7 - COM. CENS. Barcola, IMM. 2025 - COM. CENS. Barcola, IMM. 1371 - COM. CENS. Grotta, IMM. 191/1 - COM. CENS. Trieste, IMM. 158/3 - COM. CENS. Trieste, IMM. 158/4 - COM. CENS. Trieste, IMM. 161/1 - COM. CENS. Trieste, IMM. 161/2 - COM. CENS. Trieste, IMM. 7/5 - COM. CENS. Trieste, IMM. 689/1 - COM. CENS. Trieste, IMM. 714/1 - COM. CENS. Trieste, IMM. 715/7 - COM. CENS. Trieste, IMM. 1705 - COM. CENS. Trieste, IMM. 1780/1 - COM. CENS. Trieste, IMM. 1780/2 - COM. CENS. Trieste, IMM. 1896/1 - COM. CENS. Trieste, IMM. 1891/1 - COM. CENS. Trieste, IMM. 5581/2 - COM. CENS. Trieste, IMM. 5581/1 - COM. CENS. Trieste, IMM. 5580/15 - COM. CENS. Trieste, IMM. 8857 - COM. CENS. Trieste, IMM. 5720/3 - COM. CENS. Trieste, IMM. 5720/14 - COM. CENS. Trieste, IMM. 5738 - COM. CENS. Trieste, IMM. 5711 - COM. CENS. Trieste, IMM. 5782/4 - COM. CENS. Trieste, IMM. 8907 - COM. CENS. Trieste, IMM. 8878 - COM. CENS. Trieste, IMM. 8905 - COM. CENS. Trieste, IMM. 6148/13 - COM. CENS. Trieste, IMM. 6894/2 - COM. CENS. Trieste, IMM. 6923/7 - COM. CENS. Trieste, IMM. 6560/2 - COM. CENS. Trieste, IMM. 6922/2 - COM. CENS. Trieste, IMM. 8909 - COM. CENS. Trieste, IMM. 495/3 - COM. CENS. Chiarbola, IMM. 191/5 - COM. CENS. Chiarbola, IMM. 229/33 - COM. CENS. Chiarbola, IMM. 252/9 - COM. CENS. Chiarbola, IMM. 252/14 - COM. CENS. Chiarbola, IMM. 244/8 - COM. CENS. Chiarbola, IMM. 513/2 - COM. CENS. Chiarbola, IMM. 112/3 - COM. CENS. S. Maria Maddalena Superiore, IMM. 277/2 - COM. CENS. Rozzol, IMM. 279/17 - COM. CENS. Rozzol, IMM. 279/16 - COM. CENS. Rozzol, IMM. 279/20 - COM. CENS. Rozzol, IMM. 280/1 - COM. CENS. Rozzol.

Catasto Agenzia Entrate

Acegasapsamga S.P.A. - P.Iva 00930530324 - F. 12 - SEZ. I - GRETTA - P. 1187/1, F. 15 - SEZ. O - P. 961/6, F. 15 - SEZ. O - P. 959; **Acegasapsamga S.P.A. A Socio Unico** - P.Iva 00930530324 - F. 12 - SEZ. H - P. 1218/5, F. 6 - SEZ. V - P. 479/4; **Avanzo Ernesto** - nato a TRIESTE (TS) il 14/08/1914 - F. 10 - SEZ. A - TRIESTE - P. 714/1; **Bait Giuliano Fu Giacomo** - F. 15 - SEZ. Q - ROZZOL - P. 279/17; **Bait Graziella Fu Giacomo** - F. 15 - SEZ. Q - ROZZOL - P. 279/17; **Bene Comunale Ramo Strade** - F. 11 - SEZ. H - CONTOVELLO - P. 2198/1, F. 14 - SEZ. H - CONTOVELLO - P. 2198/7, F. 16 - SEZ. H - CONTOVELLO - P. 2198/8; **Bene Pubblico** - F. 6 - SEZ. C - BARCOLA - P. 2028/9; **Bene Pubblico (Acque)** - F. 22 - SEZ. R - S.CROCE - P. 3068, F. 12 - SEZ. N - PROSECCO - P. 1758/6, F. 11 - SEZ. H - CONTOVELLO - P. 1281/1, F. 6 - SEZ. C - BARCOLA - P. 2091/1, F. 12 - SEZ. C - BARCOLA - P. 2085/7; **Bene Pubblico (Ramo Strade)** - F. 6 - SEZ. R - S.CROCE - P. 144/2, F. 12 - SEZ. R - S.CROCE - P. 1176/1, F. 15 - SEZ. R - S.CROCE - P. 2179, F. 18 - SEZ. R - S.CROCE - P. 2932, F. 22 - SEZ. R - S.CROCE - P. 3118, F. 22 - SEZ. R - S.CROCE - P. 3100, F. 7 - SEZ. N - PROSECCO - P. 307, F. 12 - SEZ. N - PROSECCO - P. 1811, F. 29 - SEZ. A - TRIESTE - P. 6923/7, F. 15 - SEZ. Q - ROZZOL - P. 279/16, F. 15 - SEZ. Q - ROZZOL - P. 279/20, F. 15 - SEZ. Q - ROZZOL - P. 280/1; **Bene Pubblico Comunale (Ramo Strade)** - F. 8 - SEZ. I - GRETTA - P. 1378, F. 8 - SEZ. I - GRETTA - P. 1371, F. 12 - SEZ. I - GRETTA - P. 1207; **Bene Pubblico Comunale Ramo Strade** - con sede in TRIESTE (TS) - F. 2 - SEZ. A - TRIESTE - P. 191/1, F. 10 - SEZ. A - TRIESTE - P. 689/1, F. 16 - SEZ. A - TRIESTE - P. 1705, F. 16 - SEZ. A - TRIESTE - P. 1780/1, F. 16 - SEZ. A - TRIESTE - P. 1780/2, F. 19 - SEZ. A - TRIESTE - P. 5738, F. 19 - SEZ. A - TRIESTE - P. 5711, F. 29 - SEZ. A - TRIESTE - P. 6894/2, F. 29 - SEZ. A - TRIESTE - P. 6560/2, F. 29 - SEZ. A - TRIESTE - P. 6922/2; **Bene Pubblico Del Comune Di Trieste** - F. 15 - SEZ. Q - ROZZOL - P. 279/33; **Bene Pubblico Strade** - F. 6 - SEZ. C - BARCOLA - P. 2027/1, F. 9 - SEZ. C - BARCOLA - P. 2026/1, F. 12 - SEZ. C - BARCOLA - P. 2025, F. 4 - SEZ. A - TRIESTE - P. 7/1, F. 4 - SEZ. A - TRIESTE - P. 7/2, F. 2 - SEZ. A - TRIESTE - P. 161/1, F. 4 - SEZ. A - TRIESTE - P. 161/2, F. 6 - SEZ. A - TRIESTE - P. 7/5, F. 15 - SEZ. A - TRIESTE - P. 1891/1, F. 20 - SEZ. A - TRIESTE - P. 5581/2, F. 20 - SEZ. A - TRIESTE - P. 5581/1, F. 19 - SEZ. A - TRIESTE - P. 5720/3, F. 26 - SEZ. A - TRIESTE - P. 5782/4, F. 28 - SEZ. A - TRIESTE - P. 8905, F. 3 - SEZ. F - CHIARBOLA - P. 495/3, F. 3 - SEZ. F - CHIARBOLA - P. 229/33, F. 3 - SEZ. F - CHIARBOLA - P. 252/9, F. 4 - SEZ. F - CHIARBOLA - P. 252/14, F. 4 - SEZ. F - CHIARBOLA - P. 244/8; **Benussi Domenica Nt Brunetti** - F. 15 - SEZ. Q - ROZZOL - P. 279/17; **Brunetti Sarah Pt Gastone** - F. 15 - SEZ. Q - ROZZOL - P. 279/13; **Comune Di Trieste** - P.Iva 00210240321 - F. 5 - SEZ. R - S.CROCE - P. 28, F. 5 - SEZ. R - S.CROCE - P. 60, F. 6 - SEZ. R - S.CROCE - P. 177, F. 14 - SEZ. H - CONTOVELLO - P. 2198/2, F. 4 - SEZ. A - TRIESTE - P. 192/9, F. 2 - SEZ. A - TRIESTE - P. 139, F. 2 - SEZ. A - TRIESTE - P. 158/3, F. 2 - SEZ. A - TRIESTE - P. 158/4, F. 6 - SEZ. A - TRIESTE - P. 479/5, F. 10 - SEZ. A - TRIESTE - P. 689/2, F. 10 - SEZ. A - TRIESTE - P. 715/9, F. 33 - SEZ. A - TRIESTE - P. 8907, F. 27 - SEZ. A - TRIESTE - P. 8878, F. 27 - SEZ. A - TRIESTE - P. 5784/9, F. 29 - SEZ. A - TRIESTE - P. 6939/1, F. 29 - SEZ. A - TRIESTE - P. 8909, F. 1 - SEZ. F - CHIARBOLA - P. 191/1, F. 3 - SEZ. F - CHIARBOLA - P. 165/39, F. 3 - SEZ. F - CHIARBOLA - P. 164/3, F. 3 - SEZ. F - CHIARBOLA - P. 164/2, F. 3 - SEZ. F - CHIARBOLA - P. 145/5, F. 3 - SEZ. F - CHIARBOLA - P. 145/6, F. 3 - SEZ. F - CHIARBOLA - P. 139/4, F. 3 - SEZ. F - CHIARBOLA - P. 229/63, F. 3 - SEZ. F - CHIARBOLA - P. 191/5, F. 6 - SEZ. F - CHIARBOLA - P. 309/3, F. 6 - SEZ. F - CHIARBOLA - P. 310/8, F. 6 - SEZ. F - CHIARBOLA - P. 359/4, F. 6 - SEZ. F - CHIARBOLA - P. 364/2, F. 6 - SEZ. F - CHIARBOLA - P. 364/65, F. 14 - SEZ. Q - ROZZOL - P. 277/2; **Comune Di Trieste - Bene Pubblico** - P.Iva 00210240321 - F. 2 - SEZ. C - BARCOLA - P. 2028/13; **Comune Di Trieste Bene Demaniale** - P.Iva 00210240321 - F. 6 - SEZ. A - TRIESTE - P. 481/1, F. 6 - SEZ. A - TRIESTE - P. 482, F. 6 - SEZ. A - TRIESTE - P. 479/3, F. 6 - SEZ. A - TRIESTE - P. 481/4; **Comune Di Trieste** - F. 17 - SEZ. N - PROSECCO - P. 2138/3, F. 27 - SEZ. A - TRIESTE - P. 5946/2, F. 2 - SEZ. T - S. MARIA MADDALENA SUPERIORE - P. 112/3; **Dalmazia Trieste S.R.L.** - P.Iva 80109290587 - F. 9 - SEZ. O - P. 958/2; **De Stauber Antonella** - nata a TRIESTE (TS) il 27/11/1943 - F. 11 - SEZ. H - CONTOVELLO - P. 2200/1, F. 14 - SEZ. H - CONTOVELLO - P. 2200/2; **De Stauber Antonio** - nato a TRIESTE (TS) il 09/06/1972 - F. 11 - SEZ. H - CONTOVELLO - P. 2200/1, F. 14 - SEZ. H - CONTOVELLO - P. 2200/2; **De Stauber Matteo** - nato a TRIESTE (TS) il 09/06/1972 - F. 11 - SEZ. H - CONTOVELLO - P. 2200/1, F. 14 - SEZ. H - CONTOVELLO - P. 2200/2; **Demanio Comunale-Ramo Strade** - F. 29 - SEZ. A - TRIESTE - P. 6902/10, F. 29 - SEZ. A - TRIESTE - P. 6902/17; **Demanio Dello Stato** - P.Iva 97905320582 - F. 6 - SEZ. C - BARCOLA - P. 2099; **Demanio Dello Stato** - P.Iva 80235090588 - F. 4 - SEZ. A - TRIESTE - P. 271; **Demanio Dello Stato (Ramo Strade)** - F. 15 - SEZ. Q - ROZZOL - P. 279/13; **Demanio Pubblico Dello Stato** - P.Iva 97905300854 - F. 15 - SEZ. A - TRIESTE - P. 1892/1; **Demanio Pubblico Dello Stato - Ramo Marina Mercantile** - P.Iva 97905320583 - F. 10 - SEZ. A - TRIESTE - P. 715/7, F. 10 - SEZ. A - TRIESTE - P. 1701, F. 16 - SEZ. A - TRIESTE - P. 783/1, F. 16 - SEZ. A - TRIESTE - P. 1781/1, F. 15 - SEZ. A - TRIESTE - P. 1896/1, F. 20 - SEZ. A - TRIESTE - P. 5580/15, F. 20 - SEZ. A - TRIESTE - P. 8857, F. 19 - SEZ. A - TRIESTE - P. 5720/14; **Demanio Pubblico Dello Stato - Ramo Stradale** - P.Iva 97905250581 - F. 12 - SEZ. R - S.CROCE - P. 1177; **Demanio Pubblico Dello Stato (Ramo Strade)** - F. 6 - SEZ. R - S.CROCE - P. 129, F. 9 - SEZ. R - S.CROCE - P. 259/8, F. 12 - SEZ. R - S.CROCE - P. 1105/1, F. 12 - SEZ. R - S.CROCE - P. 1302/1, F. 12 - SEZ. R - S.CROCE - P. 1302/6, F. 12 - SEZ. R - S.CROCE - P. 1147/3, F. 15 - SEZ. R - S.CROCE - P. 2201, F. 15 - SEZ. R - S.CROCE - P. 2178; **Demanio Pubblico Dello Stato (Ramo Strade)** - P.Iva 80018980328 - F. 15 - SEZ. R - S.CROCE - P. 29/10, F. 18 - SEZ. R - S.CROCE - P. 29/6, F. 22 - SEZ. R - S.CROCE - P. 29/7; **Demanio Pubblico Dello Stato (Ramo Strade)** - F. 15 - SEZ. R - S.CROCE - P. 2093, F. 18 - SEZ. R - S.CROCE - P. 2965, F. 22 - SEZ. R - S.CROCE - P. 2875, F. 22 - SEZ. R - S.CROCE - P. 3111, F. 22 - SEZ. R - S.CROCE - P. 3072, F. 22 - SEZ. R - S.CROCE - P. 3059, F. 7 - SEZ. N - PROSECCO - P. 242/1, F. 7 - SEZ. N - PROSECCO - P. 243/1, F. 7 - SEZ. N - PROSECCO - P. 244/2, F. 7 - SEZ. N - PROSECCO - P. 244/1, F. 7 - SEZ. N - PROSECCO - P. 242/2, F. 12 - SEZ. N - PROSECCO - P. 243/2, F. 12 - SEZ. N - PROSECCO - P. 1771, F. 12 - SEZ. N - PROSECCO - P. 1785, F. 12 - SEZ. N - PROSECCO - P. 1741/1



Monfalcone (GO) il 22/04/1950 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Bainat Roberto** - nato a Trieste (TS) il 11/02/1968 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Baldan Massimo** - nato a Gorizia (GO) il 03/01/1970 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Bergamasco Danilo** - nato a San Canzian d'Isonzo (GO) il 03/06/1956 - IMM. 2073/6 - COM. CENS. Malchina - P.T. 400 - C.T. 1°; **Bergamasco Sergio** - nato a Trieste (TS) il 25/03/1964 - IMM. 2073/6 - COM. CENS. Malchina - P.T. 400 - C.T. 1°; **Berte' Marco** - nato a Gorizia (GO) il 27/07/1995 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **B-Fri S.R.L.** - P.Iva 01365070935 - IMM. 155/2 parte - COM. CENS. Duino - P.T. 298 - C.T. 2°; **Bursich Alice** - nata a Trieste (TS) il 16/02/1993 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Bursich Gaja** - nata a Trieste (TS) il 28/02/1990 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Bursich Ylenia** - nata a Trieste (TS) il 16/06/1995 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Canarutto Elena** - nata a Trieste (TS) il 03/09/1967 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Cattafe' Antonino** - nato a Pace del Mela (ME) il 14/01/1961 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Chert Gabriella** - nata a Trieste (TS) il 05/09/1957 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Clon Pia** - nata a Trieste (TS) il 04/11/1955 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Commercianti Indipendenti Associati - Societa' Cooperativa** - P.Iva 00138950407 - IMM. 511/3 - COM. CENS. Duino - P.T. 389 - C.T. 1°; **Comune Di Duino Aurisina** - con sede in Duino-Aurisina (TS) - IMM. 106/64 - COM. CENS. Duino - P.T. 869 - C.T. 1°; IMM. 106/15 - COM. CENS. Duino - P.T. 219 - C.T. 2°; **Comune Di Duino Aurisina** - P.Iva 00157190323 - IMM. 2067/3 - COM. CENS. Malchina - P.T. 246 - C.T. 1°; IMM. 2034/6 - COM. CENS. Malchina - P.T. 418 - C.T. 19°, IMM. 2034/28 - COM. CENS. Malchina - P.T. 418 - C.T. 1°, IMM. 2034/29 - COM. CENS. Malchina - P.T. 418 - C.T. 3°; **Comune Di Duino Aurisina - Bene Patrimoniale Indisponibile** - P.Iva 00157190323 - IMM. 62/233 - COM. CENS. Aurisina - P.T. 1842 - C.T. 1°; **Comune Di Duino-Aurisina** - P.Iva 00157190323 - IMM. 115/2 - COM. CENS. Duino - P.T. 819 - C.T. 1°, IMM. 115/1 - COM. CENS. Duino - P.T. 819 - C.T. 1°; **Comune Di Trieste** - P.Iva 00210240321 - IMM. 1369/6 - COM. CENS. Medeazza - P.T. 79 - C.T. 1°, IMM. 1432/3 - COM. CENS. Medeazza - P.T. 79 - C.T. 6°; **Comune Di Trieste** - IMM. 2022/33 - COM. CENS. Malchina - P.T. 367 - C.T. 1°; **Del Negro Giorgio** - nato a Trieste (TS) il 14/01/1958 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Del Negro Lorenzo** - nato a Trieste (TS) il 14/01/1958 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Della Torre E Tasso Carlo Alessandro** - nato a Neuilly Sur Sein (Francia) il 10/02/1952 - IMM. 1368/33 - COM. CENS. Malchina - P.T. 43 - C.T. 10°, IMM. 1368/37 - COM. CENS. Medeazza - P.T. 43 - C.T. 10°, IMM. 1368/26 - COM. CENS. Medeazza - P.T. 43 - C.T. 10°, IMM. 1366/4 - COM. CENS. Medeazza - P.T. 43 - C.T. 18°, IMM. 1366/6 - COM. CENS. Medeazza - P.T. 43 - C.T. 18°, IMM. 1366/8 - COM. CENS. Medeazza - P.T. 43 - C.T. 10°, IMM. 1368/27 - COM. CENS. Medeazza - P.T. 43 - C.T. 18°, IMM. 1368/36 - COM. CENS. Medeazza - P.T. 43 - C.T. 18°, IMM. 1369/4 - COM. CENS. Medeazza - P.T. 43 - C.T. 18°, IMM. 114/3 - COM. CENS. Duino - P.T. 15 - C.T. 13°, IMM. 158/2 - COM. CENS. Duino - P.T. 15 - C.T. 15°, IMM. 2205 - COM. CENS. Malchina - P.T. 32 - C.T. 15°; **Demanio Dello Stato** - IMM. 1470/1 - COM. CENS. Medeazza - P.T.W. 66 - C.T. 1°, IMM. 1470/2 - COM. CENS. Medeazza - P.T.W. 66 - C.T. 1°; **Demanio Dello Stato** - P.Iva 80010850305 - IMM. 62/185 - COM. CENS. Aurisina - P.T. 758 - C.T. 1°, IMM. 62/231 - COM. CENS. Aurisina - P.T. 758 - C.T. 1°, IMM. 62/191 - COM. CENS. Aurisina - P.T. 758 - C.T. 1°; **Demanio Dello Stato - Azienda Strade (Trieste-Monfalcone)** - IMM. 62/236 - COM. CENS. Aurisina - P.T. 893 - C.T. 1°, IMM. 62/239 - COM. CENS. Aurisina - P.T. 893 - C.T. 1°, IMM. 62/243 - COM. CENS. Aurisina - P.T. 893 - C.T. 1°; **Demanio Pubblico Dello Stato** - IMM. 1388/3 - COM. CENS. Medeazza - P.T.W. 67 - C.T. 1°; **Demanio Pubblico Dello Stato** - P.Iva 80207790587 - IMM. 2034/247 - COM. CENS. Malchina - P.T. 5282 - C.T. 1°, IMM. 2034/249 - COM. CENS. Malchina - P.T. 5282 - C.T. 1°; **D'Ercole Enza** - nata a Savona (SV) il 19/11/1976 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Donato Doriana** - nata a Padova (PD) il 23/03/1967 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **D'Orlando Mario** - nato a Trieste (TS) il 06/07/1946 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Draicchio Vittoria** - nata a Trieste (TS) il 26/11/1982 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Duino Comune** - IMM. 48/206 - COM. CENS. Medeazza - P.T. 5 - C.T. 4°; **Durmisevic Ajka** - nata a Gradacac (lugoslavia) il 04/05/1962 - IMM. 1535 - COM. CENS. Medeazza - P.T.W. 25 - C.T. 1°; **Gerin Lucia** - nata a Trieste (TS) il 10/09/1955 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Giovannini Sara** - nata a Trieste (TS) il 12/10/1987 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Gonzalez Zolia Flavia Marina** - nata a Buenos Aires (Argentina) il 05/12/1973 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Iuretta Dario** - nato a Gorizia (GO) il 10/09/1975 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Kocman Vanda** - nata a Duino-Aurisina (TS) il 30/06/1938 - IMM. 1535 - COM. CENS. Medeazza - P.T.W. 25 - C.T. 1°; **Leghissa Alessandra** - nata a Trieste (TS) il 30/10/1961 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Leghissa Ennio** - nato a Duino-Aurisina (TS) il 26/05/1956 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Leghissa Ervino** - nato a Trieste (TS) il 18/06/1961 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Leghissa Graziella** - nata a Trieste (TS) il 28/07/1963 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Maiolino Concetta** - nata a Milazzo (ME) il 29/11/1963 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Mantovani Giuliano** - nato a Trieste (TS) il 25/01/1946 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Mattiazzi Mauro** - nato a Monfalcone (GO) il 10/08/1982 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Mazzaroli Massimo** - nato a Trieste (TS) il 02/01/1966 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Medeazza Frazione Della Comune Catastale Di Iamiano** - IMM. 48/247 - COM. CENS. Medeazza - P.T. 20 - C.T. 16°, IMM. 48/249 - COM. CENS. Medeazza - P.T. 20 - C.T. 17°; **Miani Piera** - nata a Trieste (TS) il 12/02/1985 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Miglia Corrado** - nato a Trieste (TS) il 05/04/1955 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Milic Dario** - nato a Trieste (TS) il 04/08/1959 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Milic Julie** - nata a Trieste (TS) il 01/12/1987 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Milic Martina** - nata a Monfalcone (GO) il 20/12/1996 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Mondi Duino S.R.L.** - P.Iva 04424880245 - IMM. 1368/68 - COM. CENS. Medeazza - P.T. 104 - C.T. 1°, IMM. 1368/66 - COM. CENS. Medeazza - P.T. 104 - C.T. 1°, IMM. 1366/5 - COM. CENS. Medeazza - P.T. 104 - C.T. 1°, IMM. 1430/2 - COM. CENS. Medeazza - P.T. 107 - C.T. 4°, IMM. 114/4 - COM. CENS. Duino - P.T. 17 - C.T. 5°, IMM. 155/2 - COM. CENS. Duino - P.T. 17 - C.T. 2°; **Moretto Giovanni** - nato a Herford (Gran Bretagna) il 25/01/1961 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Pahor Eugenio** - nato a Duino-Aurisina (TS) il 02/06/1940 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Parentin Ugo** - nato a Grado (GO) il 05/03/1952 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Parrocchia Di San Giovanni Battista** - P.Iva 90031090328 - IMM. 1367/10 - COM. CENS. Medeazza - P.T. 4 - C.T. 7°; **Pellizzari Giuseppe** - nato a Duino-Aurisina (TS) il 25/11/1955 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Perra Damiano** - nato a Trieste (TS) il 19/01/1972 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Petroni Giorgio** - nato a Trieste (TS) il 18/03/1956 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Pezzicari Corrado** - nato a Trieste (TS) il 21/02/1956 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Pezzicari Susanna** - nata a Duino-Aurisina (TS) il 16/08/1957 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Pietrobelli Mauro** - nato a Trieste (TS) il 01/06/1957 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Pugliese Franca** - nata a Trieste (TS) il 07/12/1958 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Idrico** - P.Iva 80014930327 - IMM. 1390/2 - COM. CENS. Medeazza - P.T.W. 1 - C.T. 1°; **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Stradale** - P.Iva 80014930327 - IMM. 62/192 - COM. CENS. Aurisina - P.T. 893 - C.T. 6°, IMM. 62/200 - COM. CENS. Aurisina - P.T. 893 - C.T. 6°, IMM. 62/203 - COM. CENS. Aurisina - P.T. 893 - C.T. 6°, IMM. 62/207 - COM. CENS. Aurisina - P.T. 893 - C.T. 6°, IMM. 62/208 - COM. CENS. Aurisina - P.T. 893 - C.T. 6°, IMM. 62/211 - COM. CENS. Aurisina - P.T. 893 - C.T. 6°, IMM. 62/212 - COM. CENS. Aurisina - P.T. 893 - C.T. 6°, IMM. 62/234 - COM. CENS. Aurisina - P.T. 893 - C.T. 6°, IMM. 62/216 - COM. CENS. Aurisina - P.T. 893 - C.T. 6°, IMM. 62/235 - COM. CENS. Aurisina - P.T. 893 - C.T. 6°, IMM. 62/226 - COM. CENS. Aurisina - P.T. 893 - C.T. 6°, IMM. 62/240 - COM. CENS. Aurisina - P.T. 893 - C.T. 6°, IMM. 62/254 - COM. CENS. Aurisina - P.T. 893 - C.T. 6°, IMM. 62/241 - COM. CENS. Aurisina - P.T. 893 - C.T. 6°; **Rilke S.R.L.** - P.Iva 04262800230 - IMM. 2277/1 - COM. CENS. Malchina - P.T. 1064 - C.T. 3°; **Rossi Eleonora** - nata a Trieste (TS) il 14/12/1972 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Rutar Elisabetta** - nata a Trieste (TS) il 01/06/1947 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Saksida Barbara** - nata a Trieste (TS) il 01/04/1965 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Sauro Emanuela** - nata a Monfalcone (GO) il 19/01/1972 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Sauro Mauro** - nato a Monfalcone (GO) il 22/01/1970 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Sedevcic Dario** - nato a Trieste (TS) il 18/10/1967 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Societa' Agricola Kohisce Srl** - P.Iva 00979720323 - IMM. 48/213 - COM. CENS. Medeazza - P.T.W. 30 - C.T. 1°, IMM. 133 - COM. CENS. Medeazza - P.T.W. 30 - C.T. 1°; **Testin Daria** - nata a Trieste (TS) il 26/01/1950 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Todon Tatiana Claudia** - nata a San Canzian d'Isonzo (GO) il 12/07/1960 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Tognazzolo Rossella** - nata a Venezia (VE) il 21/12/1966 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Tondo Simone** - nato a Tolmezzo (UD) il 10/10/1987 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Vecchiet Ester** - nata a Trieste (TS) il 22/09/1968 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Vusio Valentina** - nata a Trieste (TS) il 14/02/1964 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Zuzek Sonia** - nata a Trieste (TS) il 15/05/1954 - IMM. 106/30 - COM. CENS. Duino - P.T. 1025 - C.T. 1°; **Bene Pubblico** - IMM. 1367/1 - COM. CENS. Medeazza, IMM. 1433/7 - COM. CENS. Medeazza, IMM. 1458/4 - COM. CENS. Medeazza, IMM. 522/1 - COM. CENS. Duino, IMM. 522/2 - COM. CENS. Duino, IMM. 105/2 - COM. CENS. Duino, IMM. 522/3 - COM. CENS. Duino, IMM. 522/4 - COM. CENS. Duino, IMM. 522/5 - COM. CENS. Duino; **Non Censito** - IMM. 48/361 - COM. CENS. Medeazza, IMM. 105/9 - COM. CENS. Duino, IMM. 2121/2 - COM. CENS. Malchina, IMM. 432/6 - COM. CENS. Duino, IMM. 2732 - COM. CENS. Malchina, IMM. 3775/10 - COM. CENS. Aurisina, IMM. 3775/1 - COM. CENS. Aurisina, IMM. 3775/5 - COM. CENS. Aurisina, IMM. 3775/6 - COM. CENS. Aurisina, IMM. 3775/7 - COM. CENS. Aurisina, IMM. 3775/8 - COM. CENS. Aurisina, IMM. 3775/9 - COM. CENS. Aurisina.

Catasto Agenzia Entrate

Amministrazione Provinciale Di Trieste (Bene Pubblico - Ramo Strade) - F. 7 - SEZ. B - DUINO - P. 105/2, F. 8 - SEZ. B - DUINO - P. 105/9; **Antonic Stanislaw** - nato a MONFALCONE (GO) il 22/04/1950 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Bainat Roberto** - nato a TRIESTE (TS) il 11/02/1968 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Baldan Massimo** - nato a GORIZIA (GO) il 03/01/1970 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Bene Pubblico (Acque E Strade)** - F. 3 - SEZ. D - MEDEAZZA - P. 1433/7, F. 3 - SEZ. D - MEDEAZZA - P. 1458/4; **Bene Pubblico Strade** - F. 11 - SEZ. C - MALCHINA - P. 2732; **Buri Annalisa** - nata a TRIESTE (TS) il 21/12/1971 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Burlin Annamaria** - nata a TRIESTE (TS) il 14/03/1957 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Bursich Alice** - nata a TRIESTE (TS) il 16/02/1993 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Bursich Gaja** - nata a TRIESTE (TS) il 28/02/1990 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Bursich Ylenia** - nata a TRIESTE (TS) il 16/06/1995 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Cattafe' Antonino** - nato a PACE DEL MELA (ME) il 14/01/1961 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Chert Gabriella** - nata a TRIESTE (TS) il 05/09/1957 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Clon Pia** - nata a TRIESTE (TS) il 04/11/1955 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Commercianti Indipendenti Associati - Societa' Cooperativa** - P.Iva 00138950407 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 511/3; **Comune Di Duino - Aurisina** - F. 6 - SEZ. D - MEDEAZZA - P. 48/206; **Comune Di Duino - Aurisina** - P.Iva 00157190323 - F. 2 - SEZ. B - P. 115/1, F. 7 - SEZ. B - DUINO - P. 106/15, F. 11 - SEZ. C - MALCHINA - P. 2067/3, F. 13 - SEZ. C - MALCHINA - P. 2034/6, F. 13 - SEZ. C - MALCHINA - P. 2034/28, F. 13 - SEZ. C - MALCHINA - P. 2034/29; **Comune Di Duino Aurisina** - P.Iva 00157190323 - F. 2 - SEZ. B - DUINO - P. 115/2, F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/64; **Comune Di Duino Aurisina Bene Patrimoniale**

Indisponibile - P.Iva 00157190323 - F. 1 - SEZ. A - AURISINA - P. 62/233; **Comune Di Medeazza** - F. 3 - SEZ. D - MEDEAZZA - P. 48/361; **Comune Di Trieste** - P.Iva 00210240321 - F. 3 - SEZ. D - MEDEAZZA - P. 1369/6, F. 3 - SEZ. D - MEDEAZZA - P. 1432/3; **Comune Di Trieste** - F. 11 - SEZ. C - MALCHINA - P. 2022/33; **Decarli Paolo** - nato a CAPODISTRIA (PL) il 22/06/1953 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Del Negro Giorgio** - nato a TRIESTE (TS) il 14/01/1958 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Del Negro Lorenzo** - nato a TRIESTE (TS) il 14/01/1958 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Della Torre E Tasso Carlo** - nato a FRANCIA (EE) il 10/02/1952 - F. 3 - SEZ. D - MEDEAZZA - P. 1368/33, F. 3 - SEZ. D - MEDEAZZA - P. 1368/37, F. 3 - SEZ. D - MEDEAZZA - P. 1368/26, F. 3 - SEZ. D - MEDEAZZA - P. 1366/4, F. 3 - SEZ. D - MEDEAZZA - P. 1366/6, F. 3 - SEZ. D - MEDEAZZA - P. 1368/27, F. 3 - SEZ. D - MEDEAZZA - P. 1368/36, F. 3 - SEZ. D - MEDEAZZA - P. 1369/4, F. 2 - SEZ. B - DUINO - P. 114/3, F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 158/2, F. 11 - SEZ. C - MALCHINA - P. 2205; **Della Torre E Tasso Raimondo Fu Alessandro Duca Di Castel Duino** - F. 3 - SEZ. D - MEDEAZZA - P. 1366/8; **Demanio Dello Stato** - P.Iva 80006110326 - F. 3 - SEZ. D - MEDEAZZA - P. 1470/1, F. 3 - SEZ. D - MEDEAZZA - P. 1470/2; **Demanio Dello Stato** - P.Iva 80235090588 - F. 1 - SEZ. A - AURISINA - P. 62/185, F. 1 - SEZ. A - AURISINA - P. 62/231, F. 1 - SEZ. A - AURISINA - P. 62/191, F. 1 - SEZ. A - AURISINA - P. 62/192; **Demanio Dello Stato - Azienda Strade (Trieste-Monfalcone)** - con sede in TRIESTE (TS) - F. 4 - SEZ. A - AURISINA - P. 62/200, F. 4 - SEZ. A - AURISINA - P. 62/207, F. 4 - SEZ. A - AURISINA - P. 62/208, F. 4 - SEZ. A - AURISINA - P. 62/211, F. 4 - SEZ. A - AURISINA - P. 62/212, F. 4 - SEZ. A - AURISINA - P. 62/234, F. 4 - SEZ. A - AURISINA - P. 62/216, F. 4 - SEZ. A - AURISINA - P. 62/235, F. 4 - SEZ. A - AURISINA - P. 62/226, F. 4 - SEZ. A - AURISINA - P. 62/239, F. 4 - SEZ. A - AURISINA - P. 62/240, F. 4 - SEZ. A - AURISINA - P. 62/241, F. 4 - SEZ. A - AURISINA - P. 62/243; **Demanio Dello Stato - Ramo Strade** - con sede in ROMA (RM) - F. 11 - SEZ. C - MALCHINA - P. 2121/2; **Demanio Dello Stato Azienda Strade (Trieste-Monfalcone)** - F. 12 - SEZ. A - AURISINA - P. 3775/10, F. 1 - SEZ. A - AURISINA - P. 3775/1, F. 4 - SEZ. A - AURISINA - P. 3775/5, F. 4 - SEZ. A - AURISINA - P. 62/203, F. 4 - SEZ. A - AURISINA - P. 62/236, F. 4 - SEZ. A - AURISINA - P. 3775/6, F. 4 - SEZ. A - AURISINA - P. 62/254, F. 4 - SEZ. A - AURISINA - P. 3775/7, F. 4 - SEZ. A - AURISINA - P. 62/242, F. 7 - SEZ. A - AURISINA - P. 3775/8, F. 7 - SEZ. A - AURISINA - P. 3775/9; **Demanio Pubblico Dello Stato** - P.Iva 97905300854 - F. 3 - SEZ. D - MEDEAZZA - P. 1388/3; **Demanio Pubblico Dello Stato - Ramo Stradale** - P.Iva 97905250581 - F. 2 - SEZ. B - DUINO - P. 522/1, F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 522/2, F. 8 - SEZ. B - DUINO - P. 522/3, F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 522/4, F. 6 - SEZ. B - DUINO - P. 522/5; **Demanio Pubblico Dello Stato (Ramo Strade)** - F. 6 - SEZ. B - DUINO - P. 432/6; **Demanio Pubblico Ramo Acque** - F. 3 - SEZ. D - MEDEAZZA - P. 1367/1; **D'Ercole Enza** - nata a SAVONA (SV) il 19/11/1976 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Donato Doriana** - nata a PADOVA (PD) il 23/03/1967 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **D'Orlando Mario** - nato a TRIESTE (TS) il 06/07/1946 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Draicchio Vittoria** - nata a TRIESTE (TS) il 26/11/1982 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Durmisevic' Ajka** - nata a IUGOSLAVIA (EE) il 04/05/1962 - F. 3 - SEZ. D - MEDEAZZA - P. 1535; **Gerin Lucia** - nata a TRIESTE (TS) il 10/09/1955 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Giovannini Sara** - nata a TRIESTE (TS) il 12/10/1987 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Gonzalez Zolia Flavia Marina** - nata a ARGENTINA (EE) il 05/12/1973 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Icater S.R.L.** - P.Iva 01053540314 - F. 7 - SEZ. C - MALCHINA - P. 2034/247, F. 7 - SEZ. C - MALCHINA - P. 2034/249; **Kocman Vanda** - nata a DUINO-AURISINA (TS) il 30/06/1938 - F. 3 - SEZ. D - MEDEAZZA - P. 1535; **Leghissa Alessandra** - nata a TRIESTE (TS) il 30/10/1961 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Leghissa Ennio** - nato a DUINO-AURISINA (TS) il 26/05/1956 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Leghissa Ervino** - nato a TRIESTE (TS) il 18/06/1961 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Leghissa Graziella** - nata a TRIESTE (TS) il 28/07/1963 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Maiolino Concetta** - nata a MILAZZO (ME) il 29/11/1963 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Mantovani Giuliano** - nato a TRIESTE (TS) il 25/01/1946 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Mattiazzi Mauro** - nato a MONFALCONE (GO) il 10/08/1982 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Mazzaroli Massimo** - nato a TRIESTE (TS) il 02/01/1966 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Medeazza Frazione Del Comune Catastale Di Iamiano** - F. 3 - SEZ. D - MEDEAZZA - P. 48/247, F. 3 - SEZ. D - MEDEAZZA - P. 48/249; **Miani Piera** - nata a TRIESTE (TS) il 12/02/1985 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Miglia Corrado** - nato a TRIESTE (TS) il 05/04/1955 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Mondi Duino S.R.L.** - P.Iva 04424880245 - F. 3 - SEZ. D - P. 1368/68, F. 3 - SEZ. D - P. 1368/66, F. 3 - SEZ. D - MEDEAZZA - P. 1366/5, F. 6 - SEZ. D - MEDEAZZA - P. 1430/2, F. 2 - SEZ. B - DUINO - P. 114/4, F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 155/2; **Moretto Giovanna** - nata a REGNO UNITO (EE) il 25/01/1961 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Intestatario mancante** - F. 11 - SEZ. C - P. 2073/6; **Pahor Eugenio** - nato a DUINO-AURISINA (TS) il 02/06/1940 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Parentin Ugo** - nato a GRADO (GO) il 05/03/1952 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Parrocchia Di San Giovanni Battista** - con sede in DUINO-AURISINA (TS) - F. 3 - SEZ. D - MEDEAZZA - P. 1367/10; **Pecorella Francesco** - nato a PALERMO (PA) il 27/02/1955 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Pellizzari Giuseppe** - nato a DUINO-AURISINA (TS) il 25/11/1955 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Perra Damiano** - nato a TRIESTE (TS) il 19/01/1972 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Petroni Giorgio** - nato a TRIESTE (TS) il 18/03/1956 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Pezzicari Corrado** - nato a TRIESTE (TS) il 21/02/1956 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Pezzicari Susanna** - nata a DUINO-AURISINA (TS) il 16/08/1957 - F. 5 - SEZ. B - DUINO - P. 106/30; **Pietrobelli Mauro** - nato a TRIESTE (TS) il 01/06/1957 - F.

ECONOMIA

La Corte dei Conti sullo stato di attuazione: alcuni ritardi recuperati ma restano criticità. Nel Nord Est arrivato il 17,7% dei finanziamenti mentre Sud e Isole insieme assorbono il 44%

Pnrr, progetti a rilento «Difficoltà sul personale e procedure complesse»

SABRINA TOMÈ

La parte del leone la fa il Mezzogiorno: Sud e Isole insieme assorbono il 44% dei finanziamenti Pnrr. Il Nord Est si accontenta del 17,7% delle risorse (8,4 miliardi), dietro al Centro che incamera il 20,1% e al Nord Ovest che raggiunge il 18%. È la distribuzione geografica dell'iniezione di fondi così come fotografata dalla Corte dei Conti che ha approvato la relazione sullo stato di attuazione del Pnrr negli enti territoriali aggiornato al 28 agosto 2025, analizzando gli aspetti legati alla gestione finanziaria, all'evoluzione della spesa e alla rendicontazione dei progetti. Tra le criticità più diffuse emerge la carenza di personale. E, in Veneto, con Padova capofila, vengono denunciati ritardi nell'arrivo dei fondi dal Mef con conseguente crisi di liquidità per l'ente locale e l'ipotesi ventilata di ricorrere a un mutuo-ponte per far fronte ai pagamenti.

IL QUADRO GENERALE

Il documento esprime qualche preoccupazione a livello nazionale sui tempi di completamento degli interventi, pur in presenza di situazioni eterogenee. I dati sul rispetto del cronoprogramma indicano la «presenza di lievi ritardi per circa la metà dei progetti» anche se figura «un recupero dei ritardi iniziali durante la fase in corso, lasciando presupporre un'accelerazione nella rea-

LA GEOGRAFIA DEL PNRR

Dati in % n. Centro Unico Progetto_Centro Locale Progetto Importo finanziato dal PNRR

	Enti del SSN		Enti locali		Regioni e Province autonome		Totale
Nord-ovest	20,0	26,2	30,3	22,2	9,6	11,3	24,0
Nord-est	18,3	15,1	16,3	17,4	27,2	18,2	19,6
Centro	17,9	18,0	14,5	19,5	16,1	21,2	15,0
Sud	25,8	25,6	27,9	28,3	32,1	35,3	29,2
Isole	18,1	15,2	11,0	12,6	15,0	14,0	12,2
Mezzogiorno (Sud+Isole)	43,9	40,8	38,9	40,9	47,1	49,3	41,4

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ReGIS (estrazione al 28/08/2025)

WITHUB

Alcuni enti locali hanno lamentato ritardi nell'arrivo dei fondi

lizzazione del cronoprogramma in vista delle scadenze prefissate». Alla fine dell'estate 2025 risultava impegnato il 59,2% dei 60,8 miliardi di euro necessari agli interventi, mentre i pagamenti si aggiravano intorno al 30% del costo complessivo, che salgono a quasi il 32% (oltre 15 miliardi) se si considerano le sole risorse Pnrr (47,5 miliardi). Vengono lamentate carenze nel coordinamento tra amministrazioni titolari e soggetti attuatori; dif-



I lavori per l'Hydrogen Hub a Trieste, progetto finanziato dal Pnrr

ficoltà nel raccordo tra livelli statali, regionali e locali; insufficiente integrazione tra strutture politiche e apparati tecnici. «Ricorre il tema della fragili-

tà organizzativa di molti enti locali, aggravata dalla carenza di personale tecnico specializzato e dall'elevato turn-over, che incide negativamente sul-

la continuità amministrativa dei progetti», si legge.

IL PROBLEMA DEL PERSONALE

Veneto e Friuli Venezia Giulia condividono il problema della carenza di personale tecnico amministrativo. In Veneto la maggior parte dei comuni capoluogo non ha fatto ricorso a professionisti esterni, preferendo avvalersi dei soli esperti assegnati dalla Regione. Vicenza ha fatto assunzioni a tempo determinato a carico del bilancio comunale, ma con difficoltà di reperimento di personale tecnico. Belluno ha evidenziato criticità legate alla mancata sostituzione di dipendenti andati in pensione e all'aumento dei carichi. La sezione regionale ha segnalato che «pur essendo garantito il supporto operativo degli esperti, persistono problemi di capacità amministrativa e di reclutamento che possono incidere sul rispetto dei target e delle scadenze del Piano».

Lamentati inoltre ritardi nell'aggiornamento dei dati sulla piattaforma nazionale, tali da non rispecchiare lo stato reale dei progetti. Il quadro veneto riflette quello delineato dal Friuli Venezia Giulia dove si pone l'accento sulle «problematiche connesse a rallentamenti nella realizzazione di progetti» che «spesso, sono riconducibili a complessità nell'iter tecnico-amministrativo e autorizzatorio. Difficoltà sono state rilevate nei rapporti con i soggetti appaltatori e nell'acquisizione di pareri e autorizzazioni». La Sezione regionale si sofferma sulle difficoltà relative agli avvicendamenti di tecnici negli uffici comunali, sulle crisi finanziarie delle ditte appaltatrici e sui loro inadempimenti.

I FINANZIAMENTI

Stando ai dati del maggio scorso erano attivi in Friuli Venezia Giulia 1.544 interventi, spalmati fra 226 enti attuatori. Alcuni progetti sono stati defianziati e sostituiti da fondi statali (a Porcia, Udine e Pordenone, mentre per la cabinovia Trieste-Porto vecchio Carso i fondi Pnrr sono stati sostituiti da quelli statali per oltre 48,7 milioni di euro). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Risparmio Raccolta a 607 milioni per Banca Generali

Banca Generali ha realizzato a dicembre una raccolta netta pari a 607 milioni, portando la raccolta totale del 2025 a oltre 6,8 miliardi, in crescita del 3%, e superando le aspettative fissate a 6 miliardi. In accelerazione nel mese i flussi gestiti a favore soprattutto di soluzioni gestite e consulenza evoluta che hanno raccolto 843 milioni, per un totale di 3,98 miliardi da inizio anno. «Siamo molto orgogliosi dell'anno che si è appena concluso che ha visto la raccolta netta raggiungere e superare gli obiettivi che ci eravamo posti, pur in uno scenario caratterizzato dall'impatto del rischio bancario», ha detto l'ad Gian Maria Mossa. «Numeri alla mano abbiamo superato gli ottimi livelli di raccolta del 2024, con un deciso slancio nell'ultimo trimestre».

La partnership Generali con Unido per il caffè sostenibile

Accordo tra Generali e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo industriale (Unido) per promuovere la produzione sostenibile di caffè in Africa. La collaborazione mira a rafforzare le partnership internazionali e la cooperazione tecnica con l'obiettivo di migliorare le condizioni socio-economiche, aumentare la resilienza climatica e sostenere la creazione di valore locale nelle principali comunità produttrici di caffè. L'iniziativa si concentra su Etiopia, Kenya, Tanzania, Uganda e Malawi. I partner lavoreranno alla cooperazione pubblico-privata e condurranno studi congiunti con particolare attenzione all'assicurazione parametrica per la filiera del caffè nel contesto africano. —

LA DECISIONE DEL CDA

Il gruppo Nem presenta offerta per La Stampa

VENEZIA

In merito all'operazione di acquisizione del quotidiano *La Stampa*, lo scorso 7 gennaio 2026 il cda di Nem, che pubblica questo giornale, ha deliberato all'unanimità di dar seguito agli accordi intercorsi con Gedi già nei mesi scorsi. Con questo obiettivo, come da intese, verrà dunque presentata nei prossimi giorni un'offerta non vincolante per procedere così a

una trattativa in esclusiva. Oltre agli attuali soci di Nem, le adesioni al progetto coinvolgono anche imprenditori e investitori istituzionali del Nord Ovest in una logica di piena rappresentanza delle regioni in cui *La Stampa* è insediata. L'obiettivo è di valorizzare l'identità del quotidiano nazionale e un'autorevole «voce del territorio» in continuità con il progetto alla base della nascita di Nem a Nord Est. —

SIDERURGIA

Ordine da 150 milioni per Danieli in Albania

BUTTRIO

Non si arresta la corsa di Danieli che in pochi giorni dall'inizio dell'anno acquisisce l'ennesimo ordine. Stavolta in Albania, dove la multinazionale siderurgica friulana installerà il primo impianto Mida (Micromill Danieli) d'Europa, vale a dire il forno elettrico digitale per la produzione di acciaio green che si affianca ai 29 già forniti o in fase di realizza-

zione in tutto il mondo.

Stando a fonti di stampa, il valore della commessa, assegnata a Danieli da Kurum International, la principale azienda siderurgica dell'Albania, è di circa 150 milioni, pari al 4% dell'ordine intake del 2026. L'impianto sarà realizzato a Elbasan, a circa 50 chilometri a sud-est della capitale Tirana, con avvio della produzione previsto per il quarto trimestre del 2027. —

PAOLETTI
 Dal 1963
 lingotti
 monete
 preziosi
 stime/perizie

via Roma, 3
 040 630430 - 040 639086
TRIESTE

Aeroporto in espansione: terminata entro l'estate l'area a Nord e nuova gara da 85,9 milioni per l'area extra Schengen

Marco Polo, con i nuovi terminal punta ai 20 milioni di passeggeri

LO SCENARIO

Giorgio Barbieri
VENEZIA

Il 2026 sarà un anno spartiacque per l'aeroporto Marco Polo di Venezia. Da un lato l'impegno operativo straordinario legato alle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali di Milano-Cortina, dall'altro l'avanzamento di un vasto piano di ampliamento infrastrutturale che guarda ben oltre l'evento, fino al 2037. Cantieri in corso, nuove gare appena avviate e progetti già in fase di progettazione compongono un mosaico che ridisegnerà in profondità il principale scalo del Nord Est.

«Il 2026 per noi è un anno particolarmente sfidante, perché coincide con i Giochi olimpici, ma anche con la realizzazione degli interventi infrastrutturali già programmati e con l'avvio della progettazione di quelli futuri», spiega Corrado Fischer, Chief operating officer e Accountable manager del gruppo Save. Interventi che non nascono per rispondere a un picco temporaneo di traffico, ma che sono funzionali al master plan dello scalo, che al 2037 prevede circa 20 milioni di passeggeri annui.

«Sono interventi necessari a supportare il traffico futuro e le superfici vanno adeguate per tempo», sottolinea Fischer. Il primo tassello è rappresentato quindi dal lotto 2A, sul lato Nord dell'aerostazione, aggiudicato nel 2023 con una gara da 64 milioni di euro. I lavori sono in fase di completamento e si chiuderanno entro l'estate. L'inter-



Sopra il rendering del futuro aeroporto di Venezia con i nuovi terminal. Sotto Corrado Fischer

vento porterà alla realizzazione di un nuovo edificio di 14.300 metri quadrati, facendo superare ai terminal la soglia dei 100 mila metri quadrati complessivi. L'edificio, collegato all'aerostazione principale tramite un passaggio sospeso, ospita nuovi gate, aree di imbarco e spazi commerciali, ed è realizzato con materiali e soluzioni architettoniche che richiamano la tradizione veneziana, con un fronte verso la laguna ispirato alle tesse dell'Arsenale.

Parallelamente Save ha avviato l'iter per il lotto 2B, sul fronte sud, dedicato ai voli extra Schengen. Il bando di gara, dal valore di 85,9 milioni di euro, prevederà l'ampliamento del terminal intercontinentale di circa 12 mila metri quadrati attraverso la costruzione di un nuovo corpo di fabbrica integrato con quello esistente. «Per questo intervento abbiamo avviato una manifestazione di interesse, perché si tratta di gare complesse: ci



consentirà di procedere poi con una gara a inviti», spiega Fischer. L'obiettivo è avviare i lavori entro l'anno e rendere l'opera disponibile nel giro di un paio d'anni, garantendo nel frattempo la continuità operativa del terminal grazie a una suddivisione del cantiere in tre fasi.

Corrado Fischer
«Le superfici dello scalo vanno adeguate per tempo»

Per i Giochi aree dedicate, logistica complessa e gestione dei flussi straordinari

L'ampliamento dell'area extra Schengen è strettamente legato allo sviluppo delle rotte intercontinentali, oggi concentrate soprattutto su Nord America, Cina e Medio Oriente. «Stiamo lavorando molto su questo segmento: servono più spazi per i controlli passaporti, una gestione dei бага-

gli più efficiente e gate adeguati per aeromobili di grandi dimensioni, come 787 e 777», osserva Fischer. L'obiettivo è aumentare capacità e qualità del servizio, migliorando la customer experience sui flussi a lungo raggio.

Nel frattempo il 2026 porterà con sé anche la prova generale dei Giochi. Save lavora da anni a un piano dedicato alla gestione dei flussi olimpici e paralimpici, con un'attenzione particolare alle esigenze degli atleti e delle delegazioni. «Abbiamo un team dedicato alla gestione logistica e operativa, soprattutto per la parte paralimpica, che è la più complessa per via delle attrezzature e dei bagagli fuori misura», racconta Fischer. All'interno dell'aeroporto sarà predisposta un'area completamente riservata ai Giochi, con una control room operativa e procedure dedicate.

Guardando oltre, un ulteriore fattore di crescita sarà il collegamento ferroviario diretto con l'aeroporto. «Saremo l'unico scalo italiano con una stazione passante e non di testa: questo garantisce una grande flessibilità sia per l'alta velocità sia per i treni regionali», conclude Fischer. Un'infrastruttura che rafforzerà ulteriormente il ruolo del Marco Polo come hub di riferimento per il Veneto e per le regioni limitrofe. Da qui al 2037 il piano di sviluppo complessivo prevede un ampliamento di 116.300 metri quadrati, una nuova area commerciale di 9.200 metri quadrati e 45 nuovi gate. Numeri che raccontano come il 2026 non sia un traguardo, ma una tappa decisiva per la crescita dello scalo veneziano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISTRIBUZIONE GAS

Arera, faro su Italgas Reti «Va applicato lo sconto»

BELLUNO

Un'anomalia nello sconto tariffario applicato alla distribuzione del gas nell'Atem Belluno finisce sotto la lente dell'Autorità. Il punto non è un dettaglio contabile, ma la distanza tra uno sconto promesso in gara e uno sconto effettivamente riversato in tariffa, quindi in bolletta. È su questa linea di frattura che Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) mette sotto osservazione l'Atem Belluno, ambito territoriale in cui Italgas Reti è aggiudicataria della concessione di distribuzione gas, dopo la segnalazione presentata da AP Reti Gas (Gruppo Ascopiave che si era presentata anch'essa per la gara) il 7 agosto 2025. La società segnala che, con la pubblicazione delle tariffe di riferimento provvisorie 2025, lo «sconto tariffario annuale» applicato per l'Atem Belluno risulta pari a 700.352,65 euro l'anno, un importo definito «significativamente inferiore» a quello predeterminato in sede di gara, superiore ai 2,2 milioni. La conseguenza, per come viene posta nel documento, è immediata: se lo sconto conteggiato è più basso, le tariffe obbligatorie applicate ai clienti risultano più alte rispetto a quanto il gestore si era impegnato a garantire. A conti fatti lo sconto in bolletta da recuperare entro il 2027 è di oltre 3 milioni per gli anni 2025 e 2026, con l'obbligo di mantenere quanto promesso per tutta la durata della concessione. L'Autorità ha anche invitato Italgas a verificare sin d'ora la correttezza degli sconti dichiarati per eventuali altri Atem gestiti. —

La controllata norvegese costruirà quattro unità per Ocean Infinity. Consegne previste nel 2028

Navi speciali, Fincantieri ottiene ordini da 200 milioni per Vard

Giorgia Pacino/ TRIESTE

Nuova commessa per Vard, controllata norvegese di Fincantieri. La società specializzata in navi speciali ha firmato un contratto con Ocean Infinity per la progettazione e costruzione di quattro unità Multi-purpose robotic vessels (Mpv), navi altamente tecnologiche utilizzate per compiere attività complesse sui fondali marini usando robot comandati a distanza. Il valore complessivo dell'accordo, spiega una nota del gruppo triestino, supera i 200 milioni di euro.

Il contratto con la società, cliente già consolidato per

Vard, prevede anche una fornitura integrata da parte di Vard Electro, che consegnerà l'intera suite di sistemi SeaQ per operazioni da remoto, e da Vard Interiors, responsabile delle soluzioni di allestimento interno che, si legge nella nota diffusa da Fincantieri, «coniugano design innovativo e sistemi ad alta efficienza energetica per garantire comfort dell'equipaggio ed eccellenza operativa». Seonics fornirà il Launch and Recovery System (Lars), che consentirà la gestione avanzata di Rov e unità geotecniche.

Due navi saranno consegnate dai cantieri norvegesi



Uno dei cantieri norvegesi di Vard Fincantieri

di Vard nel primo e nel secondo trimestre del 2028, mentre le altre due saranno costruite presso lo stabilimento di Vard Vung Tau in Vietnam, con consegna prevista nel terzo e quarto trimestre dello stesso anno. Una scelta coerente con i propositi anticipati a metà dicembre dal gruppo con la presentazione del Piano industriale 2026-2030 *F4 Fast forward further future*.

Tra gli obiettivi indicati dal gruppo guidato da Pierroberto Folgiero per il prossimo quadriennio c'è infatti anche la volontà di espandere l'attività della controllata Vard in mercati ad ampio valore aggiunto così da ottenere un aumento significativo dei margini, grazie a una maggiore valorizzazione degli asset ad alta produttività in Vietnam e a un'offerta orientata verso i segmenti a maggiore contenuto tecnologico. Da qui la scelta di focalizzarsi su più mercati, con lo sviluppo di un nuovo polo produttivo in Vietnam e una specializzazione dei cantieri

norvegesi nei segmenti Naval e Repair, per aumentare i margini di un segmento già trainato dalla domanda di mezzi navali altamente specializzati, come posacavi e rompighiaccio.

«Nell'era delle navi unmanned, questo nuovo contratto con Ocean Infinity testimonia la capacità di Fincantieri e Vard di offrire soluzioni pionieristiche per la robotizzazione dell'industria marittima», ha commentato l'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero. «La nostra rete produttiva globale e la nostra leadership tecnologica ci consentono di supportare partner di livello mondiale nelle loro sfide, consolidando il ruolo di Fincantieri come punto di riferimento e catalizzatore di innovazione dirompente e di eccellenza operativa nel settore».

Dopo l'annuncio del contratto da 200 milioni ieri il titolo Fincantieri è volato in Borsa, salendo del 4%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il retroporto

Legge sugli insediamenti logistici

Obiettivo: evitare consumo di suolo

Disco verde del Cal, presto in Commissione il testo che assegna alla Regione le nuove autorizzazioni

Diego D'Amelio

Dopo aver costituito la Cabina di regia della logistica, la giunta Fedriga avanza anche sull'approvazione della legge che assegnerà alla Regione la competenza esclusiva sull'insediamento di nuovi magazzini e depositi per le merci. L'obiettivo è evitare iniziative private in località poco funzionali, privilegiando invece aree già costruite, vicine a centri produttivi e servite da interporti, stazioni merci e svincoli autostradali. La bozza del disegno di legge dell'assessore Cristina Amirante è stata approvata ieri dal Consiglio delle autonomie e potrà ora cominciare l'iter nella Quarta commissione del Consiglio regionale.

Il ddl modifica la normativa urbanistica vigente, introducendo il cosiddetto Gruppo tecnico regionale logistica, composto dai direttori centrali a Infrastrutture, Ambiente, Attività produttive e Risorse agroali-



CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE ALLE INFRASTRUTTURE
A DESTRA L'INTERPORTO DI TRIESTE

«Evitiamo la totale deregulation portando avanti le iniziative private coerentemente con lo sviluppo del nostro territorio»

mentari. Quando un Comune riceverà richiesta di insediamento per un'attività di tipo logistico, dovrà rivolgersi al Gtrl e ottenere il via libera. Sarà insomma la Regione a decidere quali proposte accettare, qualora l'iniziativa abbia un'estensione di 3 ettari o più.

La giunta vuole così mettere ordine fra le molte richieste di insediamento che prevede si manifesteranno nei prossimi anni e per le quali si sente il bisogno di un coordinamento per assicurare una corretta ramificazione della piattaforma logistica regionale, con i suoi tre porti (Trieste, Monfalcone, San Giorgio di Nogaro) e quattro interporti (Trieste, Gorizia, Cervignano e Pordenone), facendo in modo di collocare nei luoghi giusti magazzini, spazi per la movimentazione di merci, depositi di prodotti e veicoli, attività di logistica e autotrasporto, ma pure data center.

La norma ricalca quella recentemente adottata in Lom-



bardia e si pone l'obiettivo di arginare eventuali iniziative di fondi di investimento interessati a costruire poli logistici privati, spesso con una mera logica immobiliare e senza studi preliminari che verifichino la razionalità dell'insediamento rispetto alla connessione con la rete intermodale e le necessità economiche del territorio.

Come spiega Amirante, la giunta vuole «evitare la dere-

gulation totale» che si è vista per i centri commerciali, puntando sul recupero di capannoni dismessi, a cominciare dalle aree disponibili negli interporti regionali. Amirante ribadisce che «vogliamo assicurare che le iniziative private vengano portate avanti in modo coerente, senza che i Comuni si trovino ad affrontare da soli decisioni di particolare importanza per la collettività». E questo

per «perseguire l'ordinato assetto del territorio regionale, attraverso il coordinamento delle esigenze imprenditoriali e di sviluppo logistico con la necessità di riqualificare le aree industriali dismesse».

Nella giornata di ieri, Amirante ha inoltre risposto a numerose interrogazioni in una riunione della Quarta commissione. Dopo aver ribadito la strategicità di opere come la Gronda Nord di Pordenone, il nuovo ponte sul fiume Meduna, la tangenziale Sud di Udine e la messa in sicurezza di passo di Monte croce carnico, l'assessore ha ricordato l'aggiudicazione a dicembre della progettazione del ponte sul Meduna lungo la strada Pontebbana. Amirante ha parlato di «opera strategica attesa da decenni» e spiegato che «ci sono ora 120 giorni per la realizzazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, mentre sono già state avviate le procedure espropriative». Tempi incerti invece per la riapertura completa della linea ferroviaria Saccile-Gemona, «per la quale Rfi non ha delineato dettagli» se non la riattivazione entro il 2026 della tratta Maniago-Pinzano. Polemico il consigliere Pd Nicola Conficoni: «Se tutto andrà come programmato, il nuovo ponte sul Meduna arriverà 7 anni dopo che il presidente Fedriga lo ha dato per fatto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TO ENJOY EVERY MOMENT
TAKE A LEAP**

**ANCHE SABATO
E DOMENICA**

Leapmotor T03 100% ELETTRICA FULL OPTIONAL

Da 15.900€ o 79€/mese*

*DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento LeapValue su T03: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 18.900 €. Prezzo Prom. 15.900 €. Anticipo 5.900€ - Importo Totale del Credito: 10.271€. L'offerta include il servizio Identcar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 10.776,67€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 0€, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 26,67 €. Tale importo è da restituire in n° 24 rate come segue: n° 23 rate da 79 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di 933€ incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. TAHi (fisso) 0%, TAEG 4,19%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 20.000 km. Offerta valida su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 31/01/2026; non cumulabile con altre iniziative in corso. Importo massimo finanziabile 10.565€ e durata massima 24 mesi. Offerta Spilintus Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessoria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 18,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologie e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

LEAPMOTOR
A LEAP FORWARD

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | **PORTOGRUARO** - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | **REANA DEL ROJALE (UDINE)** - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-01-2026

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2.085	-4,05	2.014	2.163	48,27	-
3M	142,06	0,30	141,12	141,12	3,44	-
A						
AZA	2.399	0,38	2.373	2.405	3,77	7.515,84
Abb Ltd	65,12	-1,27	64	65,02	-0,06	-
Abbvie	187,8	-1,26	188,4	189,8	-3,22	-
Avolta N	50	-	52	53	0,99	-
Axa	39,77	-0,67	39,38	40,99	-2,86	-
Axcelis Technologies Inc	82,12	-	80,3	81	19,22	-
Axon Ent	533	-	560,8	560,8	8,05	-
Axsome Therapeutics Inc	152,2	-	148,8	148,8	16,20	-
Azimut H.	36,59	-0,11	36,44	36,73	2,29	5.244,68
B						
B&C Speakers	14,95	-	14,9	15,15	-1,87	164,45
B. Cucinelli	97,4	-2,03	96,78	99,42	0,40	6.623,20
B. Desio	9	-3,43	8,97	9,32	-0,35	1.209,27
B. Generali	58,35	-0,34	57,19	58,55	1,84	6.818,29
B. Ifis	25,88	-1,07	25,76	26,18	3,40	1.592,67
B. Profilo	0,175	-1,13	0,174	0,1785	4,93	118,65
B.Co Santander	10,32	0,70	9,992	10,336	1,38	166.396,02
B.F.	4,08	-	4,05	4,19	-0,61	1.068,48
B.P. Sondrio	17,335	0,12	16,92	17,45	3,99	7.859,44
Banca Mediolanum	19,64	-0,25	19,41	19,7	1,12	14.639,66
Banca Sistema	1,702	0,12	1,69	1,714	0,78	136,88
Banco BPM	12,91	1,97	12,63	12,95	-2,43	19.561,00
Banco De Sabadell	3,326	0,91	3,25	3,308	-2,69	-
Brioschi	0,0666	1,22	0,0652	0,067	-0,21	51,89
Bristol-Myers Squibb	47,73	-0,43	47,985	48,375	1,48	-
Broadcom	299,55	1,13	298,5	301,2	-2,68	-
Buzzi	54,5	3,22	52,7	54,75	1,87	10.498,13
C						
Cadence Design	279,4	0,27	279	279	1,82	-
Cairo Comm.	2,845	0,35	2,81	2,945	0,50	382,42
CaixaBank	10,615	0,95	10,445	10,445	-0,24	-
Caleffi	0,952	3,48	0,918	0,958	1,83	14,88
Cal-Maine Foods Inc	64,06	1,88	63,42	64	-7,30	-
Callagironc	10,3	3,41	9,92	10,35	7,34	1.237,24
Callagironc Ed.	1,865	2,19	1,805	1,87	4,73	233,13
Campari	5,698	-0,90	5,634	5,776	5,35	7.015,76
Capital One Fin	200	-	202	202	4,76	-
Carel Industries	24,6	-0,81	24,35	25,35	-0,16	2.767,48
Csp Int.	0,309	-2,22	0,302	0,309	-0,56	12,34
CyGate	8,06	1,77	7,86	8,12	-2,85	189,99
D						
Daimler Truck Hd	38,61	-2,72	40,16	40,16	7,91	-
Daimlerchrysler	59,64	-1,34	59,49	60,55	2,59	-
D'Amico	5,575	-1,06	5,485	5,65	12,71	691,89
Danaher	203,2	0,79	201,9	205,5	5,48	-
Danieli	54,8	1,11	52,6	55,3	6,77	2.240,20
Danieli r nc	39,24	0,51	38,44	39,24	6,63	1.586,28
Datadog Inc	108,98	-1,23	107,26	109,62	-3,41	-
Datalogic	4,505	-1,53	4,5	4,59	-1,02	263,30
Davita Inc	94,24	-	96	98,82	0,00	-
De Longhi	37,82	-0,48	37,34	37,82	2,98	5.691,71
Deckers Outdoor	87	-2,68	87,48	89,08	5,17	-
Deere & Co	424	0,78	412,85	424	5,67	-
Delivery Hero	24,53	3,72	24,12	24,12	7,99	-
Dell Technologies	103,88	1,48	102,22	102,56	-5,43	-
Delta Air Lines	60,32	-	60	61,14	2,17	-
Deutsche Bank	33,7	2,15	32,685	33,835	-0,58	-
Deutsche Boerse	215,2	0,65	213,2	213,2	-5,88	-
Deutsche Lufthansa	8,776	-1,37	8,682	8,806	7,21	-
Deutsche Post	48,34	0,44	47,66	48,33	3,82	-
Deutsche Telekom	28,65	0,92	28,5	28,8	2,08	-
Devon Energy	30,67	-0,98	30,8	30,8	0,78	-
Dexcom Inc	61,14	5,43	56,99	60,29	0,58	-
Dexelance	3,82	2,69	3,71	3,82	-10,91	102,86
Diasonin	73,44	1,18	72,46	74,9	6,36	4.108,84
Digital Bros	12,96	0,47	12,8	12,98	-1,41	184,87
Digital Value	28,7	-0,17	28,7	28,8	0,78	292,21
Domino's Pizza	353,7	1,81	346,55	346,55	-3,64	-
doValue	3,014	1,14	2,912	3,02	0,72	573,08
Dow	22,7	-	22,4	22,4	8,35	-
Dupont De Nemours	37,485	-	37,36	37,36	10,67	-
D-Wave Quantum Inc	24,14	-4,85	23,7	24,68	11,83	-
E						
E.P.H.	0,1535	-12,29	0,1405	0,19	44,35	4,47
Eaton Corp Plc	280,35	0,66	277,45	277,5	0,87	-
Ebay	79,34	1,73	77,14	77,76	5,85	-
Eckert & Ziegler	16,27	-	16,33	16,33	0,19	-
Edison Intern	51,62	-	51,94	51,94	-0,89	-
Edison r nc	2,37	-0,42	2,36	2,385	-1,74	259,66
ELen	14,24	-2,67	14,23	14,74	4,58	1.144,53
ELi Lilly & Company	917,5	-1,08	907	920,2	2,24	-
Elika	1,475	-4,22	1,45	1,5	-7,05	93,40
Emak	0,928	0,65	0,92	0,933	-0,49	152,13
Evotec	6,474	-	6,462	6,488	15,57	-
Exelixis Inc	38,01	-2,24	37,2	37,81	0,00	-
Exxon Mobil	105,88	-0,34	105,2	106,66	2,33	-
F						
Facebook	554,9	-1,14	551,2	561,5	-1,38	-
Factset Research	266,2	5,38	255,3	256	0,88	-
Faurecia	14,36	-0,52	14,04	14,42	6,92	-
Fedex	267,4	-	266,65	266,7	5,36	-
Ferrari	323,2	-0,77	319,7	323,2	1,48	62.676,07
Ferretti	3,514	4,46	3,33	3,582	8,39	1.189,43
Fidia	0,126	4,83	0,1205	0,1325	-8,58	3,82
Fiera Milano	7,53	-0,40	7,46	7,62	-3,14	541,54
Fila	10,08	-1,37	9,92	10,22	3,38	433,20
Fincantieri	20,24	3,85	19,7	20,44	16,86	6.569,35
Fine Foods & Ph.Ntm	9,54	2,80	9,2	9,62	-1,45	210,45
FinecoBank	22,58	0,13	22,34	22,59	1,70	13.776,51
First Solar	207,2	0,53	200,05	207,2	-8,86	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
Fiserv	58.34	-2.02	57.4	58.12	4.06	-
Five Below	171.85	-	171.05	171.05	0.00	-
Fmc Corp	13.255	2.59	13.09	13.25	10.97	-
FNM	0.514	-1.15	0.514	0.524	9.52	223.54
Ford Motor	12.008	-1.86	12.028	12.096	8.16	-
Fortinet Inc	67.25	-0.34	67.21	67.53	-1.47	-
Fortum	18.96	0.34	18.88	18.9	5.33	-
Fraport	74	-	73.4	73.4	0.00	-
Freeport-Mcmoran	49.905	3.41	49.21	50.78	9.55	-
Fresenius	50.68	2.92	49.84	50.9	2.41	-
Fresenius Medical Ca	40.67	-	40.88	41.57	-4.50	-
Fuelcell Energy	6.527	-2.89	6.414	6.685	-4.42	-
G						
Gabetti Prop. S.	0.65	1.56	0.63	0.656	1.79	39.22
Galderma Group N	176	-	178	179	1.70	-
Gamestop Corp	18.06	-1.04	17.934	18.214	4.21	-
Garmin Ltd	181	-	178	178	-4.40	-
Garofalo Health Care	5.5	-	5.29	5.53	-1.71	496.10
Gartner Inc	210.4	-2.05	202.7	217.7	1.16	-
Gaspluss	6.54	0.31	6.42	6.6	-2.70	293.71
Gaz De France	23.81	0.17	23.75	24.39	6.52	-
Ge Vernova Inc	547	1.30	528	547	-5.02	-
Gefran	10.5	0.48	10.3	10.5	0.17	151.20
General Electric	276	-	272.5	287.5	3.35	-
General Mills Inc	37.51	-	38.3	38.3	-6.19	-
General Motors	70.02	-	70.32	70.32	-0.80	-
Generalfinance	24.1	2.99	23.2	24.1	9.07	304.51
Generali	34.95	0.37	34.58	35.07	-2.62	54.164.98
Geox	0.3165	-1.09	0.3165	0.3235	1.53	116.13
Gilead Sciences	103.22	-0.85	103.1	103.1	-2.26	-
Globalfoundries	34.45	1.26	33.59	33.59	11.81	-
Godaddy Inc	96.5	-	92.5	100	-6.85	-
Goldman Sachs Group	803.6	-0.96	794.3	798.7	6.36	-
GPI	15.66	-0.76	15.58	15.94	-0.11	452.68
Grandi Viaggi	2.64	0.76	2.59	2.64	5.22	126.11
Guardant Health Inc	90.22	-	95	102.3	6.51	-
GVS	4.08	-0.73	4	4.18	5.59	771.84
H						
Halliburton	27.34	-1.83	27.265	28.135	15.84	-
Hapaq-Lloyd	130.6	4.65	127.9	127.9	7.29	-
Hecia Mining	21.19	10.16	19.99	21.21	12.61	-
Heidelberg Cement	234.2	1.04	228.5	231.6	4.69	-
Hensoldt	91.95	1.32	90.45	93.95	23.86	-
Hera	4.128	-0.29	4.082	4.142	3.25	6.148.82
Hershey Co/The	164.92	-	162.46	162.46	0.40	-
Hewlett Packard Enterprise	19.026	-	18.694	19.066	-5.81	-
Hochtiel	363.2	2.48	362.8	362.8	7.05	-
Honeywell International	177.86	0.28	175.92	178.66	5.74	-
Hommet Aerospace	188.4	-	188.7	190.25	2.80	-
Hp	18.28	1.04	18.3	18.348	-4.73	-
Hugo Boss	35.23	-1.45	35.42	35.7	-0.31	-
Huntington Ing	336.2	-	331.7	331.7	5.76	-
Hut 8 Corp. O.N.	52.7	2.93	48.85	52.7	31.43	-
I						
Iberdrola	18.43	-2.69	18.44	20.75	2.82	-
Idg - Siq	3.44	-1.15	3.39	3.47	1.32	379.58
Illinois Tool W	216.5	-0.73	217.1	218.3	1.04	-
Immsi	0.58	-0.68	0.577	0.588	6.09	197.51
Impinj Inc	180.2	-	170.1	170.1	6.58	-
Incyle	90.42	-	88.32	90.92	4.85	-
Indel B	19.35	-1.28	19.3	19.55	-0.01	113.04
Inditex	57.18	1.20	56.7	0	0.82	-
Indra Sistemas	59.65	1.71	58.95	61.35	21.39	-
Industrie De Nora	7.44	0.13	7.32	7.44	1.89	380.96
Infinion Technology	41.71	0.19	41.47	42.055	12.23	-
Ing Group	24.585	0.74	22.01	24.565	1.34	-
Inmodata Inc	52.7	-4.44	52.7	54.2	22.81	-
Insmid Inc	142	-	143	153	0.00	-
Intel	38.225	0.96	37.655	38.81	17.43	-
Intercos	12	1.35	11.56	12.06	6.55	1.155.10
Interpump	46.6	-1.98	46.58	47.88	2.03	5.073.78
Intesa Sanpaolo	5.991	1.05	5.889	5.991	0.17	104.323.62
Intuit	546.8	-1.07	540	540	-2.62	-
Intuitive Surgical	487.5	-2.25	487.5	497.5	1.90	-
Invesco Ltd	24.5	-0.41	23.93	23.93	2.40	-
Investor Ab Class B	31.88	-	31.79	31.79	2.55	-
Imvit	7.72	-0.32	7.705	7.775	-1.59	7.794.19
Ionq Inc	43.13	-1.10	41	43.57	12.17	-
Irce	2.21	1.38	2.18	2.21	8.71	62.16
Iren	2.672	0.23	2.642	2.678	4.27	3.476.09
Iridium Communications Inc	16.72	2.48	16.58	16.58	9.13	-
It Way	1.285	-0.39	1.26	1.29	-2.16	13.64
Italgas	10.06	-2.52	10.01	10.23	-9.14	10.217.81
Italian Exhibition Gr.	8.68	-0.46	8.64	8.92	2.95	287.90
Italmobiliare	29.7	-0.17	29.3	29.8	8.09	1.282.25
Iveco Group	18.825	-	18.8	18.83	0.29	5.105.63
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	276.3	-2.87	272.55	280.05	3.05	-
Johnson & Johnson	177.76	0.82	174.86	177.1	0.88	-
Juventus FC	0.75	0.36	2.718	2.786	-6.17	1.146.84
K						
K+S	12.94	-	12.81	12.91	-0.72	-
Kennecott Inc	14.856	-	14.5	14.5	-1.38	-
Kering	314.4	-0.98	313.05	320.6	5.99	10.217.81
Keurig Dr Pepper	23.685	-	23.735	23.735	-2.87	-
Kion Group	85.29	1.35	84.01	85.12	0.35	-
Klarna Group	65.1	-	67.3	67.3	3.81	-
Kla-Tencor	1210.4	1.14	1179	1179	9.76	-
KME Group	0.89	-1.98	0.89	0.908	3.18	240.51
KME Group r nc	1.33	-	1.3	1.33	1.38	18.90
Kone	61.52	-	61.64	61.84	3.14	-
Kratos Defense & Security	100.15	3.89	97.08	102.25	41.80	-
Kronos AG	139.6	-	143.2	143.4	0.00	-

TRIESTE



Il centrodestra e il caso Bertoli

L'INTERVISTA

«Cabinovia non in questo mandato
Nessun debito a carico dei triestini»



Cosa aveva detto

L'assessore Everest Bertoli aveva stigmatizzato l'operato di due colleghi di giunta. «Rossi si lamenta a ogni inizio anno, poi a dicembre fa una bella conferenza stampa per elogiare quanto fatto con i fondi. Quando era assessore al Bilancio i fondi alla Cultura erano 7,7 milioni, nel 2025 invece 16,1. Su verde e strade 5,5 milioni, se un anno dopo fossero stati spesi tutti e i lavori eseguiti...».

LE REPLICHE

Rese dei conti dopo il fuoco amico di Bertoli
«Non artefice del destino del centrodestra»



Cosa avevano risposto

L'assessore Giorgio Rossi aveva ribattuto: «Io non ho denigrato e offeso l'operato di altri assessori. Mi limito a valutare che ognuno comunque è artefice del suo destino, basta che Bertoli non sia artefice di quello del centrodestra». Il collega Michele Babuder: ««Quando si ha la responsabilità del bilancio di una città come Trieste non è accettabile parlare come se le regole che lo governano fossero facoltative».



Giunta comunale e baruffe Fedriga: «Parlare meno» Dipiazza: «Nessuna lite»

L'appello all'unità del presidente: «Si deve lavorare, basta favori all'opposizione»
Il primo cittadino: «Non vedo problemi, impossibile essere sempre tutti d'accordo»

Piero Tallandini

«Voglio fare un appello all'unità. Bisogna lavorare e parlare meno sui mezzi di informazione. Altrimenti si fa un favore all'opposizione e non il bene della città». All'interno del perimetro di piazza Unità ri-

suona il richiamo all'ordine del massimo esponente della politica regionale, il governatore Massimiliano Fedriga. Dal palazzo del Lloyd il messaggio indirizzato ieri verso palazzo Cheba, casa della giunta comunale, è stato chiaro: stop alle polemiche, a

quelle rese dei conti personali che hanno esposto in tutta la loro evidenza le tensioni interne alla giunta e mandato su tutte le furie il sindaco Roberto Dipiazza.

Isassolini che l'assessore leghista al Bilancio Everest Bertoli si è tolto pubblicamente

dalle scarpe, criticando apertamente i colleghi di giunta Giorgio Rossi, assessore alla Cultura, e Michele Babuder (Forza Italia), assessore alla Pianificazione del territorio, non sono passati inosservati, così come le piccate repliche dei diretti interessati.

«Tutti gli assessori della giunta comunale stanno lavorando bene, svolgendo il loro ruolo nell'interesse collettivo del comune e l'assessore Bertoli ha sulle spalle delle responsabilità importantissime – è il pensiero di Fedriga che fa riferimento così all'assessore leghista –. Il mio appello è di continuare in questo percorso, non perdersi in polemiche che non fanno un favore alla città. Quindi, dico di parlare di meno sui mezzi di informazione e continuare quel lavoro che è stato fatto dal Comune guidato ottimamente dal sindaco Dipiazza».

Nel pomeriggio la riunione di giunta che si annunciava all'insegna dei nervi tesi si è conclusa nel giro di una ventina di minuti. Al termine, a parlare è stato proprio il sindaco che, se domenica, nel commentare le dichiarazioni incendiarie di Bertoli, aveva scelto la strada dell'ironia a sfondo meteorologico («Il freddo, qualche volta, rallenta la gestione della materia

VENTI DI NERVOSISMO IN MUNICIPIO
SUL CASO C'È CHI HA RICORDATO CON IRONIA CHE LA BORA PUÒ AVER INFLUITO

Archiviata la "mini crisi", ma restano gli strascichi nella maggioranza. Da Forza Italia l'invito ad abbassare i toni

grigia»), ieri ha cercato di gettare acqua gelata sul fuoco delle polemiche: «Non c'è nessun problema in giunta, anzi. In dieci minuti abbiamo approvato tutte le delibere. Certo, si può anche non essere d'accordo, ma questo non vuol dire fare baruffa», ha as-

L'accorgimento: tutti nell'ufficio del sindaco, lontano da orecchie indiscrete

Riunione blindata e superveloce Al termine assessori in silenzio

I RETROSCENA

Una riunione di giunta conclusa a tempo di record: meno di venti minuti. Lo stretto necessario per approvare tutte le delibere (tra cui quella dell'asilo nido di Roiano) e archiviare, di fatto, la "mini crisi" interna all'esecutivo comu-

nale. Stop, insomma, ai botta e risposta pubblici tra assessori. A parlare, all'esterno, è stato ieri solo il sindaco Roberto Dipiazza che al termine della riunione-lampo ha negato che la sua squadra sia stata scossa da qualcosa di più di normali divergenze di vedute. «Nessun problema in giunta», ha assicurato, ricorrendo poi a una similitudine calcistica: «Si possono

avere posizioni diverse, in un gruppo io posso essere milanista e tu interista, ma questo non significa litigare».

Tuttavia, è innegabile che la riunione di ieri abbia assunto dei connotati quantomeno insoliti, a cominciare dalla location scelta. Niente sala giunta, che sarebbe stata alla portata di orecchie indiscrete: sindaco e assessori si sono ritrovati di-



L'ufficio del sindaco dove ieri si è tenuta la riunione di giunta F. SILVANO

rettamente nel cuore del Municipio, nell'ufficio del sindaco, a distanza di sicurezza dai cronisti. Alla fine della seduta, gli assessori se ne sono andati alla spicciolata, senza rilasciare dichiarazioni. Compresi i tre

esponenti dell'esecutivo coinvolti nelle polemiche degli ultimi giorni, l'assessore al Bilancio Everest Bertoli, Giorgio Rossi, titolare della delega alla Cultura, e l'assessore alla Pianificazione del territorio Miche-

le Babuder. Quest'ultimo si è limitato a sottolineare di aver trovato la riunione «tranquilla».

Al termine, Dipiazza ha provveduto a ridimensionare ulteriormente la portata dell'accaduto. «Ma quali baruffe, sono cose che mi fanno ridere, la stessa roba della Befana e della Schelin – ha ironizzato il sindaco, mettendo sullo stesso piano le beghe di giunta e il caso mediatico da lui stesso innescato con il post epifanico corredato dal fotomontaggio in cui la segretaria dem veniva ritratta con le sembianze della vecchina –. Io adesso penso solo a far vincere il centrodestra alle prossime elezioni. E so già chi sarà il candidato sindaco. Ma non velo dico». —

P.T.

L'ATTACCO
DEI DEM

Conti: «Ora prepariamoci a un anno di burrasca»

«Se deve intervenire addirittura il presidente Fedriga a redarguire una giunta comunale a brandelli, vuol dire che la situazione a Trieste è ancora più grave di quel che appare e allora prepariamoci

a un anno di burrasca. Purtroppo il prezzo lo stanno già pagando i triestini». A dirlo la segretaria regionale del Pd Caterina Conti, commentando l'invito del presidente della Regione, rivolto alla



giunta, davanti alle polemiche interne al centrodestra. Conti osserva come sia «impressionante vedere gli stracci volare in giunta» ed evidenzia che «questa non è una maretta passeggera ma è un malessere dalle radici profonde, che spiega molte cose sulla gestione

della città. Ritardi, blocchi, disfunzioni, progetti che nascono e affondano, strategia inesistente sono il risultato di una giunta spaccata sugli indirizzi fondamentali. Il sindaco Dipiazza ormai fa parte per sé stesso e si vedono già i pretendenti alla successione».

Il centrodestra e il caso Bertoli

ALBERTO POLACCO

Il richiamo



Per il segretario provinciale e capogruppo di Forza Italia Alberto Polacco «ci sono problemi che si devono affrontare in privato, non sui media: le divergenze possono essere fisiologiche in una giunta, ma non vanno esternate attraverso delle dichiarazioni pubbliche, come ha fatto Bertoli. Ci deve essere rispetto».

CLAUDIO GIACOMELLI

No comment



Dai vertici di Fratelli d'Italia – la deputata Nicole Matteoni e il capogruppo in Consiglio regionale Claudio Giacomelli (nella foto) – non sono arrivate dichiarazioni ufficiali. Secondo la visione dei meloniani si è trattato comunque di una querelle frutto di dinamiche personali e che non intacca la fiducia nei confronti della giunta nella sua composizione.

PAOLO POLIDORI

La difesa



Nell'intervista pubblicata domenica dal Piccolo dall'assessore al Bilancio Everest Bertoli, Paolo Polidori, nella sua veste di segretario provinciale della Lega, non ha letto parole «provocatorie, ironiche o disfattiste». Nel tentativo di offrire una difesa d'ufficio, ha definito l'intervista «realistica».

L'OPERA CONTESTATA E LA FUNICOLARE

Ovovia, decide la Regione
Tram fermo altri 4 mesi

Il sindaco invia al governatore il quadro finanziario aggiornato e annuncia: «Si fa? Sceglieremo io e lui entro la prossima settimana. Non sono pessimista»

Se la giunta comunale – lo garantisce il sindaco Roberto Dipiazza – va avanti unita, il tram resta fermo e resterà fermo ancora per un bel po'. Quanto all'ovovia, le probabilità che non parta mai in questo mandato restano assai concrete e anzi, proprio sul contestatissimo progetto dell'impianto a fune, la prossima settimana potrebbe essere quella della decisione definitiva: si fa o non si fa? Decisione che ha questo punto sarà condivisa con la Regione e, nella fattispecie, con il governatore Massimiliano Fedriga.

«Ho mandato a Fedriga la situazione finanziaria aggiornata relativa alla cabinovia. A questo punto è chiaro che sulla base del quadro economico dovremo fare dei ragionamenti – ha anticipato ieri il sindaco, rimarcando di aver già inviato al presidente della Regione il documento finanziario che fa il punto sulle risorse disponibili per l'opera –. Adesso ne discuteremo con Fedriga e poi prenderemo una decisione. È chiaro che se i soldi saranno disponibili da subito, allora faremo un ragionamento, altrimenti è evidente che dovremo farne un altro».

Insomma, a questo punto il ruolo dell'amministrazione regionale diventa direttamente nel risolvere la questione cabinovia, in un senso o nell'altro. Dipiazza ha precisato di non condividere il pessimismo dell'assessore al Bilancio Everest Bertoli, che ha affermato di ritenere ormai impossibile che l'opera venga fatta in questa consiliatura. E il nodo delle risorse resta ancora tutto da sciogliere dopo che il Comune ha anticipato 30 milioni di euro in attesa della riprogrammazione dei fondi da parte del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, fondi che al momento sono però previsti, spalmati, a partire dal 2027 fino al 2034.

«Io non sono pessimista, Fedriga è uno che ha contatti importanti a Roma», ha puntualizzato il sindaco, tirando in ballo anche il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini «che il 10 febbraio sarà qui a Trieste». Ma il 10 febbraio non rischia di essere già fuori tempo massimo? Sì, perché lo

IL SINDACO E IL GOVERNATORE
DIPIAZZA E FEDRIGA; IL TRAM FERMO
E IL PROTOTIPO DELLA CABINOVIA

Per la linea tranviaria anticipata la revisione che si sovrapporrà ai lavori di ripristino: si ripartirà tra fine maggio e inizio giugno

stesso Dipiazza ieri ha dato un'indicazione sulla tempistica che intende seguire per arrivare alla scelta finale condivisa con Fedriga: «La prossima settimana decideremo».

Intanto un altro tema spinoso per l'amministrazione comunale rimane quello del Tram di Opicina. Ieri è arrivata la notizia che Trieste Trasporti, visto lo stop che si protrae da diversi mesi a causa

del guasto dello scorso 11 ottobre, ha deciso di anticipare la revisione quinquennale della funicolare, revisione che partirà questo giovedì, 15 gennaio. In questo modo le operazioni di revisione, che avrebbero comunque comportato la temporanea interruzione della linea, si sovrapporranno ai lavori per il ripristino del servizio. Un modo per ottimizzare i tempi, sfruttando l'attuale periodo di inattività forzata del Tram per effettuare anche le operazioni necessarie per la revisione, evitando così un ulteriore periodo di stop il prossimo anno (la revisione quinquennale era in calendario nel 2027). Inoltre verranno anticipati in questa sessione anche alcuni adempimenti previsti per la revisione ventennale. La scelta di Trieste Trasporti è stata condivisa con il Comune.

Ma ora la domanda ovvia è: quando, finalmente, ripartirà il Tram? Il cronoprogramma aggiornato ieri da

Trieste Trasporti che ingloba lavori per il ripristino e la revisione è stimato in quattro mesi a partire dal 15 gennaio. Il tutto al netto delle inevitabili incognite meteorologiche che potrebbero far slittare il tutto.

Nella migliore delle ipotesi il Tram ripartirà, quindi, nella seconda metà di maggio, o ai primi di giugno. In tempo, si spera, per offrire ai triestini e ai turisti una nuova estate con il Tram operativo. Ad eccezione di quella appena passata, l'ultima era stata quella del 2016: un'estate interrotta prematuramente dall'incidente del 16 agosto. Da allora era cominciato il lunghissimo periodo di inattività e difficoltà tecnico-burocratiche, costellato dalle polemiche, fino alla ripartenza nel febbraio 2025. Poi, il nuovo stop in ottobre che adesso si protrarrà ancora per almeno altri quattro mesi. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO RESINOVICH

«L'ordinanza non era impugnabile» Spese processuali a carico di Visintin

Le motivazioni della Cassazione che ha dichiarato inammissibile il ricorso contro l'atto del gip
Gli avvocati del marito di Lilly proponevano una perizia medico legale: «Valutiamo l'appello alla Cedu»

Laura Tonerò

«È inammissibile il ricorso per Cassazione contro le ordinanze istruttorie emesse dal giudice in sede di incidente probatorio, avendo le stesse natura di provvedimenti non autonomamente impugnabili, perché sono di contenuto non definitivo, suscettibili di revoche e modifiche fino alla pronuncia delle sentenze». Basandosi su questa precisazione procedurale, la Corte suprema di Cassazione ha dichiarato inammissibile l'inammissibilità era già emersa ma non erano note le motivazioni – il ricorso che Sebastiano Visintin, unico indagato per la morte della moglie Liliana Resinovich, aveva presentato contro l'ordinanza firmata dalla gip Flavia Mangiante il 30 giugno scorso. E che procedendo con la forma dell'incidente probatorio aveva accolto l'istanza della pm Ilaria Iozzi,



Sebastiano Visintin con un mazzo di fiori per Lilly FOTOLASORTE

disponendo una serie di accertamenti di natura genetica, dattiloscopica e merceologica, rigettando invece quella di difensori di Visintin, Paolo e Alice Bevilacqua, che chiedevano venisse disposta anche una perizia di natura medico legale.

È dunque bene chiarire che la Cassazione non è entrata nel merito della neces-

L'istanza di incidente probatorio della difesa era stata rigettata dal giudice Mangiante

sità o meno di disporre quel tipo di accertamento, la sentenza non stabilisce che quindi la gip ha avuto ragione nel rigettare l'istanza, ma solleva un tema prettamente di procedura giuridica: in sintesi, non c'erano i presupposti per presentare il ricorso.

«Nel disattendere del tutto questa richiesta – indicava la difesa di Visintin nell'atto di ricorso in Cassazione – il gip si è concentrato a motivare la condivisione degli accertamenti richiesti dall'accusa «senza indagare i presupposti che giustificano l'istanza di incidente probatorio avanzata dalla difesa».

Nel ricorso, la difesa dell'indagato deduceva quella che viene definita «abnormità» dell'ordinanza, ritenendo in poche parole esulasse dalle competenze del gip.

Ora, letto ed esaminato il provvedimento di inammissibilità depositato negli ultimi giorni dalla Suprema Corte, i Bevilacqua prendono «atto della censura che attiene al rigore interpretativo della legge che non consentiva l'impugnazione dell'ordinanza del gip: un provvedimento che la Cassazione non ha ritenuto ab-

norme e, quindi, impugnabile dalla difesa, in assenza di mezzi di censura previsti, per quel tipo di decisione, dal nostro sistema processuale».

I legali di Visintin ci tengono quindi a loro volta a precisare, «a scanso di equivoci che possano essere ingenerati nell'opinione pubblica, che la Cassazione non si è addentrata nel merito della questione inerente i mancati accertamenti peritali che questa difesa aveva richiesto, bensì si è limitata a definire un principio di natura squisitamente processuale». Paolo e Alice Bevilacqua anticipano: «Ovviamente, sullo sfondo, stiamo valutando la proposizione di ricorso alla Cedu (la Corte europea dei diritti dell'uomo) contro il provvedimento della Suprema Corte, in questo caso sulla violazione dei diritti della difesa.

Il presidente della prima

Ilegali Bevilacqua: «La Corte si è limitata a definire un principio di natura processuale»

sezione della Corte suprema di Cassazione, Giacomo Rocchi, dichiarando l'inammissibilità del ricorso ha condannato inoltre Visintin al pagamento delle spese processuali e di 3 mila euro in favore della cassa delle ammende. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DECISIONE



Giovanna de' Manzano

Il ricorso: «La battaglia giudiziaria non è finita»

La battaglia legale continua, parola dell'avvocata Giovanna Augusta de' Manzano, figlia dell'anziano al centro del caso giudiziario sul fine vita, e della sua legale Silvia Piemontesi. «Preso atto della motivazione adottata dalla Corte d'Appello per riformare la decisione di primo grado – afferma Piemontesi – non posso che riservarmi di formalizzare nei termini a ciò concessi il ricorso alla Corte di Legittimità che, peraltro, ha già propositivamente avuto modo di intervenire in argomento». «La battaglia giudiziaria che ho intrapreso non è motivata da interessi personali – precisa de' Manzano – ma dalla volontà di tutelare tutte quelle persone che si troveranno nella condizione di sofferenza e di violazione dei propri diritti in cui si è trovato mio padre». —

LA SENTENZA RIBALTATA IN APPELLO



L'ospedale di Cattinara al centro di un caso giudiziario sul fine vita rovesciato in appello a favore di Asugi FOTOSILVANO

Cure al padre e fine vita I figli devono risarcire con 55 mila euro Asugi

La causa intentata e poi vinta, dopo il ricovero a Cattinara, non era supportata dalle volontà del paziente nell'esposto sulla sospensione dei trattamenti

Maria Elena Pattaro

In primo grado avevano vinto la causa civile contro Asugi, accusata di non aver interrotto le cure al padre, colpito da un ictus, nel rispetto delle sue volon-

tà sul fine vita. Ma la Corte d'Appello ha ribaltato la sentenza, dando ragione all'Azienda sanitaria. Così ora l'avvocata Giovanna Augusta de' Manzano e il fratello Francesco dovranno restituire ad Asugi il risarcimento incassato (25 mila euro), oltre a pagare le spese giuridiche. In totale dovranno sborsare circa 55 mila euro. Così ha deciso la Seconda sezione civile della Corte d'Appello di Trieste, presieduta dalla giudi-

ce Marina Vitulli. A impugnare la sentenza (emessa il 12 dicembre 2024 dalla giudice Gloria Carlesso) è stata Asugi, difesa dall'avvocato Giovanni Borgna. La famiglia de' Manzano è assistita invece dall'avvocata Silvia Piemontesi e sostenuta dall'associazione Luca Coscioni.

Il caso riguarda Claudio de' Manzano, 84enne triestino che a dicembre del 2018 fu colpito da un ictus. Ricoverato a

Cattinara con gravi lesioni nella parte destra del corpo, non riusciva più a parlare, a mangiare né a bere da solo. Era nutrito e idratato artificialmente. Secondo quanto rimarcato dai familiari, prima dell'ictus aveva espresso con chiarezza, da anni, la volontà di non proseguire trattamenti sanitari che giudicava incompatibili con la propria dignità personale, volontà ribadita anche dalla figlia Giovanna Augusta, che era poi diventata la sua amministratrice di sostegno (Ads). Di fronte all'irreversibilità delle condizioni cliniche del padre, nel gennaio del 2019 la figlia aveva chiesto di togliere l'idratazione e l'alimentazione artificiale. L'Azienda sanitaria si era però rifiutata rimettendo la decisione finale al Giudice tutelare, come previsto dalla normativa sul biotestamen-

to. Alla fine la figlia ne aveva ottenuto il trasferimento alla Salus, dove erano stati interrotti i trattamenti. L'anziano era morto, previa sedazione, una ventina di giorni dopo. La figlia aveva quindi presentato un esposto in Procura per chiedere verifiche approfondite sull'operato dell'ospedale di Cattinara in tema di fine vita.

La Corte d'Appello ora osserva che nel ricorso presentato dalla figlia per ottenere la nomina ad Ads «non veniva esposta nessuna narrazione della volontà del paziente, né resa esplicita l'intenzione di sospendere i trattamenti sanitari in corso». «La volontà del paziente non era mai emersa, fino all'udienza del 28 gennaio 2019», rileva la Corte, convinta che «l'Azienda sanitaria abbia dubitato legittimamente dell'effettiva porta del decreto di nomina dell'Ads». «Il ritardo nell'adempimento della volontà sarebbe comunque dipeso da causa non imputabile, ovvero dai provvedimenti e dalle comunicazioni (formali e informali) del giudice tutelare – motivano i giudici – oltre che dalla lacunosità del ricorso per la nomina di Ads». «Lo Stato di incertezza venutosi a creare a seguito del decreto di nomina dell'Ads è stato superato in tempi tecnici ragionevoli, il che di per sé non può dar luogo a pretese risarcitorie», concludono i giudici. Da qui il ribaltamento della sentenza di primo grado, che «deve essere integralmente riformata». «La Corte d'Appello ha riequilibrato la situazione – commenta l'avvocato Borgna, legale di Asugi, – dando atto che l'Azienda sanitaria ha agito in modo corretto in questa delicatissima vicenda». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'omicidio di San Luigi

LE INDAGINI

Test genetici, balistici e informatici Due persone sottoposte a tamponi

Prova dello "stub" per un artigiano e un'operatrice sanitaria che frequentavano la casa di Granieri

Laura Tonero

L'arma con la quale è stato ucciso Nicola Granieri era già stata utilizzata in passato per compiere dei reati? Sotto le sue unghie, sugli abiti che indossava, sulla camicia appoggiata sul cadavere ci sono tracce di Dna di terze persone? Ci sono impronte o altre tracce di interesse investigativo sul casco e sul bauletto del suo scooter?

A queste domande daranno una risposta gli accertamenti di natura genetica, dattiloscopica e balistica disposti dal pm Andrea La Ganga e che inizieranno venerdì nel Gabinetto interregionale della Polizia scientifica del Triveneto. I risultati delle analisi potrebbero fornire elementi necessari a fare luce sull'omicidio del settantenne, freddato con un colpo di pistola sparato da una distanza ravvicinata alla nuca e trovato senza vita nel suo alloggio di via Machlig il 18 dicembre scorso.

La Procura ha indicato che questi accertamenti dovranno essere eseguiti entro 60 giorni.

Allo stesso modo, sulle mani e sugli indumenti di due persone che frequentavano la casa – un artigiano triestino e un'operatrice so-



Nicola Granieri, ucciso con un colpo di pistola lo scorso 18 dicembre, a destra la Scientifica e gli inquirenti FOTO ANDREA LASORTE/MASSIMO SILVANO

cio-assistenziale di origini straniere –, verosimilmente per escluderle dalla scena del delitto, il 19 dicembre scorso sono stati eseguiti dei tamponi, che verranno sottoposti alla prova dello stub, un test utile per rilevare se vi sia o meno la presenza di residui di particelle di polvere da sparo.

Intanto, la Polizia postale di Trieste lo scorso 29 di-

cembre ha già provveduto a avviare le operazioni per effettuare copia forense della scheda microSD della quale era dotata una delle telecamere trovate nell'abitazione della vittima. Ci sono immagini utili alle indagini? Questo accertamento tecnico non verrà eseguito con dei software forensi che comunemente vengono usati per catturare i dati presenti

in una scheda, ma con la tecnica del *wiring diretto*, una delle tecniche più invasive, complesse e di ultima istanza nel recupero dati da memorie flash, senza dissaldare il chip. Queste operazioni sulla scheda dovranno essere completate entro il prossimo 30 gennaio.

Tornando invece agli accertamenti di natura balistica, si concentreranno sull'o-

giva trovata dagli investigatori all'interno del televisore di Granieri. Serviranno a identificare calibro e arma utilizzata per l'omicidio del settantenne.

Poi tutti i dati verranno inseriti nella banca dati Ibis, per verificare, come dicevamo, se la storia di quell'arma da fuoco sia già legata a un reato. È già stata usata per uccidere? La Polizia

scientifica dal 2001 inserisce i dati digitali relativi a bossoli e proiettili in quella banca dati – collegata ad un sistema identico in uso ai Carabinieri – per identificare le armi da fuoco.

Parallelamente a questi accertamenti, proseguono le indagini della Squadra Mobile, che stanno passando al setaccio i contatti, i rapporti di Granieri, dedito alla compravendita di preziosi e di orologi, restando coinvolto anche in affari poco limpidi, che possono quindi averlo avvicinato ad ambienti della malavita.

La dinamica dell'omicidio è ancora al vaglio degli inquirenti. Dai primi accertamenti sembra che l'uomo non sia morto il giorno stesso del ritrovamento del corpo, probabilmente il giorno prima, e che il proiettile che gli ha tolto la vita sia stato sparato mirando al capo da una distanza ravvicinata. Gli accertamenti di tipo medico legale, ancora in corso, potranno confermare questa dinamica, attraverso lo studio dei tessuti prelevati attorno al foro di ingresso del proiettile, che ha trapassato il cranio, per uscire poi dalla tempia di Granieri e andare a conficcarsi nello schermo del televisore.

Il settantenne è stato trovato in un lago di sangue a poca distanza dalla cassaforte. L'assassino gli ha puntato la pistola alla nuca, si è fatto aprire la cassaforte e poi l'ha ucciso? Cosa cercava in quell'appartamento l'assassino? Cosa è stato portato via da quella cassaforte o dagli altri cassetti trovati aperti? Quello che dovrà essere chiarito è anche se chi ha ucciso Granieri è arrivato nell'alloggio di via Machlig da solo. Aveva un complice? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ultimo saluto è stato dato nella camera mortuaria più defilata. La cerimonia non è stata inserita nell'elenco dei riti di giornata.

Una decina di persone al funerale della vittima con esequie private

ILLUTTO

Gianpaolo Sarti

I parenti più stretti, alcuni amici e qualche conoscente. È stata una cerimonia intima e breve quella officiata ieri mattina nel cimitero di Sant'Anna in memoria del settantatreenne Nicola Granieri, l'ex gioielliere trovato morto nel primo pomeriggio di giovedì 18 dicembre all'interno del suo appartamento nell'ammazzato di via Felice Machlig 16, nel rione di San Luigi.

L'uomo era stato ucciso in soggiorno con un colpo di pistola alla nuca. Si è trattato di un' esecuzione, viste le modalità dell'omicidio. Quanto avvenuto – e per mano di chi – è tutt'ora un mistero su cui stanno indagando sia la Squadra mobile che la Polizia Scientifica, coordinati dal pubblico ministero della Procura di Trieste Andrea La Ganga. Non a caso ieri mattina al cimitero di via Costalunga c'era anche la Polizia di Stato. Gli agenti, come avviene in queste circostanze, erano in borghese. Hanno monitorato a distanza, senza farsi notare, sia la si-

La tumulazione al cimitero di Sant'Anna di Nicola Granieri con i familiari, gli amici e la benedizione del prete

tuazione nel suo insieme, sia i presenti al funerale.

Le esequie sono state celebrate in una delle camere mortuarie di via Costalunga (quella più defilata) a porte chiuse, quindi in forma strettamente privata. Il nome di Granieri, pubblicato sui necrologi del Piccolo, non compariva invece nell'elenco dei funerali programmati per la giornata.



Il sacerdote, i parenti, gli amici e i conoscenti del defunto (una decina complessivamente) si sono poi recati verso il punto in cui era prevista la tumulazione del corpo: nella zona del cimitero che dà su via dell'Istria. Dunque dalla parte opposta a quella di via Costalunga dove è stato celebrato il funerale.

Gli agenti in borghese han-

no seguito l'intero tragitto, con la stessa discrezione che avevano riservato poco prima mentre si stavano svolgendo le esequie nella camera mortuaria. I poliziotti, in quella circostanza, avevano comunque scelto di attendere fuori, all'esterno della salletta.

La presenza delle forze dell'ordine ai funerali delle persone vittime di omicidio,

su cui sono aperte le indagini, è sostanzialmente una prassi investigativa già vista in varie altre occasioni. È utile a osservare eventuali movimenti e comportamenti di parenti e amici. E, in generale, anche la partecipazione di persone potenzialmente sospette o che comunque possono avere un ruolo nell'omicidio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA CONGIUNTA TRA LA DDA DI TRIESTE E LA MAGISTRATURA CROATA

Trasportati almeno 600 migranti Scoperta organizzazione di passeur

Ai trafficanti di esseri umani vengono contestati 137 viaggi che avrebbero fruttato oltre 300 mila euro

Gianpaolo Sarti

Non un semplice passeur, ma una pedina di rilievo di un'organizzazione di trafficanti che gestiva il transito di centinaia di migranti. Il pubblico ministero della Direzione distrettuale antimafia Federi-

L'indagine è legata all'arresto del 38enne fermato a luglio dopo un inseguimento

co Frezza ha chiuso le indagini a carico di Josip Katavic: è il trentottenne croato che lo scorso luglio, nel tentativo di scappare dall'inseguimento della Polizia slovena, era finito con l'auto in un dirupo a San Dorligo della Valle. Dentro, nell'abitacolo, c'erano sei profughi. Durante la sua folle corsa in alcuni tratti l'automobile aveva raggiunto i 200 chilometri orari, mettendo seriamente a repentaglio la vita delle persone a bordo.

A carico del trentottenne la magistratura croata ha anche emesso un mandato di arresto europeo, visto che parte dei reati contestati sono stati commessi anche in quel Paese. Katavic, difeso dall'avvocato Lucrezia Chermaz del Foro di Trieste, è ora in carcere al Coroneo.

Indagini concluse, dunque. L'inchiesta ha portato a galla il contesto criminale in cui operava il detenuto. L'anno scorso, nel periodo compreso tra inizio gennaio e metà settembre, l'organizzazione con cui Katavic era in contatto aveva gestito il transito di numerosi stranieri in arrivo dalla Bosnia, facendoli passare in particolare tra Spalato, Trogir, Dugopolje e Zara verso varie destinazioni europee, tra cui Trieste.

Ogni persona doveva pagare tra i 100 e i 1.000 euro a seconda della tratta. Il gruppo criminale si serviva di vari complici - tutti passeur - e di automobili noleggiate. Nel corso degli spostamenti tra le tappe programmate, i mi-



La polizia slovena dopo un inseguimento sul Carso ai passeur lo scorso luglio

granti venivano nascosti in alcuni appartamenti prenotati appositamente.

Per comunicare i criminali utilizzavano canali come Whatsapp, Telegram e Signal. I pagamenti avvenivano tramite account su Aircash e Revolut creati *ad hoc*.

Nelle indagini condotte dalla magistratura croata so-

no stati riscontrati 137 transiti di migranti per complessive 624 persone.

Si stima che nel periodo considerato dall'inchiesta l'organizzazione abbia incassato in tutto quasi 300 mila euro, suddivisi tra i componenti dell'organizzazione in base al ruolo svolto da ciascuno in ogni singolo viaggio.

Ma in uno di questi transiti, il trentottenne Josip Katavic è stato intercettato e bloccato dalla Polizia slovena con il successivo supporto della Polizia italiana; è quello del 3 luglio dell'anno scorso concluso con l'arresto del ricercato, su cui si sono poi focalizzate le indagini della Procura di Trieste-Direzione

distrettuale antimafia diretta dal pubblico ministero Frezza.

Quel giorno Katavic era alla guida di una Skoda Octavia presa a noleggio. In Croazia, con il supporto di altri tre complici che facevano parte dell'organizzazione di trafficanti di esseri umani, l'uomo aveva fatto salire a bordo sei migranti.

Ma la Polizia slovena aveva sorpreso la Skoda nei pressi del valico con l'Italia. L'uomo non si era fermato all'alt della pattuglia, innescando così un lungo inseguimento sconfinato in provincia di Trieste. Durante la fuga il passeur aveva raggiunto i 200 all'ora. Ma, nei pressi di San Dorligo della Valle, aveva perso improvvisamente il controllo del mezzo finendo in un dirupo. I profughi erano rimasti seriamente feriti. L'uomo, come detto, era poi finito in manette e quindi in carcere a Trieste.

Il viaggio era stato programmato e organizzato interamente dal gruppo criminale responsabile degli altri transiti clandestini. I trafficanti si erano quindi occupati di reclutare i migranti da trasportare in Italia e pure di pagare Katavic.

Al trentottenne croato è contestato anche un altro episodio, avvenuto in precedenza, a fine giugno: il trasporto in Italia di altre tre persone, fatte salire in una località della Croazia a bordo di una Suzuki Vitara, anche in questo caso noleggiata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA DOPO I DUE ARRESTI DI OTTOBRE IN VIA ROSSETTI

Cucina droga a casa del pusher Aiutante condannato a 20 mesi

Maria Elena Pattaro

Lo avevano sorpreso ai fornelli, a casa del pusher, intento a scaldare il mannitolo per tagliare l'eroina e la cocaina. «Ho solo spento il fuoco, sono ospitato qui da un paio di giorni», aveva detto il triestino, nel tentativo di giustificarsi. Ma la varietà di droga trovati nell'abitazione insieme a tutto l'occorrente per confezionare le dosi erano prove inequivocabili dell'attività illecita che si svolgeva fra quelle quattro mura. Ieri mattina Renzo Erman è

stato condannato a un anno e 8 mesi di reclusione per detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio. Il coimputato, già noto per attività di questo tipo, ha scelto invece il rito abbreviato, ancora in fase di definizione.

Entrambi erano stati arrestati il 3 ottobre dagli agenti della Squadra Mobile. Tutto era iniziato con un semplice controllo. I poliziotti si erano imbattuti, in via Rossetti, in Luca Boschin, conosciuto nell'ambito dell'abuso di sostanze e dello spaccio. L'uomo era a spasso

con il cane. In tasca aveva alcune dosi di eroina e di hashish. Prima di seguire gli agenti in Questura per gli adempimenti di rito, l'uomo avrebbe insistito per riportare a casa il suo cane. Senza rendersi conto, evidentemente, che quella mossa si sarebbe rivelata un autogol. Già, perché l'amico stava sciogliendo la "manna", come si dice in gergo, con cui tagliare la droga.

La sostanza che Erman stava mescolando nella pentola è un alcol zuccherino naturale. In campo alimentare e medico è



Alcune dosi di cocaina in una foto di repertorio

usato come dolcificante ipocalorico, lassativo blando e potente diuretico. Per chi invece si occupa della lavorazione della droga è una sostanza da taglio che permette dunque di

aumentare il numero di dosi da piazzare sul mercato. Passando al setaccio le stanze, i poliziotti hanno trovato un piccolo bazar dello spaccio. Eroina, cocaina, marijuana: ce n'era

per tutti i gusti. Quantità modeste, nell'ordine di qualche decina di grammi per tipologia, ma il ventaglio di scelta e la presenza di materiale per confezionare le dosi ha fatto scattare gli arresti. Tra gli arnesi del mestiere figuravano, infatti, bilancini di precisione, cellophane e sostanza da taglio. Boschin aveva ammesso che era tutta *roba* sua. Ma il suo ospite, di fatto, lo stava aiutando nell'attività illecita.

Ieri la giustizia ha presentato il conto a Erman, difeso dall'avvocata Francesca Premier del foro di Gorizia. Per lui il vice procuratore onorario Mara Travanut aveva chiesto la condanna a due anni di carcere e 5.200 euro di multa. Il giudice Luca Carboni ha optato per una pene leggermente inferiore: un anno e otto mesi e 3 mila euro di sanzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RITORNO DEI FURTI NELLE ABITAZIONI

Ladri in azione nelle case di San Vito A soqquadro una villa di via Besenghi

Torna l'allarme dei furti nelle case. Dopo l'incursione di uno o più malviventi all'interno di un appartamento di via Rossetti, avvenuta poco giorni prima di Natale, i ladri si stanno nuovamente focalizzando a San Vito. Una villa situata in via Besenghi, nei pressi dell'incrocio con via Carpaccio Vettore, è stata presa di mira proprio in questi giorni (foto Sil-

vano). Il proprietario, quando è rientrato a casa, ha trovato l'abitazione a soqquadro. Segno che i criminali avevano rovistato alla ricerca di denaro e oggetti preziosi. Sul posto è intervenuta una volante della Polizia. Non è però l'unico fatto: il quartiere residenziale è stato oggetto anche di altri tentati furti.

Ulteriori incursioni sono sta-

te segnalate nella zona limitrofa a via Baiamonti. Sono cinque, in tutto, i casi registrati in questi ultimi giorni. La Polizia e i Carabinieri raccomandano di fare particolare attenzione e di avvisare il 112 quando si notano movimenti sospetti. I ladri, prima di passare all'azione, tendono a monitorare le palazzine con vari sopralluoghi. Spesso tracciano segni sui

citofoni delle abitazioni che osservano. Talvolta lasciano filamenti di colla su porte e cancelli. Un modo, questo, per verificare se la casa è abitata o no: se il filo di colla resta attaccato sull'ingresso per alcuni giorni, significa che i proprietari non ci sono. E i ladri si sentono liberi di agire. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CASO SCOPERTO NELL'ESTATE 2024 GRAZIE A UNA SOFFIATA

Detenuto posta video su TikTok Processo per il cellulare in cella

Trentenne romeno sorpreso dagli agenti penitenziari con il dispositivo in mano
A giudizio finisce pure un coetaneo italiano per il messaggio inviato a un'amica

Maria Elena Pattaro

Dalla cella del Coroneo posta video su TikTok. E quando gli agenti della Polizia penitenziaria lo hanno sorpreso con il cellulare in mano, lui ha tentato di spezzarlo sbattendoselo sul ginocchio. Invano. Quei filmati girati dietro le sbarre gli si sono ritorti contro, come un boomerang, inguaiando anche altri carcerati. Sul banco degli imputati ora sono in due: il 30enne romeno Maricel Borsan, detenuto "social" che attraverso quei contenuti proibiti ha fatto emergere il caso e il coetaneo lombardo Norberto Fumagalli Beretta. Per entrambi l'accusa o di «accesso indebito a dispositivi idonei alla comunicazione da parte di soggetti detenuti».

Sono stati proprio quei filmati, incautamente pubblicati sulla celebre piattaforma, a permettere alla Penitenziaria di smascherare la presenza dell'ennesimo smartphone



L'esterno della casa circondariale "Ernesto Mari" di via Coroneo FOTOLASORTE

dietro le sbarre. Non è novità, purtroppo: negli ultimi anni di dispositivi ne sono entrati parecchi, insieme a involucri di droga. L'inchiesta, risalente all'estate del 2024 e diretta dal pm della Dda Federico Frezza, comprendeva cinque persone, accusate a vario titolo di favoreggiamento dell'im-

migrazione clandestina e accesso indebito ai cellulari, il cui utilizzo è assolutamente vietato all'interno della casa circondariale. A differenza di altri imputati, che hanno preferito accedere a riti alternativi, i due 30enni hanno scelto di affrontare il dibattimento. Ieri mattina hanno sfilato in

aula i testi del pubblico ministero per ricostruire i fatti.

Una soffiata da qualcuno che sapeva dell'attività social proibita: è iniziato tutto così. «Mi venne segnalato che su TikTok c'erano contenuti video girati in cella, in cui si vedevano alcuni detenuti» ha riferito al giudice un ispettore

della Polizia penitenziaria coinvolto nelle operazioni -. Dalle perquisizioni mattutine di routine non era emerso nulla, per cui si decise di organizzarne una straordinaria alle 22». Quando gli agenti piombano nella cella sospetta, trovano Borsan steso a letto, intento a digitare sullo schermo. «Aveva il telefono in mano. Tentò di spaccarlo sbattendoselo contro il ginocchio ma non ci riuscì - ha proseguito la guardia penitenziaria nel suo racconto -. Il cellulare rimase acceso e uno dei compagni di cella si fece avanti dicendo che era suo».

A quel punto gli agenti li avevano messi al corrente che il possesso e l'utilizzo di tale dispositivo configurava un reato ed erano scattate le prime denunce. Il passaggio successivo era consistito nel fare accertamenti sui tabulati telefonici per risalire a tutti gli utilizzatori dello smartphone marca Redmi arrivato lì dentro chissà come e chissà per mano di chi. In aula gli agenti hanno confermato che il soggetto ritratto nei frame dei filmati estrapolati da TikTok è proprio Borsan, difeso dall'avvocato Alessandro Magaraci del foro di Pordenone.

Delle verifiche sui tabulati telefonici si era occupato il Nucleo investigativo della Polizia penitenziaria di Padova. Gli investigatori avevano così ricostruito la rosa di "fruttor", tra cui il coimputato Fumagalli Beretta. Quest'ultimo, stando alle accuse, avrebbe inviato un sms a una sua amica. Ma la difesa, affidata all'avvo-

cato Andrea Diroma, è fiduciosa di smontare la contestazione. Il processo, celebrato davanti al giudice Luca Carboni, è stato rinviato a metà marzo.

Capita spesso, frequentando le aule del tribunale, di imbattersi in procedimenti analoghi. A fine novembre, giusto per citare un caso recente, erano state sette le condanne per cellulari e droga tra le quattro mura della casa circondariale "Ernesto Mari". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVASIONE E LA CATTURA

Un mese fa la fuga del 31enne Khan Attesa l'extradizione

L'introduzione illecita di cellulari e droga in carcere è soltanto una delle falle nella sicurezza del Coroneo emerse di recente. Nell'ultimo anno e mezzo, la casa circondariale "Ernesto Mari" ha vissuto una rivolta, il suicidio di un giovane carcerato e la faida tra detenute della sezione femminile, culminata nell'aggressione sotto la doccia all'omicida Erika Podmenich. Fino al caso più eclatante di un mese fa: l'evasione rocambolesca di un detenuto. Abdul Nasir Khan, 31 pachistano, è scappato approfittando dell'ora d'aria. Ha scavalcato il muro di cinta aiutandosi con delle lenzuola ed è sparito. Dopo nove giorni di fuga è stato fermato in Polonia. Il tribunale di Trieste ne ha chiesto l'extradizione. —

LA REVISIONE DELLA SENTENZA

Frode Iva per 40 milioni Imprenditore assolto dall'accusa di associazione

Frode carosello per evadere l'Iva e un giro di fatture false che la Guardia di finanza aveva quantificato in oltre 40 milioni di euro. A distanza di anni l'imprenditore Francesco Grossi, coinvolto nell'inchiesta insieme ad altre quattro persone, ha ottenuto la revisione del patteggiamento, dimostrando l'insussistenza dell'accusa più grave: quella di associazione per delinquere, da cui l'uomo è stato assolto. Restano i profili di responsabilità di natura penal-tributaria, definiti attraverso un patteggiamento rimodulato. Il risultato? Conversione della pena da detentiva a pecuniaria, per un importo complessivo di 91.250 euro. Così ha stabilito la Corte d'Appello di Bologna, che ha accolto la proposta di revisione avanzata dal difensore dell'imputato, l'avvocato Giovanni Borgna.

Nel 2021 Grossi aveva patteggiato davanti al gup un anno e 10 mesi di reclusione, pena sospesa, per i reati tributari e l'associazione a delinquere finalizzata alla frode. Una contestazione, quest'ultima, che però era caduta nel corso dei procedimenti paralleli, quelli a carico delle altre persone coinvolte



L'indagine era stata condotta dalla Guardia di Finanza

nell'inchiesta. Sulla scorta di quegli esiti, la difesa ha chiesto e ottenuto la revisione della sentenza.

«La revisione è uno strumento straordinario che consente di rimettere mano a una decisione ormai definitiva quando emergono elementi incompatibili con quel giudicato» spiega lo studio legale Borgna in una nota -. In questo caso, come difesa, abbiamo evidenziato che, nei procedimenti paral-

leli conclusi con sentenze irrevocabili, è stata esclusa la sussistenza dell'associazione per delinquere. Da qui la richiesta di revisione e la decisione della Corte». «L'esito è netto sotto il profilo più grave: la Corte di appello di Bologna ha disposto l'assoluzione dall'associazione per delinquere con la formula "perché il fatto non sussiste"» - prosegue la difesa - restano i profili di natura penal-tributaria, definiti con un patteg-

giamento rimodulato con la conversione della pena detentiva in pena pecuniaria, per un importo complessivo pari a 91.500 euro».

Il passaggio nelle aule ha ricondotto dunque la vicenda entro un perimetro diverso da quello inizialmente prospettato in fase di indagine. L'inchiesta era stata condotta dalla Guardia di Finanza di Prosecco, sotto la direzione dell'allora procuratore Carlo Mastelloni e del sostituto procuratore Federico Frezza. Fatture false per almeno 40 milioni di euro per evadere l'Iva su prodotti alimentari e per la casa. Cinque imprese italiane e quattro all'estero, dirette da una cabina di regia a Trieste e cinque indagati, tra cui Grossi, finito all'epoca agli arresti domiciliari come la triestina di origine spagnola Ana Maria Perez Magdalena. Sono questi i numeri dell'operazione, che aveva preso avvio da una verifica fiscale avvenuta all'inizio del 2018. Secondo gli inquirenti, gli indagati avevano dato vita a «varie società estere prive di qualsivoglia struttura commerciale e patrimoniale nei rispettivi Paesi di residenza, spiegava la Finanza in una nota -. Erano gestite a Trieste e utilizzate per l'interposizione fittizia nel meccanismo delle cosiddette "frodi carosello"». A quel punto sarebbero entrate in gioco le cosiddette "cartiere" che, dopo aver "acquistato" le merci dalle società estere, le rivendevano ai clienti italiani accumulando consistenti debiti Iva nei confronti dell'Eario. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO L'ARRESTO CARDIACO IN PORTO VECCHIO

Migrante nepalese: stato di morte cerebrale

Nessun segnale di miglioramento per il quarantatreenne nepalese che nei giorni scorsi era stato colto da un arresto cardiaco all'interno di un magazzino abbandonato del Porto Vecchio. La persona era stata soccorsa da una pattuglia della Polizia locale e dai sanitari del 118.

Il paziente, che risulta ancora ricoverato nel reparto di Cardiocirurgia dell'ospedale di Cattinara, è di fatto neurologicamente morto. In queste ore i medici hanno eseguito altri accer-

tamenti specifici.

Secondo quanto si è appreso l'arresto cardiaco è stato causato da un'embolia polmonare massiva.

Il quarantatreenne al momento è sottoposto a un trattamento attraverso un supporto extracorporeo con Ecmo (Ossigenazione extracorporea a membrana), un macchinario cuore-polmone che fornisce supporto vitale ai pazienti che hanno una grave insufficienza cardiaca o respiratoria. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN 40ENNE RUMENO ARRESTATO IN AUTOSTRADA

Era latitante dal 2016 Intercettato su un bus

Il Tribunale di Trieste nel 2016 lo aveva condannato in via definitiva a 10 mesi di reclusione e al pagamento di una multa da 600 euro per un tentato furto aggravato commesso nel 2014 a San Dorligo della Valle, ma si era reso irreperibile. La sua latitanza è però terminata sabato.

Il cittadino rumeno di 40 anni è stato intercettato dagli agenti del commis-

sariato di Duino Aurisina durante l'attività di controllo condotta nell'ambito dei servizi di retrovalico predisposti dalla Questura lungo il Raccordo autostradale 13. L'uomo si trovava a bordo di un autobus diretto in Romania.

Al termine delle procedure di rito, il quarantenne è stato quindi associato presso la Casa Circondariale di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RIENTRO IN AULA DIFFICILE DOPO IL FINE SETTIMANA

Freddo e scioperi del personale Lezioni sospese in due scuole

Riscaldamento in tilt al Petrarca di via Rossetti: studenti a casa dopo due ore
La mobilitazione dei collaboratori Ata chiude la sede del Dante di via Giustinelli

Micol Brusaferrro

Giornata di disagi ieri per gli studenti di diverse scuole cittadine, tra problemi legati al riscaldamento e scioperi del personale, che hanno determinato la chiusura di alcuni plessi. Studenti del liceo Petrarca rimandati a casa dopo circa due ore dall'inizio delle lezioni, a causa di un malfunzionamento nella caldaia, poi sistemata nell'arco della mattinata.

«C'è stato un guasto alla centrale termica, per cui non è partito il sistema automatico di accensione – spiega la preside Cesira Militello –. Sono stati immediatamente avvisati i tecnici ed è intervenuto anche il direttore generale dell'Edr, Roberta Clericuzio, che è venuta personalmente da noi, insieme con un tecnico, a verificare la situazione. E in effetti hanno confermato il fatto che è stato necessario accendere manualmente la caldaia. Poiché la temperatura minima prevista non sarebbe stata raggiunta prima delle 14.45, – prosegue la preside – è stata disposta l'uscita anticipata degli studenti, alle 10 circa». Nel pomeriggio la colonnina di mercurio si è poi normalizzata. Lezioni regolari quindi oggi, e l'impianto non ha mostrato nessuna ulteriore criticità.

Protesta, invece, sempre ieri mattina, nella succursale di via Corsi del Carducci-Dante. Qui gli studenti hanno lamentato aule troppo fredde, chiedendo di poter tornare a casa, ma la dirigente scolastica Milena Testa ha precisato che «le temperature rientravano nei valori previsti». «È chiaro che dopo il week end, quando il riscaldamento resta chiuso, la struttura è meno calda alla riapertura di lunedì, le temperature comunque non sono state così basse – ribadisce – da prevedere un'uscita anticipata dei ragazzi. Nelle prossime settimane – anticipa la



In alto l'ingresso del Petrarca, qui sopra l'interno e l'esterno della succursale del Carducci Dante FOTOLASORTE

LA RETE DEGLI STUDENTI MEDI

«La situazione si ripete sempre con puntualità»

«Gli studenti sono abituati: al ritorno dalle vacanze natalizie in classe farà freddo. Ogni volta che si verifica un evento simile, le informazioni sono poco chiare e di chi sia la responsabilità dell'accaduto rimane ancora un mistero», denuncia la Rete degli Studenti Medi di Trieste ricordando: «Nella sede di via Corsi del Carducci Dante, ogni lunedì in inverno puntualmente, fa freddo».

preside – chiederò all'Edr la possibilità di valutare anche un riscaldamento della scuola durante il fine settimana».

Sempre al liceo Dante, ma nella sede centrale di via Giustiniana, gli studenti ieri non sono entrati a scuola per uno sciopero dei collaboratori scolastici, come riferisce sempre la preside. La mobilitazione, promossa su scala nazionale da diverse sigle sindacali, potrebbe riguardare, anche oggi, il personale ausiliario, tecnico e amministrativo, ma anche il personale educativo e docente. Disagi sono

stati rilevati in tal senso anche in altri istituti cittadini, al Volta ad esempio sono state rimandate a casa due classi. Sul fronte delle scuole comunali, l'assessore alle Politiche dell'educazione, Maurizio De Blasio, spiega che i dati definitivi sullo sciopero si sapranno oggi, per ogni singolo plesso, ma che ieri «in generale il servizio è stato assicurato, tranne che per due strutture, una scuola dell'infanzia, rimasta chiusa al mattino, e uno spazio gioco, chiuso tutto il giorno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PALESTRA NEL RIONE DI GRETTA



La presentazione del nuovo parquet alla Addobbati FOTOSILVANO

Completata la posa del nuovo parquet alla Addobbati

Lorenzo Degrassi

Una palestra più sicura, moderna e funzionale per studenti e società sportive del rione di Greta. Sono terminati nei giorni scorsi i lavori di rifacimento della pavimentazione della palestra della scuola secondaria di primo grado "Pietro Addobbati", intervento durato lo spazio delle vacanze natalizie e presentato ufficialmente ieri dall'assessore al Patrimonio immobiliare e allo Sport Elisa Lodi alla presenza, fra gli altri, del consigliere comunale Corrado Tremul.

L'intervento si è reso necessario a seguito dei problemi emersi nel tempo sulla precedente pavimentazione in pvc, che presentava piccoli sollevamenti dovuti all'usura. In passato il Comune era intervenuto in modo temporaneo, ma le superfici continuavano a mostrare punti critici con rischio di inciampo. Per questo, gli uffici dei Servizi di edilizia scolastica e sportiva hanno optato per il rifacimento completo della pavimentazione, scegliendone una in legno. Per evitare la rimozione del fondo esistente, i tecnici hanno adottato un sistema di incastro del nuovo parquet su quello precedente, una tecnologia che garantisce diversi vantaggi, tra i quali proprio la ra-

pidità di posa, e che ha consentito di realizzare i lavori durante le vacanze natalizie, senza dover chiudere la palestra. L'intervento è stato eseguito dalla ditta Cerbone Giovanni e Figlio srl. «Era un impegno che avevamo preso sia con la scuola sia con le società sportive – ha dichiarato l'assessore Elisa Lodi –. Negli ultimi anni inoltre la struttura era già stata oggetto di altri interventi, tra cui il rifacimento delle docce degli spogliatoi, realizzato con un investimento di 70 mila euro». «E non ci fermeremo qui – ha aggiunto –: sono previsti infatti ulteriori lavori di tinteggiatura e riqualificazione: l'obiettivo è rendere le palestre sempre più sicure e fruibili per i nostri bambini». Soddisfazione è stata espressa anche dal dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo di Roiano e Greta, Roberto Benes: «Ringrazio il Comune per un intervento rapido e compatibile con le esigenze scolastiche, che si inserisce in un più ampio percorso di riqualificazione dell'istituto».

Il nuovo parquet, infine, rappresenta un desiderio coltivato a lungo dal compianto coach Attilio Frizzati, storico allenatore della Pallacanestro Saba, che proprio in quella palestra ha cresciuto generazioni di atleti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GESTORE NON HA ESERCITATO IL DIRITTO DI PROROGA

Costi elevati e meteo incerto chiusa la pista di pattinaggio

La pista di pattinaggio su ghiaccio allestita durante le festività natalizie su piazza Ponterosso ha chiuso i battenti domenica. Stagione finita e quest'anno niente proroga, come invece era successo in passato. Sulla decisione di non andare avanti pesano i costi dell'impianto e un meteo delle prossime settimane incerto. I due fattori hanno spinto il gestore Vincenzo Rovinelli della Flash srl, vincitore

dell'ultimo bando, a chiudere nella data stabilita dal Comune di Trieste, rinunciando alla possibilità di allungare l'operatività fino a 22 febbraio, un'opzione prevista dal bando. Domenica è stato l'ultimo giorno anche per il luna park di Chiarbola.

«Pur avendo la pista di proprietà, i costi di gestione sono elevati per fornire un servizio ottimale – spiega Rovinelli – basti pensare che occupava

due operatori solo per la continua pulizia. Ci sono poi altre persone che lavoravano con noi, sempre. C'è anche da dire – aggiunge – che sul fronte del meteo la situazione peggiorerà nelle prossime settimane, anche questo ha inciso. Intanto ci tengo a ringraziare tutte le persone che sono venute a pattinare durante il periodo di apertura, e tutte le scuole che ogni mattina hanno svolto l'orario di educazione fisi-



Domenica è stata l'ultima giornata di apertura per la pista di pattinaggio

ca in pista con gli insegnanti. Grazie – conclude Rovinelli – anche alle scuole di pattinaggio che si sono esibite».

Già ieri è iniziato lo smontaggio, con lo "scongellamento" della superficie e la rimozione di tutte le strutture che

hanno fatto da contorno all'impianto, dagli spogliatoi ai vari spazi utili all'utenza, comprese le installazioni decorative luminose. La pista era stata inaugurata lo scorso

7 dicembre ed è stata fruibile al pubblico fino a domenica, ogni giorno dalle 10 alle 22.30. Conclusa l'attività del pattinaggio, la città resta comunque vestita ancora a festa, luci e abeti sono presenti sempre in piazza Unità d'Italia e dintorni, così come le grandi installazioni luminose presenti in piazza Verdi o di via Dante.

Sempre domenica scorsa invece ultimo giorno anche per il luna park ospitato su piazzale delle Puglie. Era iniziato il 23 dicembre. Il disallestimento e lo smontaggio dovrebbero concludersi nella giornata di domani. Successivamente saranno ripristinati i consueti parcheggi in tutta l'area. —

MI. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'OPERA

Un intervento da 80 milioni

Sopra la cartiera di San Giovanni di Duino che, accanto all'edificio rosso, ospita la centrale elettrica da cui partirà il tracciato di 23 chilometri per un investimento di 80 milioni; a destra un cantiere di Terna per la posa della rete elettrica; a sinistra la cabina primaria "Roiano" in via Valmartinaga che dà l'elettricità a gran parte di Trieste e, un domani, dovrà collegarsi a quella di Rozzol.



Piano elettrificazione in porto Espropri lungo 23 chilometri

Il tracciato di Terna parte da Duino Aurisina fino alla cabina primaria di Roiano. Nell'iter le particelle interessate: le osservazioni dei proprietari entro 30 giorni

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Parte da Duino Aurisina il progetto che punta all'elettrificazione del porto di Trieste. Terna - Rete elettrica nazionale, la spa che opera nell'ambito delle reti di trasmissione dell'energia elettrica in tutto il Paese, annuncia l'avvio, da parte della Regione, dell'iter autorizzativo per il piano di interventi sulla Rete elettrica di trasmissione nazionale nell'area di Trieste, che durerà circa un anno.

Il primo atto è la pubblicazione dell'avviso con l'elenco delle particelle delle aree potenzialmente interessate, per darne conoscenza ai proprietari interessati e garantire loro la possibilità di proce-

dere con le dovute osservazioni. In sostanza, il tracciato non è stato ancor definito nei minimi particolari, ma solo in linea di massima, nell'attesa del confronto con i privati. A tale scopo la pubblicazione delle particelle coinvolte dall'intervento è funzionale all'interlocuzione con la spa.

Il primo territorio a essere interessato dall'operazione è quello di Duino Aurisina, in quanto si partirà dalla cabina elettrica situata nella zona di San Giovanni di Duino, all'interno del perimetro della Cartiera, per poi proseguire lungo il Carso, sempre con la posa di cavi interrati, innestarsi sul tragitto della Costiera e concludersi a Roiano.

Il progetto globale, per cui

la società guidata da Giuseppe Di Foggia, amministratore delegato e direttore generale di Terna dal 2023, ha previsto un investimento complessivo di oltre 80 milioni di euro, rientra nel Piano di resilienza della spa e mira a potenziare la rete elettrica locale, a fronte di eventi climatici severi, in particolare il vento forte. L'intervento, oltre a ridurre il rischio di scarsa alimentazione a beneficio degli impianti dell'area, contribuirà significativamente alla gestione in sicurezza e all'adeguatezza della rete che vedrà un incremento di carico, a seguito dell'elettrificazione del porto di Trieste.

La prima delle due opere pianificate consiste nella rea-

lizzazione di un collegamento in cavo interrato, lungo più di 23 chilometri tra la Stazione elettrica di Duino Aurisina e la Cabina primaria "Roiano" a Trieste. Considerata la lunghezza del cavo, è prevista l'installazione di dispositivi di rete nei pressi della stazione di Duino Aurisina, intervento che comporterà un modesto ampliamento della struttura esistente. Il secondo collegamento in cavo interrato si estenderà per oltre 9 chilometri dalla Cabina primaria di via Valmartinaga, a Roiano, a quella di Rozzol. La localizzazione dei tracciati degli elettrodotti e la realizzazione dell'ampliamento della Stazione elettrica sono il risultato del confronto e

del coordinamento di Terna con i Comuni e i vari enti territoriali interessati, con l'obiettivo di minimizzare l'attraversamento di aree di proprietà privata massimizzando, invece, l'interessamento di aree gestite dai comuni o enti pubblici.

I cittadini e, in particolare, i proprietari delle particelle interessate dall'intervento, potranno consultare a partire da oggi la documentazione progettuale, rivolgendosi agli uffici della Regione e dei Comuni di Trieste e di Duino Aurisina. Eventuali osservazioni scritte potranno essere presentate entro 30 giorni dalla pubblicazione alla Regione stessa e, per conoscenza, a Terna. «Nel nostro territorio - spiega il sindaco, Igor Gabrovec - l'intero impianto sarà interrato in corrispondenza della viabilità esistente, in buona parte lungo la costiera. In alcuni punti in corrispondenza dei pozzi di ispezione, gli scavi saranno più consistenti, perciò lunedì prossimo, alla Casa della Pietra, è già convocato un incontro con Terna e i proprietari interessati. In ogni caso i lavori non inizieranno prima del 2028». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CANTIERE ULTIMATO

Integrazione con Acegas: 350 megawatt di potenza

Il progetto di Terna si integrerà con quello che sta attuando AcegasApsAmga e che punta alla realizzazione delle Smart Grid, le reti elettriche intelligenti in grado di affrontare le nuove sfide legate allo sviluppo del porto. Un'infrastruttura digitale che permetterà alla città di raddoppiare la capacità elettrica. Su questo fronte, la multiutility del gruppo ha predisposto un investimento complessivo da 28 milioni, finanziato in gran parte dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Il progetto dovrebbe essere completato entro la prima metà di quest'anno. A Roiano - il tratto di via Tor San Piero, chiuso da alcune settimane, all'intersezione con viale Miramare - si stanno ultimando alcuni accorgimenti.

«Trieste sarà l'unica città italiana che raddoppierà la potenza elettrica disponibile a circa 350 megawatt - spiega l'amministratore delegato, Carlo Andriolo - e così riusciremo ad assorbire un aumento del 50% della domanda, spinto in particolare dall'elettrificazione delle banchine portuali e dallo sviluppo della Piattaforma logistica».

La rete elettrica attuale, progettata per un contesto ormai superato, deve oggi affrontare uno scenario molto più complesso: consumi variabili, picchi improvvisi, rischio black-out. Le Smart Grid sono la risposta a una necessaria modernizzazione della rete. Il cuore del progetto è un algoritmo alimentato da una rete capillare di sensori. Sarà in grado di incrociare in tempo reale domanda e offerta, anticipare eventuali sovraccarichi e gestire i flussi con la massima efficienza. «L'energia elettrica, a differenza dell'acqua - così Andriolo - non può essere accumulata facilmente e deve fluire in modo costante e bilanciato. Per questo è essenziale intervenire sulle stazioni di passaggio». —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERRÀ REALIZZATO DIETRO ALLA BIBLIOTECA

Un centro di aggregazione per i giovani di Muggia

Luigi Putignano / MUGGIA

Un centro di aggregazione giovanile a Muggia dove i ragazzi potranno ritrovarsi, svolgere attività, eventi e altre iniziative, con la presenza di personale dedicato. Lo ha annunciato il sindaco Paolo Polidori, ricordando che quello del Cag è «uno dei punti caratterizzanti le linee programmatiche di questa amministrazione».

Lo spazio sarà realizzato die-

tro la biblioteca comunale, in una struttura utilizzata parzialmente come deposito che verrà totalmente riqualificata grazie al sostegno della Fondazione CRTrieste, che ha concesso un contributo da 200 mila euro per coprire l'intera spesa. «Muggia - ha sottolineato il primo cittadino - presenta tuttora una forte carenza di strutture e spazi per i giovani, soprattutto nella fascia adolescenziale, e quindi il supporto della

Fondazione CRTrieste è stato fondamentale per un obiettivo così importante».

L'assessore alle Politiche sociali giovanili ed educative, Gianna Birnberg ha fortemente voluto la struttura: «Ringraziamo la Fondazione CRTrieste per il sostegno dato, il progetto sarà il risultato della volontà di creare uno spazio sicuro e inclusivo dove i giovani potranno incontrarsi, crescere e sviluppare le loro potenzialità,



L'edificio che ospiterà il Centro di aggregazione giovanile. FOTO LASORTE

anche con il supporto di figure educative competenti. Il Centro di aggregazione giovanile vorrà essere un luogo di incontro e di crescita. Sono convinta - ha evidenziato Birnberg - che questo spazio sarà un im-

portante punto di riferimento per la comunità giovanile».

La struttura si trova accanto alla pista di pattinaggio e al campo da basket e da anni necessita di un intervento di sistemazione. Le opere previste per-

metteranno di recuperare anche i bagni, chiusi e inutilizzati da tempo. L'attuale ambiente al coperto verrà ampliato inglobando la parte scoperta, con la chiusura del portico e la posa di serramenti, e con l'apertura di una nuova porta. Le demolizioni riguarderanno i bagni esistenti, per il resto si interverrà anche su pavimentazioni, intonaci, impianti e riscaldamento. I bagni in particolare saranno ridimensionati per essere a misura di disabile, uno sarà in uso solo alla nuova area di aggregazione, l'altro avrà un accesso esterno, per un'utenza più ampia. Saranno anche realizzate le rampe di ingresso alla nuova struttura, per il superamento delle barriere architettoniche. —

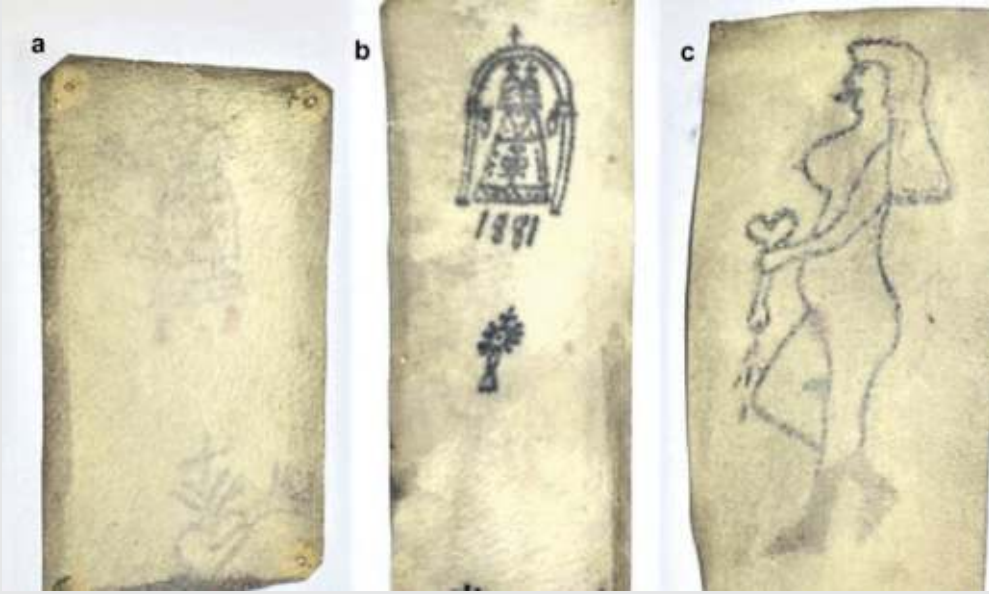
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ**I tatuaggi come testimonianza della morale e della religiosità nella società italiana nel XIX secolo**

Un progetto di ricerca innovativo sostenuto dal Consorzio europeo di infrastrutture di ricerca Ceric-Eric ha gettato nuova luce su uno dei capitoli più insoliti e poco conosciuti della storia umana: come cioè la pelle veniva tatuata - e poi conservata - secoli fa.

Lo studio, pubblicato sulla rivista Heritage Science, combina storia, chimica, antropologia e scienze della conservazione per comprendere e proteggere meglio i rari frammenti di pelle tatuata, molti dei quali risalenti a oltre un secolo fa, conservati nella storica Collezione delle Cere Anatomiche "Luigi Cattaneo" dell'Università di Bologna.

Elettra Sincrotrone Trieste e Ictp-Centro Internazionale di Fisica Teorica "Abdus Salam" hanno fatto par-



te del progetto che ha coinvolto Ceric-Eric, Asi-Agenzia spaziale italiana, Università di Bologna e Università di Roma "Tor Vergata" of-

frendo una finestra unica sui tatuaggi del passato, sulle tradizioni culturali dietro a queste pratiche e sui modi in cui i musei un tempo rac-

coglievano e studiavano il corpo umano. La ricerca multidisciplinare ha permesso di svelare la chimica, le tradizioni culturali e le

storie personali che si celavano dietro a rari frammenti di pelle tatuata risalenti al XIX secolo, mettendo in luce un aspetto unico della storia italiana.

I frammenti di pelle tatuata sono stati ritrovati solo di recente nei depositi del museo. Poiché esistono poche testimonianze documentali sulle loro origini, i ricercatori hanno colto l'occasione per studiarli con metodi di indagine moderni e non invasivi, in grado di proteggere questi reperti estremamente fragili e allo stesso tempo di svelarne i segreti, «Attraverso analisi spettroscopiche avanzate condotte presso Elettra Sincrotrone Trieste - spiega Chiaramaria Stani, ex ricercatrice di Ceric e ora scienziata presso Elettra - abbiamo identifica-

to pigmenti tradizionali come il carbonio vegetale per i tatuaggi neri, pigmenti naturali di terra per i marroni e una miscela di cinabro e minio per i rossi. Ma abbiamo anche scoperto tracce di composti di zinco e calce, che potrebbero suggerire l'utilizzo di antichi tre metodi di conservazione museale. Questo approccio multidisciplinare ci permette quindi di documentare una pratica culturale quasi estinta e di sviluppare protocolli di conservazione specifici per questi materiali unici».

Lo studio, tra le altre cose, oltre a fornire informazioni sulla dimensione morale, sociale e religiosa sul tatuaggio nell'Italia del XIX secolo, ha stabilito un quadro di riferimento per i musei di tutto il mondo che conservano materiali simili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE**Solidarietà
Le critiche alla Polizia sono ingiuste**

Esprimo piena solidarietà alla Polizia di Stato, troppo spesso bersaglio, anche nella nostra città, di critiche ingiuste. Il lavoro delle forze dell'ordine è complesso e difficile: operano con mezzi limitati, affrontano rischi concreti per la propria incolumità e, non di rado, vedono il loro impegno vanificato. Un lavoro fondamentale, che meriterebbe più rispetto e riconoscimento.

Angelo Lippi

**Unione europea
Riunioni inutili e inconcludenti**

Riso amaro. Nelle riunioni dei rappresentanti dell'Unione Europea, quelle decisionali, organizzate per trovare la quadra, e una linea comune - forse anche un po' di credibilità e un pizzico di autorevolezza in questo momento di fortissime pressioni internazionali - le discussioni procedono in un modo che mi ha fatto pensare ad un vecchio gioco di società

triestino, che di certo qualche lettore de "Il Piccolo" ricorderà: "El frate ga perso le zavate. El n.1 le gà trovà." "Chi mi?". "Ti sì". "Mi no." "Chi po?". "El n.3." "Chi mi?". "Ti sì". "Mino". "Chi po?". "El n.2"... E così via fino all'esaurimento, per stanchezza o per noia, dei partecipanti. E senza, alla fine, prendere nessuna vera, sostanziale decisione.

Edoarda Grego

**Telemarketing
Le chiamate moleste non si sono fermate**

Ma ci sono ancora le telefonate moleste e quindi indesiderate? Pare proprio di sì, ed io ne sono un testimone. Sarei felice se il garante per la privacy, o chi per lui, intervenisse una buona volta per bloccare i gestori che le praticano ancora. Non è possibile sopportare queste mitragliate di telefonate senza spazientirsi ed io lo sto facendo, nella speranza, come ho scritto prima, che vengano finalmente bloccate tutte.

Mi pare che abbiano legiferato affinché non arrivassero più questi fastidiosi interlocutori telefonici, nella maggior parte dei casi con voci pre-registrate, ma tuttora si sentono e non sono il solo a subirle.

I numeri in questione sono questi: 0221103821/23/53/57/60/73/74/77, e questi sono solo gli ultimi e di cui ho preso nota. Non mi hanno telefonato rispettando questo ordine, naturalmente! «I suoi piani tariffari sono cambiati... preme 1... ecc», queste le parole registrate.

Le leggi vengono fatte, però c'è sempre qualcuno che trova una scappatoia e riesce ad aggirarle. Con la tecnologia dei nostri giorni, dove i computer riescono a fare miliardi di calcoli al secondo, si può bloccare tutto, ma evidentemente anche certi gestori riescono a far tutto senza timore di essere sanzionati, perché probabilmente riescono a nascondere anche da dove partono queste telefonate indesiderate. Mi affido a chi potrebbe eliminare queste scocciature, esperiamo bene per il futuro!

Pino Podgornik

**Sinner-Alcaraz
Una rivalità che sarà lunga**

Si è concluso il primo scontro-esibizione tra i due tennisti più forti al mondo, con lo spagnolo vincente sull'italiano tirolese monegasco. Il tennis è diventato lo sport trainante per attirare spettatori e

fare spettacolo, più del calcio in questo periodo, grande macchina da soldi. Un duetto che potrebbe perpetuarsi per un bel po', oggi vinco io e domani tu, e così via.

Il Circo quindi è partito e proseguirà fino a quando non emergerà un nuovo prodigio che spargli il mondo tennistico. D'altronde facendo i maliziosi, i due sono pure amici. Quindi se Ronaldo ha fatto visita a Trump nello studio ovale, chi vedremo garantirsi notorietà nel campo del tennis? Evviva lo sport.

Fabrizio Pascotto

**Viale Campi Elisi
Un incidente e due agenti angelo**

Sabato abbiamo avuto un incidente di fronte alla Pam di viale Campi Elisi. Fermi al semaforo rosso, al via un Tir, girando per via Caduti sul Lavoro, ha urtato il nostro autoveicolo provocando danni piuttosto rilevanti.

Vogliamo ringraziare per la professionalità e gentilezza gli agenti della Polizia Locale intervenuti tempestivamente per i rilievi: due bei ragazzi (vigilessa e vigile), giovani ma molto precisi nello svolgere il loro lavoro.

Chi vuole ancora affermare

che la nostra gioventù sia "fan-nullona" si faccia pure avanti! Grazie di cuore agli Angeli. Un cordiale saluto a tutto lo staff,

Laura Dizorz

**Cantieri ovunque
Vivere in via del Prato è diventato un inferno**

La via del Prato non è più una via residenziale ma un cantiere perenne, peggio di una zona industriale di porto. Da anni è in funzione un cantiere edile dell'Ater in cui lavorano anche al sabato, alla domenica e nei festivi, tipo Ferragosto, l'8 dicembre eccetera, venendo già alle 6.30 di mattina. Inoltre da fine novembre, accanto ad esso, sull'altro opposto della via, c'è un cantiere del Comune per la manutenzione della rete fognaria.

A tutto questo lunedì 15 dicembre si è aggiunto il cantiere per la capitozzatura alberi, con macinamento in loco per ore e ore dalle 8 fino alle 15.30 e, oltre a questi tre cantieri molto rumorosi, il comune, martedì 16 dicembre, ha mandato dalle 7.45 alle 8.30 la solita spazzatrice che in tale via, come fa da anni, va avanti e indietro una decina di volte. Dall'altra parte della casa siamo già tutto l'anno continua-

mente disturbati dagli schiamazzi, dai cori, dai canti, dalle trombette da stadio e dai petardi senza alcun ritegno, di coloro che vanno all'università. E senza contare poi gli operai col martello pneumatico anche sulla fermata del bus dell'università.

Tutte queste cose contemporaneamente. Questo posto è un inferno, il peggiore di tutta la città. Il Comune ci sovraccarica di cantieri e rumori e non se ne può più. Siamo ben oltre i decibel consentiti in una zona residenziale.

Un'inferno.

Loredana Petelli
Rita Martincich

**Poste Italiane
Cassette delle lettere sempre vuote**

Vorrei portare all'attenzione degli amministratori delle Poste Italiane, la grave situazione che rilevo nella mia zona (San Vito - Campi Elisi), ma ho sentito gli stessi problemi anche in altre, sulle mancate consegne della posta.

Mi spiego meglio, ultimamente non sta arrivando Nulla! Sono settimane che le cassette del condominio sono vuote! Possibile che nessuno riceva nulla?

Io - e come me parecchie per-

GLI AUGURI

UCCIA
Auguri per i tuoi 90 anni mamma! dai tuoi figli nuore e nipoti.

DA LUNEDÌ PROSSIMO

Al via il corso Sogit sul primo soccorso

Sogit Trieste organizza un nuovo corso di primo soccorso che avrà inizio lunedì 19 gennaio nella sede di via Carletti 4, a Borgo San Sergio, e si concluderà martedì 24 febbraio con l'esame scritto e pratico. Il corso avrà la durata di 20 ore, con orario serale dalle 19 alle 21.30.

L'associazione, in convenzione con Asugi, soccorre in emergenza le persone bisognose di aiuto e provvede a

trasportare chi deve recarsi in Ospedale o nelle Case di Cura per visite o controlli. Molto richiesto è il trasporto ed accompagnamento di animali in difficoltà, assistiti dai loro proprietari.

Con riferimento al corso, Sogit evidenzia che, al fine di limitare i danni ad adulti e bambini improvvisamente colpiti da un malore o coinvolti in un incidente, per ognuno è estremamente importante essere messo a

conoscenza delle tecniche per intervenire immediatamente in aiuto delle stesse.

Molti sono stati recentemente i casi in cui una persona esperta è riuscita a salvare un infortunato, trovandosi nelle vicinanze.

Oltre alle lezioni teoriche saranno eseguite delle prove pratiche su manichini con la strumentazione necessaria.

Tutti coloro che supereranno l'esame finale potranno, se interessati, iniziare un percorso di assistenza in ambulanza e prestare la propria opera come volontario del soccorso.

Per iscriversi si può contattare il numero 040/638118 dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. —

Estrazione del
12/1/2026



SuperEnalotto			
1-11-40-73-75-81			
Jolly	70	Superstar	22
JACKPOT 105.100.000,00 €			
QUOTE SUPERENALOTTO			
Nessun	+6	-	€
Nessun	5+1	-	€
Ai 4	5	28.450,76	€
Ai 403	4	289,60	€
Ai 14.924	3	23,43	€
Ai 230.596	2	5,00	€
QUOTE SUPERSTAR			
Nessun	+6	-	€
Nessun	5+1	-	€
Nessun	5	-	€
Nessun	4	-	€
Ai 95	3	2.343,00	€
Ai 1.525	2	100,00	€
Ai 9.660	1	10,00	€
Ai 20.220	0	5,00	€

LA FOTO DEL GIORNO

Gli irriducibili alabardati in trasferta a Lecco per tifare l’Unione



Sugli spalti di Lecco domenica pomeriggio il sostegno non è mancato. Pochi ma buoni i tifosi, molte donne, che continuano a seguire la Triestina anche in trasferta e sperano ancora nella salvezza (Foto Mariani/Lasorte)

sone - ho alcuni abbonamenti a riviste che non mi arrivano, sto aspettando una busta dalla Liguria e ancora nulla, all’inizio di dicembre ho ricevuto due riviste assieme, quella di ottobre e quella di novembre, un’altra che doveva arrivare a novembre non è mai arrivata. Cosa sta succedendo? Ho cercato di scrivere sul sito delle poste, ma non c’è un ufficio per le relazioni con il pubblico a cui rivolgersi. Qualcuno mi sa rispondere? Ho paura che ci sia tanto arretrato e che la posta venga gettata via.

Isabella Abbona

Fine vita
Non confondiamo
dignità e bigottismo

Egregio signor Salvatore Porro cristiano mariano, come usa definirsi, ma di quale dignità stiamo parlando? E dignità morire soffrendo fisicamente e psicologicamente per mesi o addirittura anni, facendo soffrire anche i familiari? No, non è così che funziona. La vita e la scelta di fine vita spettano solo alla persona che soffre. Quella che lei chiama dignità è solo bigottismo ipocrita.

Tiziana Tadeo

IL FIOCCO ROSA

Diamo il benvenuto a Carlotta



Fiocco rosa alla Nordest Multimedia. Carlotta, una bella e vispa bambina di 3,25 kg, è venuta ad allietare la casa di Riccardo Ciroletti, agente della concessionaria di pubblicità. A lui e alla felice mamma Jennifer i nostri migliori auguri.

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

IL CALENDARIO

Il santo Ilario di Poitiers (vescovo)
Il giorno è il 13°, ne restano 352
Il sole sorge alle 7.42 tramonta alle 16.45
La luna sorge alle 3.16 e cala alle 12.08
Il proverbio Se gennaio sta in camicia, marzo scoppia dalle risa.

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
13 gennaio	16	40
14 gennaio	12	61
15 gennaio	9	73
16 gennaio	6	76

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

L’INTERVENTO

Solo l’America
può salvarci da Trump



PIERO TREBICANI

O rmai si gioca a carte scoperte. Ogni dubbio o dietrologia non ha più fondamento. L’inimmaginabile *excalation* trumpiana in aggressività e bullismo, ai confini tra patologico, criminale e insana megalomania, ci pone di fronte a una durissima, pericolosissima realtà. Fin dove vuol arrivare l’autocandidato al Nobel per Pace che continua a bombardare il mondo? L’uomo che non rispetta niente e nessuno, in patria e fuori? Il Presidente che insulta, sbeffeggia ogni regola e legge, che vuol affossare tutte le organizzazioni mondiali? Che legalizza la pirateria, aggredisce stati sovrani, arma polizie speciali che assassinano in strada persone appena sospette. Dove si fermerà? E soprattutto chi potrebbe fermare l’uomo più potente del mondo, il capo dell’esercito più agguerrito, prima che ci porti all’irreparabile? La comunità internazionale?

Il mondo è completamente paralizzato, annichilito, dalle più recenti mosse di Trump, è incapace di una qualsiasi reazione concordata. Il mondo è impaurito dalle minacce, sempre meno *boutade* e sempre più concrete. Si appella alla diplomazia, che peraltro dalla Casa Bianca viene praticata con modalità improprie, cercando di imporre più la forza che la ragione. Tutti hanno paura delle ritorsioni, sperano di salvarsi grazie ad atteggiamenti accondiscendenti. Non capendo che Trump non riconosce alleati o amici quando entrano in ballo concreti interessi economici.

Potrebbero fermarlo la Russia o la Cina? Forse; ma a che prezzo; non escludendo una guerra totale, che peraltro è sempre dietro l’angolo? Chi spera che ripartendo il mondo in tre sfere di influenza, guidate dai novelli imperatori – Cina, Usa, Russia – e ispirato a un unico diritto, quello del più forte, si possa garantire finalmente una rassicurante pace stabile, si sbaglia. È inevitabile che interessi diversi covati sulle “aree periferiche”, cioè a metà strada delle varie sfere di influenza, stimoli appetiti e contrasti proprio tra i tre Grandi, con il rischio di deflagrare in un irreparabile conflitto devastante per tutti. Solo l’America può fermare l’America, Trump e il suo sgangherato, delirante, contraddittorio Maga; stoppare la sua strategia di esasperare sempre più i contrasti per giustificare la sua sete di repressione come strategia per conservare il potere. Trump alimenta il conflitto con i singoli Stati federali, con le agenzie governative, con la stessa Corte suprema, che pure è a maggioranza repubblicana. È in lite per i dazi considerati illegittimi, per le misure repressive sull’immigrazione, sul porre controlli all’AI, sullo schierare la Guardia nazionale nelle grandi città con la scusa di garantire l’ordine pubblico. E l’economia non migliora come promesso, anzi.

Il suo consenso è sempre più in calo, molti repubblicani iniziano a lasciarlo al suo destino. Le elezioni d’autunno, che potrebbero fargli perdere la maggioranza al Congresso, potrebbero dare un primo significativo verdetto sul Neotrupismo, aprendo la speranza a un futuro meno angosciante. Ma, attenzione, una sconfitta elettorale, anche quella liberatoria se si verificasse a fine mandato, che effetti potrebbe avere? Alla luce del Trump vendicativo e cattivista che drammaticamente sta venendo alla luce, è lecito dubitare che accetterebbe la sconfitta, che abbandonerebbe tranquillamente il potere per godersi il golf a Mar a Lago. Piuttosto è lecito profetizzare che lo scandaloso assalto al Congresso, tra due anni potrebbe degenerare in una vera e propria devastante guerra civile. Vi pare impossibile? Ma a questo punto è tutt’altro che da escludere. Allora *estote parati*. E auguri. —

GLI OPEN DAY

Due appuntamenti per scoprire i nuovi corsi professionali offerti da Edilmaster

Edilmaster apre le sue porte per due nuovi open day. Questo giovedì e mercoledì 21 gennaio, alle 17, si terranno gli ultimi appuntamenti dedicati alla promozione dei percorsi di istruzione e formazione professionale rivolti a ragazze e ragazzi under 18 in possesso della licenza media che vogliano sviluppare competenze pratiche e concrete nel mondo dell’arte e dell’edilizia.

L’open day di giovedì si svilupperà online (basterà collegarsi all’indirizzo <https://meet.google.com/aic-qebn-ygh>) mentre quello del 21 gennaio si svi-

lupperà in presenza nella sede di via dei Cosulich 10 a Trieste.

I coordinatori di Edilmaster presenteranno i due percorsi di qualifica professionale triennale in avvio nell’anno scolastico 2026/27 ovvero il percorso per Addetto alle lavorazioni artistiche in edilizia ed il percorso per Addetto alle lavorazioni edili con materiali tradizionali, innovativi ed ecosostenibili e il percorso annuale per ottenere il diploma tecnico professionale in Costruzioni Architettoniche e Ambientali.

Tutti i percorsi sono completamente gratuiti in quanto finanziati dalla Regione e offro-

no la possibilità di un rapido inserimento nel mondo del lavoro o di proseguire gli studi all’interno dei percorsi Ifts-Istruzione e Formazione Tecnica Superiore o presso istituti tecnici o licei per conseguire il diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Per partecipare agli open day è consigliata l’iscrizione al link: <https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQL-SdC8INc3PVS12wzO-hoTW71Xn3oY2lBhBFycF3ASdgZBdi6dT/viewform>.

Per maggiori informazioni 349/8534930 o tutor@scuolaedilets.it. —



LE REGOLE

G li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

CULTURA & SPETTACOLI

Cinema e tv

Golden Globe Il trionfo di Anderson

Una battaglia dopo l'altra fa incetta di statuette. Due anche per Hamnet Buckley miglior attrice, Chalamet miglior attore. Spillette in memoria di Good

LA CERIMONIA

MARCO CONTINO

Nella notte tra domenica e lunedì si è svolta, al leggendario Beverly Hilton Hotel in California, l'83ª cerimonia dei Golden Globe, durante la quale la Hollywood Foreign Press Association (HFPA) ha premiato le eccellenze cinematografiche (e della tv), piantando i semi per l'Oscar. In realtà il luogo comune secondo cui i Globe anticiperebbero i verdeti delle statuette è molto meno granitico di un tempo: basti considerare che, dal 2010, nelle ultime sedici edizioni, si è registrata una coincidenza tra miglior film e regista ai Globe e agli Oscar solo, rispettivamente, sette e otto volte. Si può considerare quindi una predizione vera a metà – almeno per le due categorie più prestigiose – e questo nonostante la HFPA preveda riconoscimenti “doppi” (distinti tra musical/commedia e dramma, con una classificazione spesso discutibile) per film e attori protagonisti.

I PREMI PRINCIPALI

Ciò non toglie che, quest'anno, la miglior opera “brillante” (etichetta molto forzata), vincitrice del Golden Globe (*Una battaglia dopo l'altra* che ha portato a casa anche i riconoscimenti per il suo regista e sceneggiatore Paul Thomas Anderson e per Teyana Taylor, miglior attrice non protagonista) resta favorita, anche rispetto ad *Hamnet* – *Nel nome del figlio* della regista cinese Chloé Zhao (già vincitrice di un Oscar e di un Leone d'Oro a Venezia per *Nomadland*) che ha conquistato, comunque, due premi importanti: miglior film drammatico e miglior attrice (Jessie Buckley, nel ruolo della moglie

di Shakespeare). Ancora tra gli interpreti, se Rose Byrne stringe tra le mani il Globe come attrice brillante per *If I had Legs I'd Kick You*, sul fronte maschile il premio a un serissimo Timothée Chalamet (per *Marty Supreme*) sembra spalancargli le porte dell'Oscar (dopo aver vinto anche ai Critics Choice Awards). Improbabile, infatti, che il brasiliano Wagner Moura (miglior protagonista drammatico in *L'agente segreto* che conquista anche il Globe per il miglior film internazionale) possa ribaltare il pronostico a favore di Chalamet che già lo

Tra le serie tv spiccano i quattro riconoscimenti per *Adolescence*. Ma vincono anche *The Pitt* e *The Studio*

scorso anno era arrivato a un soffio dalla statuetta interpretando Bob Dylan.

Inatteso è stato, invece, il Golden Globe al non protagonista maschile: ha vinto il grande attore svedese Stellan Skarsgård per *Sentimental Value*, superando i favoriti Jacob Elordi (la “Creatura” di *Frankenstein*) e la coppia di *Una battaglia dopo l'altra* Sean Penn e Benicio Del Toro.

GLI ALTRI PREMI

Doppio riconoscimento per il sudcoreano *KPop Demon Hunters* (miglior film di animazione e canzone originale) e per *I peccatori*, affascinante e unica combinazione di vampiri, blues e storia nera (miglior film al box office e colonna sonora). Per la tv, la miglior serie drammatica è *The Pitt*, la versione 2.0 di *E. R.* – *Medici in prima linea* che in comune hanno l'attore protagonista Noah Wyle (premiato come miglior in-



terprete); mentre *The Studio* è la miglior serie brillante. Grandissimo successo anche per *Adolescence* (quattro premi: miglior mini-serie e tre interpretazioni) targata Netflix. Il colosso dello streaming (e la sua battaglia con Paramount per la conquista di Warner) è stato preso di mira dalla stand-up comedian Nikki Glaser che ha condotto la serata, senza però avventurarsi in spinose incursioni sulla politica, se non timido accenni. Come quando Glaser ha inaugura-

to la serata scherzando sul fatto che i premi sono «senza dubbio la cosa più importante che sta accadendo nel mondo in questo momento» o con le allusioni sul caso Epstein e gli affondi contro la stessa rete che ha trasmesso l'evento (la CBS) definita «il posto migliore per leggere notizie-spazzatura» (anche se in originale il termine “bullshit news” suona decisamente più forte).

L'IRRUZIONE DELLA CRONACA

Ci hanno pensato, allora, gli

L'ANNUNCIO DI CARLO CONTI

Laura Pausini sul palco dell'Ariston come co-conduttrice di tutte le serate

È il palco che l'ha lanciata: era il 1993 e lei, la “ragazza di Solarolo”, vinceva tra le Nuove Proposte con *La Solitudine*, consolidando poi il successo l'anno dopo con *Strani Amori*, classificatasi terza. In più occasione, poi, ci è stata come super ospite, nel 2001, nel 2006, ancora nel 2016, nel 2018, nel 2021 e nel 2022. Laura Pausini torna a Sanremo, questa volta nei panni di co-conduttrice: sarà lei, l'artista italiana più premiata al mondo, a condividere la scena dell'Ariston con Carlo Conti nelle cinque serate del festival 2026.

«L'ho convinta andando

sotto casa sua e cantando per trenta giorni di seguito *La Solitudine*, stonandola», ha scherzato il direttore artistico dando ieri sera l'annuncio al Tg1. «È un grande onore ed una gioia condividere la conduzione con un'artista ed una donna così forte, così carismatica e divertente come Laura. Con noi poi si alterneranno ogni sera vari co-conduttori e co-conduttrici con i quali



Il direttore artistico Carlo Conti

animeremo il palco dell'Ariston», ha promesso.

«Sanremo è il mio destino. Il mio sorriso. La mia tentazione.

La mia paura - commenta Pausini -. A Sanremo sono nata artisticamente nel 1993 e quest'anno torno orgogliosa e commossa perché con tutto l'onore e la gioia del mondo. Le prime volte non si scordano mai e come quando si dà il primo ba-

cio mi sento emozionata. Ho passato tutti gli anni della mia vita vedendo Sanremo e mai avrei pensato di trovarmi ora in questo ruolo. Ringrazio Carlo, la stima che provo per lui da sempre è diventata anche fiducia, è riuscito a sbloccare la mia paura nell'immaginarci conduttrice. Non vedo l'ora di divertirmi e commuovermi con lui al mio fianco. Farò davvero tutto il possibile

per essere all'altezza di questo palcoscenico che rimane il più importante per me», sottolinea l'artista, corteggiata da anni per un ruolo di primo piano al festival.

«Finora ho sempre detto di no perché non mi sento in grado e comunque non farei la direzione artistica», aveva raccontato, parlando dell'ipotesi di condurlo, magari in coppia con l'amica di sempre Paola Cortellesi. La direzione artistica, aveva spiegato, «la lascerei ad altri perché io sono molto plagiabile, ho i miei preferiti e quindi nel cast metterei solo i miei amici».

E ieri sera ci ha scherzato

GLI EVENTI IN FVG

A Udine il Ritorno a casa di Pinter con Popolizio

Arriva oggi al Teatro Giovanni da Udine di "Ritorno a casa", uno dei pilastri della narrazione di Harold Pinter, e sarà in replica fino al 15 (alle 20.30, ma giovedì il sipario si aprirà alle 19.30). Protagonisti dello spettacolo è l'attore genovese Massimo Popolizio, reduce di fresco dal debutto al Toniolo di Mestre. Dello spettacolo l'attore dice: «Lo trovo singolare e capace di dare un tocco d'ironia alla tra-

gedia. Nel 1959 Eduardo scrisse "Sabato, domenica e lunedì" dove un ragù stempera un finto tradimento di una moglie con il vicino di casa; una cosetta familiare leggera. Cinque anni dopo il londinese Pinter produrrà "Ritorno a casa", appunto, una trama acida e cattiva con



una famiglia al centro del palco, ma i toni sono decisamente diversi. Bisogna sfatare il fatto che Pinter sia etichettato come un autore incomprensibile: richiede attenzione e partecipazione, questo sì. Harold era un anarchico e non gli fregava nulla di niente».

diari – avrà anche la prima illuminazione per L'Aurora boreale: «Finalmente, a Napoli, queste visioni si fecero chiare con plastica chiarezza, sobriamente fiorite e focose: io scrissi».

L'Aurora non è certo poema facile, piuttosto è un'impresa titanica che sfida i classici e prevede un dedalo di esperienze, mescolando elementi cristiani, pagani, la cultura mediterranea con quella nordica e orientale. È il racconto epico di un mito ancestrale in cui la Terra era unita al Sole e narra il cammino dell'umanità verso questa riunificazione. Eppure, nonostante l'estremo e ostico simbolismo, la dimensione visionaria che mescola misticismo, scienza, cosmogonia, Theodor Däubler ebbe estimatori altissimi. Montale lo definì «il grande Däubler poeta / della luce del Nord», si erano incontrati sia a Firenze che a Trieste. E Bazlen lo ricorda come l'autore triestino che rappresentava «il dissidio particolare tra due impostazioni culturali una visionarietà da fiume senza sponde e un bisogno di forme strette e spigolose». Fu ammirato dal filosofo e giurista Carl Schmitt che lo considera «un genio della lingua, quale solo un ilirico può essere» mentre un intellettuale del calibro di Franz Blei – lo scopritore di Kafka e Musil – lo inserì nel suo Bestiario della letteratura moderna tra i più influenti scrittori contemporanei.

Prima de "L'aurora boreale" non esisteva quasi nulla in versione italiana, eccetto il racconto gotico "Siora Maddalena", pubblicato 15 anni fa dall'Istituto Giuliano di Trieste e Gorizia, ma la sua opera è ampia tra odi, inni, novelle e numerosi diari di viaggio. Come spesso capita ai più grandi, ebbe diversi problemi psichici ma morì per una malattia polmonare in un sanatorio a St. Blasien, nella Foresta Nera. In povertà e dimenticato da tutti. Era il 1934. A poco meno di un secolo dalla sua scomparsa, riscopriamo la sua opera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POESIA - OGGI L'INCONTRO CON IL TRADUTTORE

Riscoprire Däubler il “Dante triestino” amato da Montale

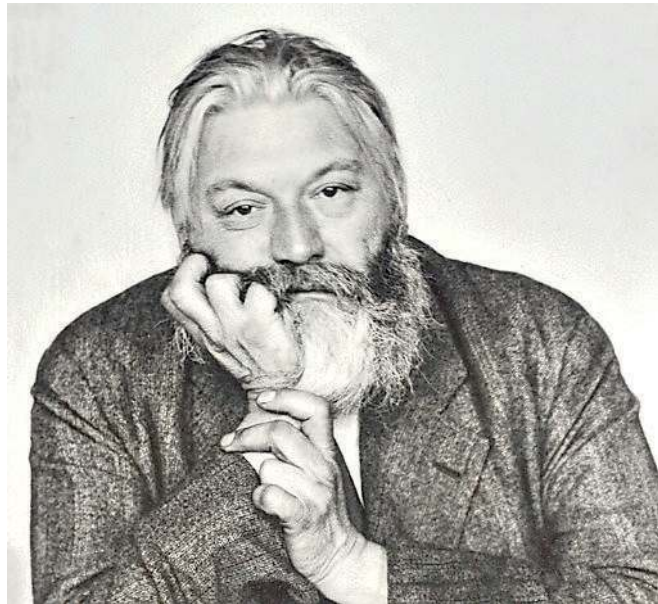
Esce per Marsilio la sua monumentale L'aurora boreale
Opera mistica e visionaria più lunga della Divina Commedia

LA PRESENTAZIONE

MARY B. TOLUSSO

Theodor Däubler. Un nome che dice qualcosa a pochi, per lo più agli specialisti. Eppure Däubler è stato tra i più alti rappresentanti della lirica espressionista. Non solo. Era nato a Trieste nel 1876, città in cui visse per vent'anni. Studiò al liceo Petrarca. Il padre era un uomo d'affari della Svevia, cosicché si formò in un contesto perfettamente bilingue, italiano e tedesco. Forse più del nome qualcuno ricorderà la sua opera monumentale, "L'aurora boreale" ("Das Nordlicht"), un poema di 30.000 versi – più lungo della Divina Commedia – apparso per la prima volta a Monaco di Baviera nel 1910 e che negli ultimi anni Marsilio ha pubblicato in tre capitoli giungendo all'ultimo, "Sahara", preceduto dall'ampio saggio autobiografico e guida alla lettura "Autointerpretazione" (2022) e "Mediterraneo" (2023).

I tre volumi saranno presentati oggi al Caffè San Marco (ore 18) in collaborazione con Cassamarca. All'incontro saranno presenti Luigi Garofalo, curatore dell'opera e Paolo Ruffilli, artefice della versione poetica mentre Marcello Montalto ha curato l'intera traduzione.



Il poeta nato a Trieste nel 1876 Theodor Däubler

Ma appunto, chi era Theodor Däubler? Un bohémien innanzitutto, un tenace viaggiatore. Quando il padre si trasferì con la famiglia a Vienna, Theodor aveva vent'anni e ci rimase per poco. Dopo una laurea in Giurisprudenza (ma aveva studiato anche Filosofia) iniziò il suo peregrinare nelle capitali europee. Berlino, Parigi, Ginevra, Atene. Non era autore da "margini", anzi, veniva invitato nei salotti più ambiti grazie alla sua personalità dirompente. Molti infatti furono i rapporti con gli esponenti di spicco del mondo letterario, ma non solo, anche dell'arte e del pensiero giuridico. Era comunque

l'Italia la sua meta, in particolare Firenze e Napoli.

Nella città toscana fu attratto indubbiamente dall'arte, Däubler se ne occupò molto, tanto da stringere amicizia anche con Kandinsky di cui esiste un celebre ritratto. Ma Firenze, allora, era anche una capitale letteraria. Non aderì mai veramente alla poetica futurista, tuttavia frequentò a lungo l'ambiente fiorentino legato alla rivista Lacerba entrando in contatto con Papini e Prezzolini.

Nel frattempo continuano i suoi spostamenti, spesso dorme sotto i ponti. Sarà Napoli a conquistarlo, dove infatti – come testimoniano i

ospiti e alcuni premiati a portare sul red carpet e sul palco del Beverly Hilton i fatti di cronaca più drammatici degli ultimi giorni. Gli attori Mark Ruffalo (candidato per *Task*) e Jean Smart (premiata come miglior interprete della serie brillante *Hacks*) hanno fatto bella mostra sul proprio abito da sera della spilletta con la scritta "Be Good" in omaggio a Renee Good, la donna uccisa a Minneapolis da un agente dell'TCE. Nel suo discorso di ringraziamento Smart ha

nuovamente fatto riferimento allo scenario politico, con un laconico «ci sarebbero molte cose da dire stasera ma ho già espresso la mia opinione sul red carpet, quindi non lo farò anche qui», salvo poi invitare tutti a «a fare la cosa giusta». Spike Lee docet. Il prossimo appuntamento da segnare sul calendario è il 22 gennaio, giorno in cui saranno annunciate le candidature agli Oscar in programma il 15 marzo a Los Angeles. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Laura Pausini attorniata dai fans. Sarà lei ad affiancare Carlo Conti durante tutte le serate di Sanremo

su: «Penso che sarò un po' fane e quindi mi dovrei aiutare un po' Carlo, con alcuni magari si vede che ho delle preferenze, ma non si può. Mi preparerò molto bene su questo». Il ruolo da co-conduttrice non le impedirà di cantare: «Canta, canta», ha promesso Conti al Tg1. Ed entrambi lo hanno confermato nelle clip pubblicate sui social.

Aspettando il festival, il 6 febbraio Pausini pubblica Io Canto 2, il nuovo album di cover (Warner Records / Warner Music Italy), tributo ai cantautori interpreti e compositori della storia della musica italiana. Dal 27

marzo, poi, partirà da Pamplona con l'ennesima grande maratona live, che toccherà Tenerife, Barcellona, Valencia e Madrid, per poi proseguire in America Latina e sbarcare negli Stati Uniti, da Miami a New York. In autunno sarà la volta dell'Italia e dell'Europa, nei palazzetti delle più grandi metropoli, per poi sbarcare in Brasile a febbraio 2027 e ancora tornare in patria con un mega show negli stadi, e una reprise invernale di nuovo in Italia ed Europa fino alla fine dell'anno.

Icona pop a livello globale, più di 75 milioni di dischi venduti in tutto il mon-

do, oltre 6 miliardi di streaming, prima e unica italiana a vincere un Grammy Award e ad entrare nella Billboard Hot 100, Pausini ha conquistato 4 Latin Grammy Awards, è stata celebrata dalla Latin Recording Academy come "Person of the Year 2023" (prima in assoluto non madrelingua spagnola a ricevere questo riconoscimento).

Nel suo palmarès vanta anche un Golden Globe, una candidatura agli Oscar e agli Emmy Awards. Ha co-condotto l'edizione 2022 di Eurovision Song Contest, a Torino, con Mika e Alessandro Cattelan. —

APPUNTAMENTI

Alle 16
Il caffè letterario
del martedì

Alla Ubik, oggi alle 16, torna l'appuntamento mensile del gruppo di lettura animato dall'Associazione ex allievi del Liceo Petrarca. Il romanzo al centro dell'incontro è "Lettera a Berlino" di Ian McEwan.

Alle 17.30
Le donne d'inverno
a Borgomare

Eventi a Duino Aurisina. Oggi al bar Borgomare di Borgo San Mauro alle 17.30 si terrà l'incontro culturale "Le donne d'inverno" Storie e voci di una terra di confine - con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Trieste e l'Università della Terza Età con regia di Romana Olivo. L'incontro è dedicato all'anniversario della nascita di Melvin Jones fondatore del Lions Club International e Helen Keller È conosciuta per essere stata la prima persona sordo-cieca a essersi laureata.

Alla sua vicenda, e a quella dell'istitutrice che le insegnò a interagire con il mondo esterno così da poter affrontare gli studi fino alla laurea.

Alle 17.30
Corsi d'italiano
alla Società Dante

Sono ancora disponibili alcuni posti liberi per i corsi di lingua e cultura italiana per stranieri della società Dante Alighieri di Trieste. Oggi e giovedì le iscrizioni: dalle 17.30 alle 19 - via Torrebianca 32 - I piano. www.ladantetrieste.it.



Guatemala al Circolo fotografico

Appuntamento oggi al Circolo fotografico triestino, alle 18 in via Zovenzoni 4, con la presentazione del socio Riccardo Schiavo intitolata "Emozioni fotografiche di viaggio: Guatemala - Terre Maya". Un viaggio in una terra dove la natura e la storia convivono in modo intenso e spesso sorprendente.

Alle 18
Analisi gratuita
della scrittura

L'Associazione Grafologica Italiana di Trieste, con sede in via della Geppa, 2, organizza oggi l'incontro "Analisi gratuita di scritture ai partecipanti", a cura di Massimiliana Viezzoli.

Alle 18.15
Poesia
e Solidarietà

Oggi alle 18.15 avrà luogo l'incontro settimanale di poesia dell'associazione "Poesia e Solidarietà", nella sede dell'associazione Microcosmo in via Beccaria 6, terzo piano.

Autoaiuto/1
Alcolisti anonimi
i numeri utili

Se l'alcol vi crea problemi, contattate l'associazione degli Alcolisti anonimi ai seguenti numeri: 366 3433400, 338-6913583, 333 3665862, 040 577388. Gli incontri di Gruppo degli Alcolisti anonimi sono giornalieri.

Autoaiuto/2
Sostegno
dall'As.Tr.A.

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Se qualcuno ha dei problemi con l'Alcool, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'As.tr.a. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in via R.Abro n. 11 o allo 040 639152.

TRIESTE - ALLE 17.30 AL CINEMA ARISTON

La mia Africa e Davide Bomben



Oggi alle 17.30 Cividin Viaggi presenta al cinema Ariston, in viale Romolo Gessi 14 a Trieste, una serata speciale con la proiezione a ingresso libero del film di Sidney Pollack "La mia Africa" (1985), tratto dal libro di Karen Blixen, con Meryl Streep e Roberto Redford, e un incontro con Davide Bomben, presidente dell'Associazione Italiana Esperti d'Africa. La proiezione è organizzata con la collaborazione del centro ricerche cinematografiche La Cappella Underground. La serata proseguirà con un incontro con Davide Bomben, presidente dell'Associazione Italiana Esperti d'Africa e istruttore capo della Poaching Prevention Academy, un'organizzazione che in Namibia e in altri Paesi africani si occupa di addestrare i ranger contro i cacciatori di frodo. Bomben è una delle guide italiane più conosciute e nel 2005 si è diplomato ranger con le unità speciali sudafricane. Quando non è impegnato in Africa, è in giro per il mondo «a sensibilizzare l'opinione pubblica contro lo sterminio delle razze protette, raccogliere fondi per finanziare la lotta ai bracconieri, addestrare le formazioni per combatterli». È direttore della formazione della African Field Guides Association e da oltre dieci anni collabora con il tour operator Il Diamante e con la Wilderness Safaris come guida e ranger.

TRIESTE - ALLE 17 NELLA SALA MAGGIORE DELL'ITIS

Calendario Arte e Poesia 2026



Oggi alle 17, nella Sala Maggiore dell'Itis di Trieste (via Pascoli 31), il critico Enzo Santese presenterà il Calendario in Arte e Poesia 2026, con la partecipazione di alcuni degli artisti e dei poeti che hanno collaborato all'iniziativa. Le dimensioni del prodotto editoriale (cm 60 x 40) consentono una puntuale fruizione delle immagini che in ogni pagina aprono idealmente l'orizzonte sul mondo poetico di un autore; subito dopo l'opera d'arte, la pagina relativa al singolo mese fa fluire i versi di un poeta sopra lo spazio dedicato alla scansione dei giorni. Giunto alla ventesima edizione, il Calendario in Arte e Poesia è un'occasione per mettere in luce talenti diversi nell'ambito creativo delle immagini e delle parole. Sfilano così in successione personalità molto differenti per appartenenza generazionale, formazione, carattere e stile, dando così il segno di una vivacità permanente del mondo dove, nonostante alcune brutture della storia contemporanea, ci si "ostina" a perseguire il bello e ad auspicare per l'anno a venire nuove rigeneranti armonie. «Questo calendario - afferma Santese - è anche l'augurio che artisti e poeti propongono affidando alla loro opera pittorica e lirica il compito di trasmetterlo a tutte le persone che chiedono pace e serenità per ogni parte del mondo».



IL PROGETTO

Giovani talenti
della scrittura
nel nome
di Stuparich

Al via il quinto concorso internazionale
rivolto agli under 30 dell'Alpe Adria

Dare voce alla memoria, scandagliare le urgenze del presente. Il Concorso internazionale "Giani Stuparich" torna per la sua quinta edizione invitando i giovani under 30 della regione Friuli Venezia Giulia e delle vicine Slovenia, Croazia e Austria a fissare sulla pagina ciò che li interroga più da vicino: dalla crisi climatica ai conflitti, dalla violenza di genere alla tutela delle minoranze, dalle fratture generazionali alle questioni che attraversano la loro età.

Intitolare questo concorso a Giani Stuparich significa richiamare un autore

che ha vissuto la giovinezza come laboratorio di impegno civile e ricerca di senso.

Scrittore e insegnante al liceo "Dante" di Trieste, Stuparich vedeva nei giovani quelle «anime inquiete» capaci di trasformare dubbi e incertezze in azione creativa. Per lui la memoria non era mai un atto statico: ricordare significava dare radici al domani, tessere un dialogo tra generazioni dove il passato illumina i nodi del presente.

L'iniziativa, bandita dal Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste (Cca) e in-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it	
Buen Camino	Oggi a prezzo ridotto 16.00-17.40-19.20-21.00
ARISTON Viale Romolo Gessi, 14	
Ultimo schiaffo	040/304222 15.00
La mia africa	17.30
Proiezione a ingresso libero presentata da Cividin Viaggi	
Sirat V.O.	21.00 (sott.it.)
FELLINI www.triestecinema.it	
Primavera	Oggi a prezzo ridotto 16.40-18.30-20.30
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it	
No Other Choice	Oggi a prezzo ridotto 16.15-18.50 21.15 (in originale con s.t.)
Norimberga	16.00-18.40-21.15
Vita privata	16.00-17.50-19.40
Un inverno in Corea	21.30
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it	
Buen Camino	Oggi a prezzo ridotto 16.40-18.20-20.00-21.40
Qualcuno volò sul nido del cuculo 4K	16.30-18.45-21.00

Memories	16.30-18.45 21.00 (in originale con s.t.)
Avatar - Fuoco e Cenere	17.45-21.00
Una di famiglia	18.45 21.00 (in originale con s.t.)
Father Mother Sister Brother	18.30-21.00-21.30
Zootropolis 2	16.40
Spongebob - Un'avventura da Pirati	16.30
La piccola Amélie	16.30
THE SPACE CINEMA Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it	
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	16.15
Avatar - Fuoco e Cenere	16.15-17.30-19.45-20.30
Spongebob - Un'avventura da Pirati	17.20
Buen Camino	16.00-18.30-21.00-22.15
Zootropolis 2	16.00
Qualcuno volò sul nido del cuculo 4K	18.30
Una di famiglia VM14	21.20
Sirat	21.40
Norimberga	16.10
Memories	19.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 www.kinemax.it	0481/712020
Buen Camino	17.00-18.40-21.00
Norimberga	17.45
Song Sung Blue - Una melodia d'amore	21.00
Ultimo schiaffo	17.00-21.00
Father Mother Sister Brother	19.00
Spongebob - Un'avventura da Pirati	17.00
Una di famiglia VM14	18.45
Qualcuno volò sul nido del cuculo 4K V.O.	21.10
Avatar - Fuoco e Cenere	17.00
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	20.30
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	0481/530263
Ultimo schiaffo	17.00-18.45-20.30
Buen Camino	17.00-18.40-20.40
No Other Choice - Non c'è altra scelta VM14	17.20
L'albero degli zoccoli	20.15



"Un inverno in Corea"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO Via Ghirlandaio 12	040948471
"Dal 15 al 18 gennaio va in scena "Gli Innamorati" " di Goldoni con Claudio Casadio e Loredana Giordano.	
TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE Riva Tre Novembre, 1	
800 898 868 - 040 6722200	
"Stagione lirica e di balletto 2025-26: Sera-ta Petit / Wheeldon / Pastor balletto" Oggi martedì 13 gennaio ore 15.00 (E) ore 20.00 (C). Balletto del Teatro dell'Opera di Roma. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.	

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI" Corso del Popolo, 20	0481 494369
"Oggi alle ore 20.45 "Les Vitruoses" " con Mathias e Julien Cadez. Domenica 18 gennaio alle ore 11.00, ingresso a 2 euro "Talenti in Scena" - in collaborazione con Conservatorio "I. Tomadini" di Udine. Lunedì 19 e martedì 20 gennaio alle ore 20.45 "Cantami d'amore" con Edoardo Prati, regia di Enrico Zaccheo. Venerdì 23 gennaio alle ore 20.45 "Orchestra Sinfonica del Teatro dell'Opera". Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.	



GIANI STUPARICH
AL LAVORO
IN SACCHETTA

titolata al suo fondatore, si conferma come spazio di espressione per le nuove generazioni. Per partecipare è richiesto l'invio di un elaborato inedito: un racconto sul tema della memoria o una riflessione sui temi più significativi della contemporaneità – storici, ambientali, ecologici, medici, familiari, economici, morali – di massimo 30 mila battute, da presentare in lingua italiana, in una delle lingue minoritarie del Friuli Venezia Giulia o in inglese (con traduzione italiana obbligatoria).

Una giuria presieduta dalla professoressa Cristina Benussi valuterà gli elaborati. Al primo classificato andrà un premio in denaro di 500 euro, al secondo 300 euro, al terzo 200 euro. Le opere saranno pubblicate sul sito web www.circoloculturaeartits.org e sul profilo Facebook del Cca, dove comparirà anche il servizio fotografico della cerimonia di premiazione. I testi, in formato Pdf, dovranno essere inviati a letteratura@circoloculturaeartits.org.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Saranno ritenuti validi gli elaborati pervenuti entro il 30 giugno 2026.

La comunicazione dei vincitori avverrà entro il 15 settembre. I vincitori, a pena di decadenza dal premio, dovranno presenziare personalmente alla cerimonia di premiazione, il cui programma verrà comunicato entro la stessa data.

Il concorso, che nelle precedenti edizioni ha riscosso un notevole successo, rientra nel nuovo progetto di Divulgazione umanistica 2025-2026 del Circolo, intitolato “Le frontiere dell’innovazione in una regione di confine: storia, scienze, lettere, economia di un territorio dai rapporti internazionali”, realizzato con il finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia e un contributo da parte di Le Fondazioni Casali Ets.

Il progetto, di cui a breve verrà annunciato il calendario e che si svilupperà nel corso dell’anno, promuove con approccio multidisciplinare una cultura di frontiera e punta a coinvolgere in misura crescente i giovani del nostro territorio.

Il bando completo è scaricabile dal sito www.circoloculturaeartits.org. —

UDINE - OGGI E DOMANI AL CINEMA VISIONARIO

Proiezioni di Memories di Otomo



Fino a domani al Visionario di Udine è in proiezione *Memories*, il lungometraggio d’animazione a episodi basato su tre brevi storie a fumetti del regista di Akira, Katsuhiro Otomo. Uscito nei cinema giapponesi nel 1995, in Italia arriva per la prima volta in occasione del suo trentesimo anniversario, dopo la pubblicazione degli anni Novanta direttamente per il mercato home video, per farci scoprire i tre diversi episodi, ognuno diretto da un regista diverso: *Magnetic Rose* da Koji Morimoto, *Stink Bomb* da Tensai Okamura e *Cannon Fodder* dallo stesso Katsuhiro Otomo. *Memories* è una piccola perla fra i film anime. I tre episodi da cui è composto non sono collegati fra loro, ma appartengono tutti al genere sci-fi. *Magnetic Rose*, sceneggiato da Satoshi Kon (che negli anni seguenti sarà regista di capolavori come *Perfect Blue*, *Tokio Godfathers* e *Paprika*) è ambientato nello spazio profondo, dove l’equipaggio di una navicella che raccoglie rifiuti si imbatte in una gigantesca astronave a forma di rosa. *Stink bomb* ha invece toni parodistici e irriverenti e rappresenta le conseguenze dell’utilizzo di una micidiale arma batteriologica; *Cannon Fodder* è una distopia steam punk animata in un unico piano sequenza.

TRIESTE - SABATO ALLA LIBRERIA UBIK

L’Italia delle disuguaglianze



L’Italia è un Paese diseguale, sotto molti punti di vista: dall’esplosione dei divari tra lavoratrici e lavoratori all’immobilità sociale estrema, dalle diverse conseguenze dei cambiamenti climatici su ricchi e poveri al ritorno della ricchezza e dell’eredità ai livelli di fine Ottocento. Sabato alle 17 alla libreria Ubik sarà presentato il libro “Non è giusta - L’Italia delle disuguaglianze”, a cura di Giacomo Gabbuti (Laterza, 2025). Il curatore, ricercatore alla Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa ne discuterà in un dialogo aperto con il professor Francesco Miele (Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell’Università di Trieste). Giacomo Gabbuti è ricercatore in Storia dell’Economia presso la Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa. Si è formato all’Università di Roma Tor Vergata e all’Università di Oxford, dove ha conseguito il Dottorato in Storia Economica e Sociale. È membro dell’Assemblea del Forum Disuguaglianze e Diversità e del Consiglio redazionale di Jacobin Italia. Francesco Miele è professore associato di Sociologia Generale all’Università degli Studi di Trieste. I suoi interessi di ricerca principali riguardano le relazioni che intercorrono tra tecnologia, pratiche di cura e organizzazioni lavorative. Ha contribuito al volume “Trieste. Onde di tradizione, venti di innovazione”.

TRIESTE - DOMANI ALLA UBIK

Chiara Bernardoni presenta il thriller Il cannone di Gauss



Il Centro di fisica teorica di Miramare

Al centro di questa storia c’è un cannone, il cannone di Gauss, uno strumento di morte che utilizza la forza magnetica al posto dell’esplosivo per spedire a decine e decine di chilometri devastanti proiettili che viaggiano a velocità supersonica. Attorno a questo cannone si sviluppa la storia che Chiara Bernardoni ha condensato in un thriller che all’inizio si svolge a Trieste e poi, dal Centro di fisica teorica di Miramare, si espande nei Balcani. Il titolo è, appunto, “Il cannone di Gauss” (De Ferrari editore).

Il libro ha vinto il primo premio al concorso nazionale CrimenCafé organizzato dalla casa editrice De Ferrari ed è il terzo romanzo pubblicato dall’autrice. Il frutto del lavoro della scrittrice verrà presentato nel pomeriggio di domani, alle 18, nella libreria Minerva dalla giornalista Arianna Boria, già responsabile delle pagine della Cultura de Il Piccolo.

La narrazione si avvia nel rione di San Giacomo, all’interno del giardino Basevi che col sorgere delle prime ombre, e poi col buio, diventa un punto di riferimento per spacciatori di droga e per chi cerca incontri sessuali di varia collocazione. Lì, in un via-

letto appartato, il cane di un ufficiale in pensione trova e segnala qualcosa che non va: è il corpo esanime di uno studente iraniano che frequenta il Centro di fisica di Miramare. È stato strangolato e a prima vista il delitto viene codificato come un omicidio maturato nel mondo degli omosessuali. Invece il movimento è molto diverso come scoprirà in una lunga e travagliata inchiesta l’intraprendente giornalista Erika Bachmann. La giovane cronista viene progressivamente coinvolta in un intrigo internazionale in cui il terrorismo ha un ruolo preminente con una battaglia senza esclusione di colpi tra enigmatici personaggi di vari Paesi e credi religiosi. Il delitto narrato nel romanzo è, infatti, citando la postfazione di Luisa Pavesio, «in relazione con un tema preciso, quello dell’immigrazione in un capoluogo mitteleuropeo che vede a rischio le proprie caratteristiche identitarie; una Trieste divenuta suo malgrado crocevia e teatro di complotti in un’Europa ferita da guerre e attentati, dove l’assenza di frontiere genera un “melting pot” in cui si mescolano e si confondono lingue ed etnie, religioni e culture». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - DOMANI AL CIRCOLO FOTOGRAFICO FINCANTIERI WÄRTSILÄ

Immortalare la marea In mostra le foto di Vascotto

Nadia Pastorcich

Un ciclo che porta a una rinascita, un silenzio avvolgente, uno sguardo attento. Alessandro Vascotto immortala il mare mostrandocelo attraverso diversi scatti in bianco e nero esposti alla mostra “12:25”, a cura di Cristina Lombardo, che verrà inaugurata domani, alle 18, nella sede del Circolo Fotografico Fincantieri Wärtsilä (Galleria Fenice 2).

«12h:25m” – spiega Vascotto – è il periodo di tempo in cui si ripresenta la marea. Le foto hanno a che fare con l’acqua e con le zone in cui la marea ha la sua influenza».

Gli scatti in mostra fanno parte di un percorso che comprende più anni, dal 2020 fino ad oggi. «Mi interessa il rapporto che c’è tra la realtà umana e le sue infrastrutture e l’acqua come sistema di corrosione e livellamento. Il primo ci-

clo, morte e rinascita, riporta un po’ tutto allo stato iniziale». La presenza umana nelle sue immagini è irrilevante, l’occhio si sofferma piuttosto sulle strutture abbandonate o divorate dall’acqua. «Ho voluto fotografare un palazzo devastato, un tempo una colonia, dove vi è ancora posiziona- ta l’insegna: “Casa del bimbo”. È un simbolo di degrado, di come si consumano la spiaggia e la vacanza». Questo viag-



Una delle immagini di Alessandro Vascotto

gio fotografico è anche un viaggio fisico: Vascotto ha fissato questi paesaggi andando in diversi posti. «Sono stato al Lago di Dobbiaco, alle Saline di Sicciole, tra Marina Julia e Grado, Cattolica, Riccione e le

Valli di Comacchio».

L’immagine fotografica fa parte del suo vissuto. «All’Accademia di Belle Arti di Venezia ho fatto un corso di fotografia. Dopo gli studi ho iniziato la mia carriera nel campo del-

la comunicazione visiva, lavorando inizialmente come visualizer e illustratore». Successivamente ha ricoperto i ruoli di art director, graphic designer e direttore creativo. «Per me la fotografia è un sistema come un altro per realizzare immagini, al pari di quello che può essere un computer, una matita, un cervello».

Questa per Vascotto è la sua prima mostra fotografica. «Sono stato invitato da Cristina Lombardo che conoscevo attraverso il Gruppo78. Ho partecipato a varie mostre d’arte con delle mie foto rielaborate, questa è la prima volta che espongo solo foto con l’intento di farne una mostra». Visitabile fino al 3 marzo, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 19.30. —

SPORT

Basket - Champions League

Dentro o fuori

Oggi la gara-3 in Ungheria: chi vince passa al Round of 16
Gonzalez: «Vogliamo fare di tutto per rimanere in corsa»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Non c'è tempo per smaltire l'adrenalina, né per godersi troppo a lungo il sapore dolce della qualificazione in Coppa Italia. Pallacanestro Trieste di nuovo in campo a Miskolc dove questo pomeriggio alle 17.30, sul parquet della DVTK Arena, giocherà la gara 3 dei play-in di Basketball Champions League. Dentro o fuori, senza appello, contro un NHSZ-Szolnoki Olajbányász che ha affilato le lame nel silenzio di un weekend di riposo. I biancorosi arrivano all'appuntamento con il fiatone, la vittoria di domenica contro Cantù ha regalato fiducia alla squadra di coach Israel Gonzalez, capace di blindare l'accesso alle Final Eight di Torino, ma ha anche consumato ulteriori energie. Sarà la quinta partita in dieci giorni per un roster che deve fare i conti con rotazioni accorciate e i segni d'usura di un calendario spietato. Al contrario, gli ungheresi hanno potuto guardare gli altri giocare, ottenendo il rinvio del loro match di campionato contro lo Szeadeak per presentarsi a questa bella nelle condizioni



Il triestino Michele Ruzzier in azione contro Cantù FOTO FRANCESCO BRUNI

ideali. «Sono entusiasta di aver raggiunto un traguardo stagionale così rilevante come l'accesso alla Coppa Italia - dichiara Gonzalez - ma adesso ci attende una sfida davvero ostica. Incroceremo un avversario che ha potuto recuperare energie non essendo sceso in campo nel fine settimana, al contrario di noi che, con le rotazioni contate, saremo alla quinta sfida nel giro di dieci giorni.

Per sperare nel passaggio del turno dovremo puntare tutto sul collettivo e su una precisa fisionomia di gioco: sarà fondamentale restare uniti, accettando le fasi di sofferenza che inevitabilmente si presenteranno e facendoci trovare pronti a colpire nei frangenti decisivi». Serie sull'1-1, due partite molto diverse tra formazioni che hanno imparato a conoscersi. Questo pomeriggio i tatticismi lasceranno spazio all'agonismo. Gonzalez lo sa bene e non si nasconde: per strappare il pass verso il Round of 16 servirà un'impresa del collettivo. Il pericolo numero uno ha un nome e un cognome: il play Adam Somogyi. È lui il metronomo, il motore che accende il sistema Szolnoki, ed è su di lui che Trieste dovrà montare una guardia asfissiante. Ma non basterà limitare il talento avversario: la vera sfida sarà sotto i tabelloni, dove la stanchezza rischia di appesantire le gambe e dove ogni rimbalzo sporco potrebbe pesare quanto un canestro sulla sirena. «Ci aspetta una grande sfida - conclude il tecnico spagnolo - vogliamo fare il miglior lavoro possibile in campo e continuare il nostro percorso in Basketball Champions League». Successo e qualificazione che proietterebbe Trieste nel gruppo L del Round of 16, risultato che permetterebbe ai biancorosi di entrare nel salotto nobile del basket continentale assieme ai giganti spagnoli di Tenerife e Gran Canaria e alla formazione ceca del Nymburk.



Il coach Israel Gonzalez

La guardia triestina, fuori

SERIE A - IL POSTICIPO

Napoli cade contro l'Armani Ai quarti delle Final eight Trieste da sesta sfida Milano



L'Olimpia Milano sarà l'avversaria di Trieste in Coppa Italia

TRIESTE

Sarà l'Armani Milano l'avversaria della Pallacanestro Trieste nel quarto di finale di Coppa Italia in programma alla Inalpi Arena di Torino da mercoledì 18 a domenica 22 febbraio.

L'esclusione di Trapani, infatti, ha ridisegnato le gerarchie del campionato di serie A promuovendo la formazione di Gonzalez al sesto posto solitario della classifica. Dietro Trieste, entrano l'accesso alle Final eight Udine e Napoli che lasciano fuori Trento e Cremona.

In virtù della sconfitta subita ieri dai partenopei a opera di Milano, questo il tabellone della coppa Italia: Virtus Bologna-Guerri Napoli, Reyer Venezia-Bertram Tortona, Germani Brescia-Old Wild West Udine, Armani Milano-Pallacanestro Trieste.

E a proposito di Milano, si rivede Stefano Tonut nell'Armani che passa al PalaBarbuto nel posticipo dell'ultima giornata del girone d'andata. La guardia triestina, fuori

per una infezione virale acuta da diverse settimane, ha ripreso da ieri ad allenarsi e, pur senza giocare, ha riassaggiato dalla panchina il sapore del campo.

Match giocato con grande energia da Napoli che, trascinata da un eccellente Flag, ha comandato a lungo il match chiudendo il primo quarto sul 23-15 e il primo tempo sul 38-32. La reazione Armani, con Leday e Brooks in evidenza, per la rimonta Armani. Milano sorpassa nei minuti finali, con Shields passa dal 62-58 al 62-65 poi, con 3' sul cronometro, Napoli sciupa almeno in quattro occasioni la possibilità dell'aggancio subendo il due più uno di Brooks che firma il 63-68 con l'48" da giocare. Oltre un minuto senza segnare, il canestro della staffa arriva da Ellis, tripla che vale il massimo vantaggio a 29" dalla fine.

L'Armani chiude 71-77 e sale a 22 punti in classifica consolidando il suo terzo posto alle spalle della coppia Virtus Bologna-Brescia. — L.G.

IL GIUDICE SPORTIVO

Trapani esclusa dal campionato Riscritta la classifica della Serie A

TRIESTE

Cala il sipario sulla travagliata stagione della Trapani Shark. Il Giudice Sportivo Nazionale ha infatti disposto l'esclusione del club siciliano dal campionato di Serie A, valutando la sceneggiata del match contro Trento, terminato dopo pochi minuti per mancanza di giocatori, come un espediente fraudolento per evi-

tare il ritiro d'ufficio. Senza durissima: oltre alla radiazione dal torneo, il Giudice ha stabilito l'annullamento di tutte le partite disputate finora, riscrivendo di fatto la classifica generale. Il verdetto si completa con una multa record di 600.000 euro, l'inibizione del presidente Valerio Antonini e lo svincolo immediato di tutti i tesserati. Con la radiazione cala il sipario su

una vicenda grottesca, un epilogo inevitabile per una gestione che aveva sostituito lo sport con le aule giudiziarie e le inadempienze.

Si chiude una farsa, resta l'amaro per un campionato che ha convissuto troppo a lungo con un'anomalia capace di alterarne equilibri e credibilità. Il problema supera i confini siciliani e investe la tenuta dell'intero sistema. Questa radiazione deve

dunque imporre una riflessione rigorosa sulle maglie dei controlli: com'è stato possibile arrivare a questo punto? Il basket italiano non può più permettersi l'improvvisazione, ha bisogno di investitori seri e regole ferree. La giornata di ieri, dunque, deve rappresentare un punto di non ritorno. È il momento di fermare chi considera i club come un giocattolo stagionale, ignorandone le responsabilità sociali. La speranza è che questa brutta pagina segni il momento in cui il basket italiano ha deciso di ritrovare la propria dignità, mettendo definitivamente fuori gioco chi non rispetta le regole. —

L.G.

Basket Serie A Maschile

Brescia - Derthona Tortona	92-86
Nutribullet Treviso - Varese	86-83
Old Wild West Udine - Vanoli CR	82-75
Reggiana - Pol. Dinamo Sassari	90-68
Reyer Venezia - Virtus Bologna	75-81
TRIESTE - Cantù	84-79
Napoli - Olimpia Milano	63-71

PROSSIMO TURNO: 18/01/2026

Tortona-Olimpia Milano	sabato ore 18.45
Aquila Trento-Vanoli CR	ore 20
Varese-Reyer Venezia	domenica ore 16
Dinamo Sassari-Napoli	ore 17
Old Wild West Udine-Reggiana	ore 18
Virtus Bo-Nutribullet Treviso	ore 19
Cantù-Germani Brescia	ore 20
Riposa: TRIESTE	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	24	12	2	1197	1087
Germani Brescia	24	12	2	1276	1179
Olimpia Milano	22	11	3	1205	1066
Reyer Venezia	20	10	4	1280	1187
Derthona Tortona	18	9	5	1221	1211
TRIESTE	14	7	7	1173	1233
Old Wild West Udine	12	6	8	1136	1123
Napoli	12	6	8	1185	1190
Vanoli CR	12	6	8	1142	1161
Aquila Trento	12	6	8	1186	1164
Varese	10	5	9	1140	1207
Sassari	10	5	9	1181	1248
Reggiana	8	4	10	1120	1152
Nutribullet Treviso	6	3	11	1158	1284
Cantù	6	3	11	1179	1287

Calcio - Serie C

Se ne va Crnigoj

Lo sloveno si accasa in Bal Südtirol: dopo Ionita ora Tesser perde un altro pilastro a centrocampo. In arrivo Knezovic



Domen Crnigoj in azione: a Lecco è stata l'ultima partita dello sloveno con la Triestina MARIANI/LASORTE

Antonello Rodio / TRIESTE

Il super centrocampo della Triestina non c'è più. Si è smaterializzato in una settimana di mercato. Il sontuoso reparto che ha sorretto fin qui le sorti dell'Unione in questa stagione (nonostante i risultati siano stati inferiori a quanto la squadra meritasse), è ormai smantellato. Dopo l'addio di Ionita, che domenica ha già debuttato vincendo con l'Arezzo di Bucchi giocando tutta la partita, anche Domen Crnigoj ha salutato la squadra alabardata.

UN'ALTRA PERDITA PESANTE

Il centrocampista sloveno, protagonista anche domenica a Lecco di una buonissima prova nonostante abbia

causato il rigore decisivo su una giocata sfortunata, sale addirittura di categoria e approda in serie B: si è trasferito infatti a titolo definitivo al Sudtirolo, attualmente al quattordicesimo posto fra i cadetti. A parte la politica ormai chiara della società sui big in questa sessione di mercato per non perderli a zero a giugno, in questo caso la Triestina poteva farci davvero poco perché sul contratto c'era una clausola che poteva liberare il calciatore. Ma è superfluo sottolineare che si tratta di un'altra perdita molto pesante per la squadra alabardata, dopo quella di Ionita.

UNA BELLA SORPRESA

Ingaggiato la scorsa estate fra lo scetticismo generale, non certo per le sue indiscus-

se qualità tecniche e di combattente, quanto per una certa fragilità fisica che lo aveva portato negli ultimi tempi a giocare molto poco, alla prova dei fatti Crnigoj è stato una bellissima sorpresa: lo sloveno infatti, una volta trovata la condizione, ha avuto grande continuità di rendimento, esaltando le sue doti da trascinatore e risultando un vero carrarmato in mezzo al campo. Chiude la sua esperienza alabardata con 16 presenze e 4 assist, risultando quasi sempre fra i migliori in campo assieme proprio a Ionita. Crnigoj lascia sicuramente un buon ricordo nella tifoseria, ma anche il rimpianto di aver indossato la maglia alabardata e incrociato i destini dell'Unione nel momento sbagliato della sto-



Borna Knezovic

ria.

IN ARRIVO KNEZOVIC

E adesso, senza Ionita e Crnigoj, cosa rimane ormai a Tesser? Del centrocampo che ha consentito di dominare parecchie partite, c'è ancora Jonsson, per il momento. Per il resto il tecnico dovrà ricorrere a Voca, probabilmente Pedicillo e D'Amore. Ma per fortuna qualcosa in entrata potrebbe sbloccarsi, proprio a centrocampo. Sembra ormai definito infatti l'arrivo in prestito di Borna Knezovic, croato classe 2005 di proprietà del Sassuolo ma attualmente in prestito alla Salernitana, dove nella prima parte di stagione ha collezionato 12 presenze e una rete. L'operazione potrebbe essere definita oggi, con il ritorno del giocatore al Sassuolo e il conseguente prestito all'Unione. Knezovic, che dopo le esperienze in patria nelle giovanili del Cibalia è cresciuto con le formazioni under 18 e 20 del Sassuolo, è sicuramente un giovane molto interessante, che verrebbe a Trieste con la possibilità di giocare di più e mettersi in mostra in questi ultimi quattro mesi di campionato. Quasi impossibile invece immaginare che possa essere utile anche per il prossimo campionato di serie D: del resto il Sassuolo già quest'estate ha rifiutato offerte importanti che miravano all'acquisizione definitiva del giocatore. Da registrare anche la partenza del giovane 2005 Alessandro De Luca, passato al Portogruaro.

IL CASO. Sin da inizio stagione alabardati con troppe decisioni e revisioni Fvs contrarie

Unione maltrattata anche dagli arbitri Ma il club si muove?

«Non parlo dell'arbitro, la società non vuole che parliamo degli arbitri quindi evitiamo ogni commento». Non è passata inosservata la frase di Attilio Tesser dopo la gara con il Lecco, ricca di episodi discussi. Una curiosa presa di posizione da parte di una società che ne ha combinate di tutti i colori fino a collezionare 23 punti di penalizzazione. Chissà, forse si tratta della cautela della nuova gestione societaria, un tentativo di rasserenare i rapporti con le istituzioni calcistiche, che dopo tutto quanto accaduto non possono essere certo idilliaci. Sta di fatto però che sul campo effettivamente la Triestina sembra piuttosto maltrattata sotto l'aspetto degli episodi arbitrali: diciamo che non c'è esattamente un occhio di riguardo per la squadra alabardata e dispiace come siano proprio squadra e tecnico a doverne pagare le conseguenze, come se non avessero già mille problemi. Di sicuro anche le decisioni arbitrali hanno tolto qualche punto alla Triestina. Perché quando si è trattato di chiamate incerte o di revisioni al Football Video Support (e la squadra alabardata avrà già chiamato una trentina di card), le decisioni sono andate praticamente sempre a sfavore dell'Unione. Gli episodi sono tantissimi, già nei primi mesi. Da un rigore concesso nel finale all'Ospitaletto alla gestione dei cartellini della gara con la Pergolettese, dal rigore di Fontanafredda fischio ad Anzolin contro la Dolomiti Bellunesi alla caliente sfida con il Brescia, quando una rete di Faggioli convalidata sul campo è stata annullata dopo il FVS, rimessosi in funzione solo po-



Il tecnico Attilio Tesser

co prima, mentre non sono stati fischiate un rigore apparso netto su Silvestro e il fuorigioco sul gol vincente degli ospiti. Poi c'è stata Verona, con Zarpellon grazie solo con un'ammonizione dopo lunga analisi all'FVS, e la mancata concessione di un rigore per un fallo su Silvestro. Poi la burrascosa gara con la Giana: il vantaggio degli avversari viziato da un fallo, il pareggio di Vertainen annullato per un fuorigioco molto dubbio, una rete inspiegabilmente annullata a Ionita, il discusso rigore del vantaggio per i padroni di casa. E come non dimenticare a Vicenza il fallo di Costa che andava sicuramente sanzionato col secondo giallo? E si arriva alla gara di domenica a Lecco: l'FVS che non va mai a favore della Triestina nonostante lunghi minuti di analisi, il rigore non concesso per il fallo su Faggioli, il penalty invece dato senza esitazioni per un tocco di Crnigoj sul quale rimane qualche dubbio, quindi la rete annullata a Silvestri. Ma possibile che non ci sia mai un episodio favorevole all'Unione?

A.R.

PALLADICRISTALLO

La giustizia sportiva da Trieste in giù



GIOVANNI MARZINI

C'è un sottile filo rosso-granata che accomuna la sventurata stagione della Triestina Calcio e del Trapani Basket, legate dalla sciagurata gestione delle rispettive proprietà (quella fortu-

natamente passata per Trieste, quella attuale per i siciliani!) e dalle penalizzazioni che ne condizionano la classifica inficiando l'aspetto meramente agonistico di quanto accade in campo. Faremo fatica a dimenticare l'indecoroso spettacolo messo in scena sabato scorso sul parquet di Trapani, ma ci porteremo dietro a lungo anche l'insostenibile via crucis di una Triestina, umiliata nel dover giocare un campionato partendo da un

insostenibile fardello di 23 punti di penalizzazione. Che razza di competizione è quella che può sopportare un simile handicap? Dove sta la "giustizia sportiva" quando delle sacrosante penalizzazioni per deficienze ed irregolarità amministrative invadono il campo dell'agone sportivo? Stiamo vivendo una stagione politica caratterizzata dalla cosiddetta "riforma della giustizia", ma siamo altrettanto certi che è giunto il

momento di lavorare anche per sistemare norme, decisioni e contromisure in ambito sportivo. Il massimo campionato di basket 2025/26 sarà ricordato soprattutto per la palese irregolarità provocata da una società che ha finito con alterare risultati e sconvolgere a metà stagione l'intera classifica. Più o meno la stessa cosa potremmo dire guardando al girone A della serie C di calcio, dove una squadra è

stata con progressiva e sconcertante periodicità affossata dalle carte bollate prima ancora che dai risultati ottenuti sul campo. In entrambi i casi assisteremo ad un'operazione di pulizia per quanto concerne il capitolo retrocessioni, con un eloquente "fuori una!" che finirà per alleggerire lo stress che si vive nei bassi fondi della classifica. Ma non è un bel vedere. Restiamo allora alla finestra aspettando di capire come la Triestina deciderà di arrivare a fine stagione. Mettiamo le mani sul fuoco sul commovente impegno di mister Tesser e dei suoi ragazzi, ma non ci meravigliaremo davanti ad un progressivo disimpegno di

una società scoraggiata dai risultati raccolti rispetto alle difficoltà di una risalita che sta assumendo i contorni di una missione alla Tom Cruise. Per contro, nel basket si brinda (con moderazione) al piazzamento che garantisce una settimana a Torino nella vetrina delle finali di coppa Italia. E non ringrazieremo mai abbastanza questa proprietà americana di stante anni luce dai faccendieri della Triestina che fu e a quelli della Trapani di adesso. GIUSTIZIA – quella che vediamo da Trieste in giù – può allora andar bene come PAROLA DELLA SETTIMANA? L'impressione è che ci sia ancora molto da fare. —

Calcio - Serie D

Cinismo vincente

A Conegliano un San Luigi concreto e senza fronzoli
Il rientrante Linussi: «Sono qui per centrare la salvezza»



Una fase di gioco del match tra Conegliano e San Luigi con i biancoverdi Abdulai e Pinzi. FOTO CAVICCHI

Marco Fachin / TRIESTE

Sembra proprio averci preso gusto il San Luigi, che a Conegliano ha centrato – dopo quella del 21 dicembre scorso in casa dell'Obermais – la sua seconda vittoria esterna consecutiva.

Un colpo da 3 punti ottenuto di nuovo contro una diretta concorrente per la salvezza e in maniera non troppo differente da come era arrivato il successo di Merano nell'ultimo impegno del 2025: un primo tempo di sofferenza, seguito da una ripresa giocata con autorità e di grande sostanza.

Se ci si aggiunge anche una

buona efficacia in fase realizzativa, ecco che prendersi la posta piena non è più un miraggio. Una gestione delle trasferte in controtendenza rispetto a quanto fatto nella prima parte di stagione, quando i biancoverdi disputavano belle prime frazioni (concluse anche in vantaggio), per poi calare nei secondi 45'.

È stato così ad Adria, a Campodarsego e in parte anche a Legnago. Dopodiché, dalla scoppola subita al "Tenni" di Treviso le cose sono invece cambiate, con i biancoverdi diventati più cinici.

Che sia in effetti così o si tratti solo di una coincidenza non

è ancora chiaro, ma la realtà parla di 6 punti conquistati nelle ultime 2 uscite e in sfide dal valore doppio, nonostante le difficoltà. La coperta per Pocecco rimane infatti corta, con la sorte che pare divertirsi e prendersela soprattutto con la retroguardia: a Conegliano mancava Crosara per squalifica (sarà fermo ancora un turno) e c'è stato l'infortunio – da valutare – di Zetto.

È tornato però Manuel Linussi. Il difensore, fermatosi due mesi fa nella trasferta di Lignano, ha giocato tutti i 90' e sfoderato una prestazione pressoché perfetta, risultando uno dei migliori. «Il campo mi



Il tecnico Max Pocecco

era mancato tantissimo – confessa il centrale sanluigino – soprattutto vedendo tutte le defezioni nel reparto difensivo».

Ad aiutare il classe 2003 a superare il momento difficile è stato soprattutto il collettivo: «Il gruppo è fatto di ragazzi fantastici, sempre pronti ad aiutare. La fortuna è che anche chi non può dare una mano la domenica per qualsiasi motivo vive lo stesso la settimana assieme ai compagni, che sono prima di tutto amici. E perciò, anche se c'è qualche acciaccio oppure uno non è al 100%, ci si mette sempre a disposizione, perché quel che più conta è la squadra».

Un rientro non dei più semplici, contro una squadra attrezzata come il Conegliano e due difficili clienti del calibro di Nicoloso e Fyda: «È vero, loro sono partiti fortissimo e ci hanno messo in difficoltà nel primo tempo – analizza Linussi – creando delle buone chance. Se però guardiamo tutti i 90', credo sia stata una partita equilibrata. Bravi noi a essere concreti».

Il difensore poi conclude: «Questo successo ci dà grande fiducia, che non è mai mancata nemmeno nei momenti duri, ma non cambia nulla: bisogna continuare a lavorare sodo come fatto finora». —

agonistica.

TROFEO SHIMAI

Terzo posto per la Sgt, invece, nel 14° Trofeo Shimai svoltosi a Ciconicco di Fagagna, subito sul podio delle società nel primo appuntamento regionale del 2026 con quattro primi posti, due secondi e tre terzi.

Medaglia d'oro per Marton Balint (55 kg, Under 18), Alessio Cazzola (66 kg, U18) e Gabriele Mattana (73 kg, U18) e per l'U15 David Peressini (60 kg). Medaglie d'argento per Matteo Paolato nei 55 kg e Michele Zucca nei 60 kg. Bronzo per Fabian Doliwa Von Stepsky nei 55 kg, Lorenzo Bencivenga, nei 55 kg e Roberto Cazzola nei 66 kg.

Sul podio sono saliti anche Dario Stefan Nitu (A&R, medaglia di bronzo 73 kg U18), Santana Iaconic (Judo Club Ken Otani, argento 38 kg U15) e Rami Garassich Garbellotto (Judo Trieste, bronzo 38 kg U15).

ENZO DE DENARO

ECCELLENZA. Sorride anche la Pro Gorizia
A mani vuote Muggia 1967 e Kras Repen

Chiarbola, un pari d'autore con l'Ufm Juve senza freni

Marco Bisiach / GORIZIA

Chiarbola Ponziana e Pro Gorizia sono vive e credono nella salvezza, la Juventina c'è anche per la corsa al vertice in campionato, il Kras Repen è in sofferenza.

Sono alcuni degli spunti più importanti offerti dalla seconda giornata di ritorno di Eccellenza, che ha segnato anche il debutto in campionato nell'anno nuovo dei campioni d'inverno dell'Ufm e della Juventina.

I monfalconesi, però, non hanno vissuto la giornata che speravano, perché non sono andati oltre un pari per 2-2 sul campo di un Chiarbola Ponziana in crescita e agguerrito. A segno Contento e Bertoli per l'Ufm, Pisani e Perossa per i giuliani. La capolista ha visto accorciarsi le distanze praticamente solo sulla Lme, la cui continuità impressiona, ma avrà occasione di tornare ad allungare già domani sera, nel recupero del primo turno di ritorno contro la Sanvitese.

Il Chiarbola Ponziana, invece, fa con questo pareggio un altro passettino in avanti verso la salvezza, ma più del punto per il tecnico Alessandro Musolino conta la prestazione.

«Avremmo potuto addirittura vincere, e questo rappresenta un rammarico, perché il portiere avversario è stato molto bravo sui nostri tentativi in diverse occasioni – dice l'allenatore biancoblu –. Anche l'arbitraggio, onestamente, non ci ha aiutati, ma io sono contento della prestazione e di ciò che i ragazzi hanno dimostrato. La mia è una squadra viva, che lotterà fino in fondo per la salvezza, magari qualificandosi ai play-out e giocandosi negli spareggi tutte le sue carte».

Un traguardo a cui punta anche la Pro Gorizia, e lo può fare con rinnovata fiducia grazie al successo per 3-1 sul Rive d'Arcano Flaibano (primo gol biancoazzurro per Portesi e reti di Spadara e Langella). È stato il primo acuto della Pro in casa, ma anche un segnale di ciò che potrebbe essere il girone di ritorno dei goriziani.

«Già contro il Tamai avevamo giocato bene, e non meritavamo di perdere – dice l'allenatore Gabriele Verdesca –. Questo ci ha dato la spinta per giocare al meglio questa gara, che siamo riusciti a vincere con una bella prestazione».

A sostegno delle ambizioni biancoazzurre anche il mercato, che ha portato il buon esordio a Gorizia del nuovo attaccante Sory Dembele.

Sull'altra sponda dell'Isonzo continua a sorridere la Juventina, non sazia dopo il

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA E PROMOZIONE

19ª GIORNATA

Allenatore Verdesca (Pro Gorizia)
Modulo 4-3-3



Punture di spillo

di Alessandro Craighero

17 Le reti messe a segno dalle compagini isontino-giuliane nei campionati di Eccellenza e Promozione. La giornata più prolifica dall'inizio della stagione, solo il Kras Repen è rimasto a secco mentre tutte le altre squadre hanno realizzato almeno due reti nel corso delle rispettive gare.

8 Risultati utili consecutivi per il Sistiana Sesljan. Dopo tre pareggi arriva la bella vittoria casalinga contro il Corva, sconfitto tra le mura amiche con un perentorio 4-1. Clamorosa inversione di rotta per quanto riguarda i goal segnati: 5 nelle prime dieci gare, 17 nelle ultime nove uscite e ora la zona salvezza è più vicina.

0 Le sconfitte esterne di Unione Fincantieri Monfalcone e Juventina in questa prima parte di stagione. In questo turno i bisiachi rallentano a sorpresa in casa di un indomito Chiarbola Ponziana mentre i recenti campioni della Coppa Italia di Eccellenza si impongono in casa della Pro Fagagna con il più classico dei risultati, decisiva la doppietta di Paggiaro.

WITTHUB

trionfo in Coppa Italia, capace di sbancare 2-0 con la doppietta di Eric Paggiaro il campo della Pro Fagagna.

«Si poteva pensare che ci saremmo presentati un po' scarichi mentalmente e invece i ragazzi hanno risposto alla grande, con personalità e qualità», la soddisfazione del tecnico Daniele Visintin. Eppure la Pro Fagagna stava bene: solo pochi giorni fa aveva inflitto una dura sconfitta al Kras, che è caduto ancora sul campo della Lme per 2-0, incappando nel terzo ko di fila e denunciando un momento di sofferenza. I carsolini avevano vissuto un passaggio tra autunno ed inverno fatto di una corposa striscia positiva, culminata nei successi esterni su Tamai e Juventina, ma allo stop prenatalizio col Chions sono seguite altre due sconfitte, con otto gol subiti e uno solo segnato.

Frenata infine sulla strada verso la vetta pure per il Muggia 1967, sorpreso e rimontato sul suo campo dal Codroipo (2-3, con gol rivieraschi di Lombardi e Palmegiano), per una rara occasione tradito anche dal bomber Ciriello, che si è visto respingere la palla il calcio di rigore che poteva valere il momentaneo sorpasso sul 2-2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUDO

Winter Camp e Trofeo Shimai sui tatami friulani i triestini brillano a Lignano e Ciconicco

TRIESTE

Numeri da capogiro quelli del 27° Judo Winter Camp a Lignano con 1270 presenze, 18 nazioni per 4 giornate di attività con 10 docenti.

L'iniziativa del Dlf Yama Arashi ha portato in regione un contributo d'eccezione al turismo sportivo ed un'opportunità tecnica di valore.

E Trieste non se l'è lasciata sfuggire, avendo presenziato con atleti tesserati con quattro club differenti: Unione Judo Trieste, Società Ginnastica Triestina, Ken Otani ed Accademia Mug-



Monica Barbieri (Sgt)

gia.

«Per l'Accademia Muggia il Winter Camp è ormai una tradizione di inizio anno – ha commentato il tecnico muggesano Giacomo Fratti – soprattutto per le classi U18 e U21. I ragazzi aspettano sempre con grande entusiasmo quest'appuntamento ed anche quest'anno hanno partecipato Federico Zanier, Giada e Vanessa Finotti».

Uno stage super apprezzato per il livello tecnico altissimo e per i randori intensi con atleti da tutta Italia, gli stessi che poi si ritrovano in gara durante la stagione

Serie A

Signora scatenata

La Juve travolge la Cremonese ed è terza con Napoli e Roma
La sblocca Bremer, ancora in gol David, poi Yildiz e McKennie

Massimo Meroi

È una Signora scatenata quella che sta plasmando Luciano Spalletti. Dopo la vittoria per 3-0 a Reggio Emilia con il Sassuolo ecco il 5-0 di ieri sera alla Cremonese con la partita messa in ghiaccio già alla fine del primo tempo. Certo, la consistenza dell'avversario non è stata quella che ci si aspettava, ma già con il Lecce la Juve si era esibita in un monologo, solo che allora si era mangiata l'impossibile davanti alla porta per poi andare sotto a pochi secondi dal riposo. Ieri, invece, ha avuto la bravura e la fortuna (tiro di Miretti e deviazione di Bremer che ha spiazzato Audero) di sbloccare subito il risultato.

DA CREMONA A TORINO

La Cremonese era stata la prima avversaria di Spalletti sulla panchina della Juve. Correva il 1° novembre. I bianconeri vinsero 2-1 con i gol dei due esterni, Kostic e Cambiaso. Koopmeiners fu impiegato sul centro sinistra nella difesa a tre. Oggi Spalletti si schiera con una linea a quattro, la mediana è a tre e dietro alla prima punta, ci sono due trequartisti. Dovendo rinunciare all'infortunato Conceicao, il tecnico di Certaldo ha riconfermato Miretti al fianco di Yildiz dietro a David. L'italiano ha calciato il

pallone che deviato da Bremer è valso l'1-0, il canadese ha realizzato il suo secondo gol di fila finalizzando un *coast to coast* di Thuram, il turco ha chiuso il conto con un tap-in dopo aver fallito un calcio di rigore.

All'alba della ripresa la Juve ha calato il poker. Grande filtrante di esterno destro di Miretti per McKennie che salta il portiere trovando poi l'autorette di Terracciano. L'americano ha poi trovato la cinquina di testa. La Cremonese perde male. I grigiorossi si spengono sul 2-0 dopo che l'arbitro prima concede e poi revoca (via Var) un rigore per un intervento di Locatelli su Johnsen (Nicola espulso) e soprattutto dopo il penalty da cui nasce il 3-0: Baschirotto nel tentativo di contrastare Thuram devia prima la palla con il piede e poi con il braccio che è largo.

COPPA ITALIA

Con questi tre punti la Juventus aggancia al terzo posto il Napoli (che domani recupererà la gara al Maradona con il Parma) e la Roma. I giallorossi stasera saranno impegnati negli ottavi di Coppa Italia contro il Torino. L'ultimo ottavo si giocherà il 27 gennaio tra Fiorentina e Como. Ai quarti sono già approdate Juventus, Atalanta, Bologna, Lazio, Inter e Napoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESONERO

Xabi Alonso via dal Real al suo posto Arbeloa

Il Real Madrid ha annunciato l'esonero del tecnico Xabi Alonso dopo la sconfitta in finale di Supercoppa contro il Barcellona. Secondo il comunicato del club, si è trattato di una decisione consensuale. Al suo posto, sulla panchina siederà Alvaro Arbeloa, 43enne ex giocatore del Real e attuale tecnico della squadra riserve.

JUVENTUS	5
CREMONESE	0

JUVENTUS (4-3-2-1) Di Gregorio; Kalulu, Bremer (26' st Koopmeiners), Kelly, Cambiaso (17' st Cabal); McKennie, Locatelli (26' st Adzic), Thuram; Miretti (38' st Openda), Yildiz (17' st Zhegrova); David. All. Spalletti.

CREMONESE (3-5-2) Audero; Terracciano, Baschirotto, Bianchetti; Zerbin, Bondo (25' st Vandeputte), Grassi (39' st Folino) Johnsen (1' st Floriani Mussolini), Pezzella; Bonazzoli (13' st Sanabria), Vardy (13' st Vazquez). All. Nicola.

Arbitro Feliciani di Teramo.

Marcatori Al 12' Bremer, al 15' David, al 35' Yildiz; nella ripresa, al 3' Terracciano (aut.), al 19' McKennie.



David dopo il gol al Sassuolo ha concesso il bis con la Cremonese

GENOA	3
CAGLIARI	0

GENOA (3-5-2) Leali; Marcandalli, Ostigard, Vasquez; Norton-Cuffy (1' st Masini), Ellertsson (36' st Sabelli), Frentrup, Malinovskyi (28' st Thorsby), Martin; Vitha (36' st Messias), Colombo (29' st Ekhtor). All. De Rossi.

CAGLIARI (3-5-2) Caprile; Palestra, Luperto, Rodriguez (1' st Idrissi); Luvumbo (16' st Gaetano), Adopo, Prati, Mazzitelli (24' st Zappa), Obert; Kilicsoy, Esposito (24' st Borrelli). All. Pisacane.

Arbitro La Penna di Roma.

Marcatori Al 7' Colombo; nella ripresa, al 30' Frentrup, al 33' Ostigard.

Il punto

20ª GIORNATA

I risultati	
Como - Bologna	1-1
Udinese-Pisa	2-2
Roma-Sassuolo	2-0
Atalanta-Torino	2-0
Lecce-Parma	1-2
Fiorentina-Milan	1-1
Verona-Lazio	0-1
Inter-Napoli	2-2
Genoa-Cagliari	3-0
Juventus-Cremonese	5-0

La classifica
Inter* 43 punti; Milan* 40; Juventus, Napoli* e Roma 39; Como* 34; Atalanta 31; Lazio 28; Bologna* 27; Udinese 26; Sassuolo e Torino 23; Cremonese 22; Parma* 21; Genoa e Cagliari 19; Lecce* 17; Fiorentina 14; Pisa e Verona* 13.

* Una partita in meno

QUI NAPOLI

Sfuriata e veleni: Conte rischia due giornate



Rimontare due volte, grazie al ritrovato feeling con il gol di Scott McTominay, e lasciare la lotta scudetto aperta. È un Napoli felice che torna dal 2-2 di San Siro dove ha dimostrato di sapersela giocare fino in fondo con la capolista nonostante una rosa dimezzata dai gravi infortuni che ieri sono tornati a bussare con il nuovo ko di Meret. Dalla trasferta milanese resta però anche la coda di polemiche e veleni per la sfuriata di Antonio Conte contro gli arbitri: oggi si pronuncerà il giudice sportivo, il tecnico rischia almeno due turni di squalifica. Domenica Conte è apparso nervoso fin dall'inizio, poi è esploso contro il quarto uomo Colombo dopo la concessione del rigore ai padroni di casa per l'intervento di Rrahmani su Mkhitaryan, urlando più volte «vergognatevi» agli arbitri e beccandosi l'espulsione. È l'unico strascico negativo di una trasferta che il Napoli ha affrontato con il piglio giusto. Le tensioni vanno archiviate subito, visto che già domani si torna in campo contro il Parma. A caricare l'ambiente ci ha pensato McTominay e non solo con i due gol. «Ci siamo presentati qui senza Anguissa, Gilmour, Lukaku, De Bruyne, Neres – ha detto lo scozzese –. Togliete all'Inter giocatori come Thuram, Barella e Lautaro e poi vediamo».

SCI ALPINO

Brignone si allena a Cortina «Alle Olimpiadi ci sarà» Può tornare a Plan de Corones

Gianluca De Rosa / CORTINA

La Coppa del mondo di sci alpino femminile fa tappa a Flachau ma le attenzioni sono già rivolte al weekend di Tarvisio. Dove non ci sarà Federica Brignone.

In attesa delle convocazioni ufficiali, ad anticipare la notizia è stato il direttore tecnico Gianluca Rulfi da Cortina dove si trova in questi giorni con la squadra azzurra velocità per una sessione di allenamento già proiettati alla rassegna olimpica.

Nel team Italia al lavoro all'ombra delle Tofane figura anche la tigre di La Salle

che oggi andrà a provare la pista Erta di Plan De Corones, teatro di un gigante martedì 20 gennaio. Che sia un indizio in chiave “rientro” in coppa del mondo?

“NIENTE TARVISIO PER FEDE”

A tracciare la marcia di avvicinamento olimpica della Brignone è stato il dt Gianluca Rulfi. Che ha escluso la presenza della campionessa del mondo a Tarvisio ma contestualmente ha garantito la presenza della stessa a Cortina per la rassegna olimpica. Nel mezzo cosa succederà? «Si va avanti giorno dopo giorno – ha risposto Rulfi – se

sarà in gara a Kronplatz? Forse, la decisione spetta solo a lei. Federica sta lavorando in pista con allenamenti specifici, ma non esistono ancora certezze sul suo percorso che la porterà alle olimpiadi».

CORTINA E LA DEADLINE DEL 25 GENNAIO

Federica Brignone resterà a Cortina fino a domani quando la squadra velocità si trasferirà a Tarvisio. La valdostana si unirà al gruppo di rientro da Flachau per poi trasferirsi in Val di Fassa.

«Siamo a Cortina per annusare l'atmosfera olimpica, questo può solo che far bene alle ragazze – ha sottolineato



Brignone, countdown olimpico

Rulfi, – allenarsi sull'Olympia delle Tofane in questo momento conta poco. La pista non ha niente a che vedere con quella di gara, tra poche ore tornerà a disposizione dei turisti. Trascorrere qualche giorno qui ci farà bene».

Tornando al cammino pre olimpico della Brignone, c'è una data che fungerà da dead-

line in chiave Cortina: quella del 25 gennaio, in cui da regolamento dovranno essere diramati i nominativi delle convocate per la rassegna a cinque cerchi.

COPPA DEL MONDO, SÌ O NO?

Nella testa di Federica Brignone c'è una parola che risuona in queste ore: ranking. Saltare tutta la stagione le permetterebbe di presentarsi al via della cdm 26/27 come leader di classifica. Provere una gara “vera” l'aiuterebbe ad approcciarsi alla rassegna olimpica più rodato. Esiste anche una terza via: testare la condizione in Coppa del mondo vestendo i panni dell'apripista. Che fare?

DELLA MEA A FLACHAU

Oggi torna in pista l'Ital-sci femminile dello slalom a Flachau in notturna (prima manche ore 17.45, seconda ore 20.45). Sei le convocate: Lara Della Mea, Martina Peterlini, Giulia Valleriani, Emilia Mondinelli, Beatrice Sola e Giada D'Antonio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIATHLON

A Ruhpolding riecco in gara Vittozzi e Wierer

Dorothea Wierer e Lisa Vittozzi tornano in Coppa del Mondo a Ruhpolding, con Tommaso Giacomel che vestirà il pettorale giallo di leader generale e rosso di specialità nelle sprint e nell'inseguimento. La Chiemgau Arena ospiterà dal 14 al 18 gennaio staffette femminile e maschile, sprint e pursuit, con la domenica dedicata agli inseguimenti. Gli azzurri convocati da Klaus Höllrigl sono undici: Wierer, Vittozzi, Hannah Auchenhammer, Michela Carrara e Rebecca Passler; Giacomel, Lukas Hofer, Elia Zeni, Didier Bionaz, Patrick Brauhnhofer e il friulano Nicola Romanin, alla sua seconda presenza in Coppa del Mondo.

F.M.

Scelti per voi



Zvani: Il romanzo familiare di Giovanni Pascoli
RAI 1, 21.30
1912: dopo la morte di Giovanni Pascoli, un treno da Bologna porta studenti, autorità e la sorella Mariù alle esequie. Attraverso ricordi della sorella emergono lutti, difficoltà familiari e politiche, e il suo genio poetico.



Il Collegio
RAI 2, 21.20
Arriva il momento più temuto in collegio: il taglio dei capelli. Ma il cambiamento non è solo esteriore: anche gli equilibri della classe 1990 vengono messi alla prova, segnando nuove dinamiche tra i collegiali.



Tremila anni di attesa
RAI 3, 21.20
Mentre partecipa a una conferenza a Istanbul, la dottoressa Binnie (Tilda Swinton) compra una boccetta da cui esce un Genio che le racconta le sue vicissitudini e la esorta ad esprimere tre desideri.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.35
Bianca Berlinguer racconta attualità, politica e i fatti più importanti del momento, con ospiti in studio per approfondire e discutere i temi più rilevanti e le questioni di maggiore interesse.



Io Sono Farah
CANALE 5, 21.20
Farah, ferita, pretende di lasciare l'ospedale dopo l'attentato subito con Bade. Tahir è certo che dietro ci sia Behnam e, con Mehmet, irrompe in hotel costringendo l'ambasciatore iraniano a chiamarlo.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1 6.00 UnoMattina News Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 TG1 Attualità 16.10 Il paradiso delle signore Fiction 17.05 Vita in diretta Attualità 18.40 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Zvani: Il romanzo familiare di Giovanni Pascoli (1ª Tv) Film Biografico ('25) 23.40 Porta a Porta Attualità 1.25 Che tempo fa Attualità 1.30 L'Eredità Spettacolo 2.45 Il Commissario Manara Fiction	RAI 2 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club 10.00 Tg2 Italia Europa 10.55 Tg2 Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo Lifestyle 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica Rai Parlamento 18.00 Telegiornale Attualità 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 18.50 Il viaggio della Torcia Olimpica Attualità 19.00 9-1-1: Lone Star Serie Tv 19.45 9-1-1 Serie Tv 20.30 Tg 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Il Collegio Documentari 23.30 Gli occhi del musicista Spettacolo	RAI 3 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.05 Piazza Affari Attualità 15.15 TG3 - L.I.S. Attualità 15.20 Rai Parlamento 15.25 Telegiornale Attualità 15.25 Ignazio Giunti, la storia mai raccontata 16.20 Aspettando Geo 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Via dei Matti Numero Zero Spettacolo 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Tremila anni di attesa Film Fantasy ('22) 23.00 Radix - Un viaggio identitario Lifestyle	RETE 4 6.10 4 di Sera Attualità 7.05 La promessa Telenovela 7.35 Terra Amara Serie Tv 8.40 The Family Telenovela 10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno 15.35 Diario Del Giorno 16.35 Nessuna pietà per Ulzana Film Western ('72) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.30 10 Minuti Attualità 19.45 Meteoweb Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.35 È sempre Cartabianca Attualità 0.55 Dalla Parte Degli Animali 2.30 Movie Trailer Spettacolo 2.35 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.50 Tg5 Ore 10 Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.35 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.00 Io Sono Farah (1ª Tv) 14.15 Forbidden Fruit (1ª Tv) 14.45 Uomini e donne 16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.25 Amici di Maria 16.55 Dentro la notizia 18.40 Caduta Libera 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.35 Meteoweb Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 Io Sono Farah (1ª Tv) Telenovela 0.15 Tg5 Notte Attualità 1.00 Uomini e donne Spettacolo	ITALIA 1 6.40 Magnum P.I. Serie Tv 8.35 Chicago Fire Serie Tv 10.30 Chicago Med Serie Tv 11.25 Chicago P.D. Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteoweb Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 14.00 Sport Mediaset Extra Attualità 14.10 The Simpson 14.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv 16.30 The mentalist Serie Tv 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 20.30 Coppa Italia Live Calcio 20.50 Roma - Torino Calcio 23.00 Coppa Italia Live Calcio 23.55 Cetto c'è senzadubbiamente Film Commedia ('19) 1.35 Studio Aperto - La giornata Attualità	LA 7 6.00 Meteoweb - Traffico - Oroscopo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Di Martedì Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.50 Camera con vista Attualità 2.15 La Torre di Babele Attualità	TV8 17.05 Il Principe del Natale Film Commedia ('22) 18.50 4 ristoranti! Lifestyle 20.25 Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv) 20.35 Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle 21.35 Una principessa a Natale Film Commedia ('21) 23.15 Un Natale principesco Film Commedia ('23)
20 14.40 Batwoman Serie Tv 15.35 Walker Serie Tv 17.30 The Flash Serie Tv 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.10 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 The Bourne Identity Film Azione ('02) 23.35 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo: Il ladro di fulmini Film Avventura ('10) 1.50 Riverdale Serie Tv 3.10 Show Reel Attualità	RAI 4 16.00 70x70 - Lo sapevate che... Spettacolo 16.05 70x70 - Lo sapevate che... - La domanda incredibile Spettacolo 16.10 Senza traccia Serie Tv 16.50 Elementary Serie Tv 18.20 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.50 Bones Serie Tv 21.20 The Beach Film Drammatico ('00) 23.20 Wonderland Attualità 23.55 Sopravvissuti Film Azione ('22)	IRIS 12.20 Arrivederci e grazie Film Commedia ('87) 14.30 Balloon - Il Vento Della Libertà Film Drammatico ('18) 17.05 Rapina a Stoccolma Film Biografico ('18) 19.10 Kojak Serie Tv 20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Quel treno per Yuma Film Western ('07) 23.40 Il grande giorno di Jim Flagg Film Western ('69)	RAI 5 18.10 Un'epoca nuova 19.10 Rai News - Giorno 19.15 Il giorno e la storia 19.35 1919-1922 Cento anni dopo Documentari 20.30 Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico 21.20 Il piccolo grande uomo Film Azione ('70) 23.35 La notte più lunga dell'anno Film Drammatico ('21) 1.05 Rock Legends Documentari	RAI MOVIE 14.10 7 pistole per un massacro Film Western ('67) 15.40 Requiescant In Vento Western ('66) 17.30 7 pistole per i MacGregor Film Western ('66) 19.15 La ragazza del treno Film Thriller ('16) 21.10 Amore, cucina e curry Film Commedia ('14) 23.15 La grande fuga Film Guerra ('63) 2.20 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	RAI PREMIUM 14.35 L'allieva Serie Tv 15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.40 Medici in corsia Serie Tv 17.25 Un passo dal cielo Fiction 19.40 Il paradiso delle signore Daily Soap 20.25 Sei Sorelle Soap 21.20 Un Natale in bianco e nero Film Commedia ('23) 22.55 La ricetta del delitto perfetto Film Giallo ('23)	CIELO 15.10 MasterChef Italia 6 16.30 Cucine da incubo 17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 18.55 Cucine da incubo 20.10 Friends Serie Tv 21.20 No Escape - Colpo di stato Film Azione ('15) 23.20 Absolution - Le regole della vendetta Film Azione ('15) 1.20 Un altro giro Film Drammatico ('20)	TWENTYSEVEN 14.40 La signora del West 15.40 La casa nella prateria Serie Tv 19.00 Perry Mason - Assassino in diretta Film Giallo ('86) 21.15 La fabbrica di cioccolato Film Fantasy ('05) 23.25 Piccola peste Film Commedia ('90) 1.00 Perry Mason - Assassino in diretta Film Giallo ('86) 2.45 Casa Dolce Casa Serie Tv
TV2000 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Scappo dalla città - La vita, l'amore e le vacche Film Avventura ('91) 23.10 Retrosceca Attualità 23.50 L'esercito di papà Film Commedia ('16)	LA7CINEMA 16.40 Misure straordinarie Film Drammatico ('10) 18.45 Miserabili Film Drammatico ('98) 21.15 Mystery, Alaska Film Drammatico ('99) 23.30 Attrazione fatale Film Drammatico ('87) 1.45 Diana - La storia segreta di Lady D Film Biografico ('13) 3.50 Vite da star Documentari	LA 5 16.25 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore 17.30 La figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa Serie Tv 19.30 Amici di Maria 20.00 Uomini e donne 21.20 Cinquanta sfumature di grigio Film Erotico ('15) 23.45 Last Night Film Commedia ('10) 1.35 La figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa Serie Tv	REAL TIME 9.15 Sex ER: tutta colpa del sesso Lifestyle 12.00 Cortesie per gli ospiti 14.00 Casa a prima vista 16.00 Abito da sposa cercasi 18.00 Primo appuntamento 19.35 Casa a prima vista 20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle 21.35 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo 23.10 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo	GIALLO 11.15 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv 13.10 Capitaine Marleau 15.10 Alexa: vita da detective 17.10 I misteri di Brokenwood 19.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv 21.10 The Chelsea Detective Serie Tv 23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 1.10 Capitaine Marleau Serie Tv	TOP CRIME 14.30 The mentalist Serie Tv 15.30 Detective Monk Serie Tv 17.25 Major Crimes Serie Tv 19.20 The mentalist Serie Tv 21.15 Chicago P.D. Serie Tv 22.10 Chicago P.D. Serie Tv 23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 0.55 C.S.I. Miami Serie Tv 2.25 C.S.I. New York Serie Tv 3.50 Donne in noir Documentari 4.05 Chicago P.D. Serie Tv	DMAX 14.00 Affari a tutti i costi 15.50 Affari al buio - Texas 17.45 Per un pugno di Giada (1ª Tv) Documentari 19.40 Airport Security: Spagna Documentari 21.40 Real TV: crimini di strada (1ª Tv) Documentari 22.40 Real TV: crimini di strada Documentari 23.40 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling	RAI3 BIS 14.20 Juli Cunin: La spese pastrocione 22.00 "Sacheburache - Salvans", "Un presepi di aur" di A. Zani e "Lost in macondo. Pesariis", di S. Giacomuzzi

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
17.40 Cantiere Italia 18.05 Il rosso e il nero 19.30 Zapping 21.05 Zona Cesarini 23.05 Il mix delle 23	17.00 Pinocchio 19.00 Chiacchiericcio 20.00 Gazzology 21.00 Say Waaad? 22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Lillo & Greg 610... il meglio di 16.30 A Qualcuno Piace Radio2 17.30 Radio2 Matti da legare 19.45 Radio2 Caterpillar 21.00 Chiamami Radio2	12.00 Fattore C 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe 22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party 19.45 Revolution 19.55 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Radio3 Suite - Jazz 24.00 Battiti	14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Vittoria Hyde 23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.25 Scarface Film Sky Cinema Stories 18.35 Wonder Woman Film Sky Cinema Action 19.00 The Portable Door Film Sky Cinema Family 19.05 Al vertice della tensione Film Sky Cinema Collection 19.05 Una vita in fuga Film Sky Cinema Drama 19.05 Ida Red Film Sky Cinema Suspense 19.15 This Time Next Year: Cosa fai a Capodanno? Film Sky Cinema Uno 19.20 I delitti del BarLume: Il matrimonio di Pasquali Film Sky Cinema Comedy 19.20 Miller's Girl Film Sky Cinema Romance	21.00 Men in Black Film Sky Cinema Action 21.00 Ocean's 8 Film Sky Cinema Comedy 21.00 Gli indesiderabili Film Sky Cinema Drama 21.00 Ops! È già Natale Film Sky Cinema Family 21.00 Vicino all'orizzonte Film Sky Cinema Romance 21.00 Diabolik Film Sky Cinema Suspense 21.15 Jack Ryan: L'iniziazione Film Sky Cinema Collection 21.15 La grande bellezza Film Sky Cinema Stories 21.15 La ragazza del treno Film Sky Cinema Uno 22.40 MIIB - Men in Black II Film Sky Cinema Action

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 Pillole Di Istria E Dintorni 14.30 Spezzoni D'archivio 15.15 Est - Ovest 15.35 I Parchi Naturali Della Slovenia 16.05 La Macrorregione Danubiana 16.15 Te Go Preparà Meridiani 16.35 Programma In Lingua Slovena 18.25 Free Spirits - Samosvoji Vreme 18.40 Primorska Kronika 19.00 Tuttooggi 19.25 Tg Sport 19.30 Dante E La Poesia 20.15 Il Giardino Dei Sogni 21.00 La Biblioteca Della Famiglia Grisoni 21.15 Oramusica 22.15 Istria E...Dintorni 22.55 Tuttooggi 23.35	6.00 Trieste In Diretta 7.00 Svegli Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Zumba 11.10 Pilates 12.50 Rotocalco Adnkronos 12.40 L'Alpino 13.00 Tg Trieste 13.50 Caffè Dello Sport 17.15 Casa Pappagallo 17.25 Tg Trieste 17.55 Trieste In Diretta 19.00 Tg Regionale 19.30 Tg Trieste 20.05 Tg Post 20.30 Tg Trieste 21.10 Terzo Tempo 23.00 Tg Trieste 23.30 Tg Regionale 24.00 Trieste In Diretta 1.00 Tg Trieste 1.30 Tg Regionale 2.15 Svegli Trieste
TELEANTENNA Lcn 80	10.00 Melodia Italiana In Diretta Con Wilmer Modat 11.00 Canzoni Senza Frontiere Con Ettore Andenna 13.00 Perry Mason - Tf 14.00 Attualità In Diretta - Tg Lazio 14.30 Film Story 16.30 Ai Confini Della Realta' - Tf 17.00 Inuyasha C.A. 17.30 Gintama C.A. 18.00 Starblazers C.A. 18.30 Astro Robot C.A. 19.00 Attualità In Diretta - Tg Friuli Venezia Giulia Un'anime Una Curiosa' - La Storia Dei Cartoni Animati 21.30 Super Richieste In Superdiretta. 22.30 Good Times Tf 23.00 Starblazers C.A.

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	4	8	13 Km/h
Monfalcone	1	7	8 Km/h
Gorizia	1	7	9 Km/h
Udine	0	6	12 Km/h
Grado	0	7	9 Km/h
Cervignano	0	7	4 Km/h
Portonovo	0	6	9 Km/h
Tarvisio	-3	4	10 Km/h
Lignano	0	6	7 Km/h
Gemona	-1	4	5 Km/h
Tolmezzo	-3	4	4 Km/h
Forni di Sopra	0	5	3 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	9,1
Grado	poco mosso	0,1 m	10,1
Lignano	poco mosso	0,1 m	10,2
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	9,7

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	6	8	Copenaghen	0	3
Atene	1	10	Ginevra	0	8
Belgrado	-3	4	Lisbona	10	14
Berlino	0	2	Londra	4	10
Bruxelles	8	10	Lubiana	-4	6
Budapest	1	10	Madrid	2	12

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	3	10
Bari	5	13
Bologna	2	7
Bolzano	0	8
Cagliari	6	14
Firenze	6	11
Genova	11	12
L'Aquila	0	7
Milano	2	6
Napoli	5	13
Palermo	5	14
Reggio C.	5	12
Roma	5	13
Torino	0	7
Venezia	1	5

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata che trascorrerà con un cielo molto nuvoloso o a tratti anche coperto. Sono previste piogge sulla Liguria. Venti da sud.
Centro: Giornata che vedrà un cielo spesso coperto in Toscana dove pioverà sui settori più settentrionali. Cielo molto nuvoloso altrove.
Sud: Giornata caratterizzata da condizioni di bel tempo, il cielo sarà sereno.

DOMANI
Nord: Giornata che trascorrerà con un tempo asciutto, ma il cielo sarà molto nuvoloso o anche coperto su Piemonte e Lombardia. Venti da sud.
Centro: Venti meridionali e cielo molto nuvoloso su Toscana, Lazio e Umbria. Alcune piogge interesseranno soltanto l'alta Toscana. Sole altrove.
Sud: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi prova a lasciar parlare qualcun altro senza interrompere, anche se hai un'idea migliore. Ascoltando davvero scoprirai informazioni che ti mettono avanti rispetto a chi corre sempre troppo.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi lascia che qualcun altro prenda il comando in una situazione in cui di solito sei tu a guidare. Osservare e imparare ti darà spunti per gestire meglio la prossima volta.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Evita di reagire subito a un imprevisto con impulsività. Una pausa riflessiva ti permette di cogliere possibilità che altrimenti avresti trascurato.

TORO
21/4 - 20/5

Mostra flessibilità su qualcosa che di solito difendi con testardaggine. Accettare un compromesso potrebbe portarti un vantaggio inaspettato o una nuova collaborazione.

VERGINE
24/8 - 22/9

Accetta un'idea o un suggerimento che all'inizio ti sembra poco pratico. Il pensiero creativo altrui può rivelarsi più efficace di qualsiasi routine precisa.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi delega qualcosa che normalmente fai da solo. Scoprire come altri affrontano un compito può darti nuovi strumenti e velocizzare i risultati.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Le stelle consigliano di evitare di chiacchiere per "riempire il silenzio". Un momento di ascolto attento può rivelarti segreti o dettagli utili che altrimenti sfuggirebbero.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Affronta una situazione sociale senza cercare di compiacere tutti. Prendere una posizione chiara aumenta rispetto e autorevolezza, anche tra chi sembrava difficile da conquistare.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Ascolta davvero chi ha idee diverse dalle tue senza giudicare subito. Una visione alternativa potrebbe suggerirti soluzioni che non avevi considerato.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi prova a condividere una tua opinione senza proteggerla troppo. La sincerità crea connessioni più profonde e apre porte che la prudenza normalmente chiuderebbe.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Condividi un piccolo pezzo di strategia o pensiero personale con qualcuno di fidato. La trasparenza mirata crea alleanze e rafforza relazioni importanti.

PESCI
20/2 - 20/3

Gli astri consigliano di mettere da parte le emozioni per prendere una decisione chiara e pragmatica. Bilanciare cuore e testa oggi ti permette di ottenere risultati concreti.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI PZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 0403409851
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283
PZA OSPEDALE, 8 TEL. 040767391
PZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
PZA GARIBOLDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647
VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368
VIA GIULIA, 14 TEL. 040572015
P.LE VALMAURA, 11 TEL. 040812308
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040
VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148
P.LE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001
VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA)TEL. 040214441

VLE XX SETTEMBRE, 6
PZA SAN GIOVANNI, 5
L.GO PIAVE, 2
PZA VIRGILIO GIOTTI, 1
CAMPO SAN GIACOMO, 1
VIA ALFREDO ORIANI, 2
PZA GOLDONI, 8
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO)
FRAZIONE FERNETTI, 14 - MONRUPINO
VIA FLAVIA DI AQUILINIA, 39/C - MUGGIA
VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA
VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA
TEL. 0402462462
LOCALITA' BAGNOLI ROSANDRA, 64 - SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA
FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGONICO
TEL. 040225596

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
PZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

GORIZIA E PROVINCIA
TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA
ALL'ORSO BRUNO
VIA OBERDAN, 3 TEL. 0481531972

CORMONS
LUCCHI
VIA GIACOMO MATTEOTTI, 13
TEL. 048160170

DOBERDÒ DEL LAGO
AL LAGO
VIA ROMA, 13 TEL. 048178300

MONFALCONE
COMUNALE 1
VIA AQUILEIA, 53 TEL. 0481494953

BASSA FRIULANA
FIUMICELLO VILLA VICENTINA
ALLA MADONNA
VIA GRAMSCI, 55 TEL. 0431968738

AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

CI PENSA VECTA CON LE SUE CALDAIE

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

condizioni e modalità disponibili in sede

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Alberto Bollis

Direzione: Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Culturale), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Paolo Mosanghini (Condirettore Messaggero Veneto), Luca Piana (Vicedirettore Economia). Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bollis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli. Cronaca Gorizia-Monfalcone: Gianluca Salvagno (Resp.), Pietro Rauber (Vice). Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Calaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 14
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 12 gennaio 2026 è stata di 10.477 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Concessionaria **ALPINA** 46 anni con voi

EMC 6

1,5 benz CITY SUV SUPER FULL OPTIONALS
Telecamera 360° Pelle Tetto ele. Pieno di Qualità e
Dotazioni Super a Scelta Cambio Automatico
Garanzia 5 Anni Si Neopatenti



da € 17.900**

PRONTA CONSEGNA

EMC 4 SOLO 4 METRI

EMC 4 1,4 Piacevole ALTA Comoda SICURA
Spaziosa Telecamera Pelle, Esp Abs e Tanto Altro
Scopri la anche con Cambio Automatico e Tetto
Garanzia 5 Anni SI NEOPATENTI



da € 15.890*

PRONTA CONSEGNA

FOTON TUNLAND G7 4X4

Fatti Invidiare Prestigioso PICK UP Finiture di Gran
Classe Pelle Clima Bizona telecamera Schermo Maxi
Pedane SPETTACOLARE 5 veri Posti 162cv Inarrestabile
4x4 con Ridotte Abs Esp e Tanto Altro Scopri la anche
con Cambio Automatico.



da € 24.990 + iva*

PRONTA CONSEGNA

DFSK

GLORY 500 1,5

CITY SUV Facile da Guidare Comandi Semplici Intuitivi
Full Opt Telecamera, Abs Esp e Tanto Altro Scopri la
anche con Cambio Automatico e Tetto
Garanzia 5 Anni SI NEOPATENTI



da € 16.490*

PRONTA CONSEGNA

GLORY 600 SPLENDIDA 7 POSTI MPV

Classica Elegante interni pelle da Favola Dotazioni
Super Telecamera 360° Sedili Ventilati+Riscaldabili
Dash Cam Ruote 19" Potente con 177 cv e Tanto Altro
Garanzia 5 Anni



da € 27.888*

PRONTA CONSEGNA

HYUNDAI I 10 CONNECT LINE KM ZERO

TOP DI GAMMA 5 posti SENSORI +
TELECAMERA - GARANZIA CASA 5 ANNI



da € 142/mese**

PRONTA CONSEGNA

VOLKSWAGEN TAIGO LIFE KM ZERO

INTROVABILE, NUOVA, NEOPATENTI, GARANZIA
CASA FINO 2028 110 CV TUTTI I DISPOSITIVI.



da € 23.900*
KM 0

PRONTA CONSEGNA

VOLKSWAGEN POLO 1,0 BZ EDITION PLUS KM ZERO

TOP DI GAMMA SENSORI AVANTI E DIETRO +
TELECAMERA - GARANZIA CASA 4 ANNI



da € 169/MESE**
KM 0

PRONTA CONSEGNA

GIOTTI PICK UP EVO BZ KM ZERO

PER IL LAVORO PER LA FAMIGLIA
Grande praticità Portata da 820kg Clima Abs
ANCHE RIBALTABILE E ALLESTIMENTI



da € 118/MESE**
RITIRIAMO AUTO E FURGONI
PRONTA CONSEGNA

Fiat PANDA 1,2 fire bz 5 posti unipro 2019 Esp Clima fatturabili
da € 151/mese**

VW POLO 1,4 bz Bellissima 5 porte Abs Clima e Tanto Altro da
€ 146/mese**

MITSUBISHI SPACE STAR 1,2 5posti Aziendali Clima Abs
Schermo Fatturabile da € 135/mese**

AUDI QUATTRO tdi 4x4 Bella Bella Full Opt C. Manuale
Tagliandi Casa da € 139/mese**

Ssangyong KORANDO 1,5 bz Unipro 32mila km Full Opt
Retrocamera da € 159/mese**

Dacia SANDERO 1,0 bz Unipro Clima Abs Esp RadioCd Usb
da € 149/mese**

Fiat 500 X 1,3 mtj Bellissima Clima Esp Telecamera Cerchi e
Tanto altro da € 127/mese**

Dacia DUSTER SUV 1,0 bz Clima Abs Esp Navi Cerchi
Telecamera Sensori e Tanto Altro da 149/mese**

AUTO NEOPATENTI
Punto, Hy i 30 bz, 600 sporting, Citro C3, Nissan Pixo,
E TANTE ALTRE da € 91/mese**

Alfa Romeo GIULIA SUPER tdi cambio Manuale Unipro Full
Opt Tagliandi Casa TRATTATIVE RISERVATE

RANGE ROVER EVOQUE PRESTIGE 2,0 tdi 4x4 solo km 86mila
Navi Schermo - Clima aut sensori 2 treni pneus da € 179/mese**

Hyundai i 10 5 porte 5 posti Clima Esp Radio-Usb e Tanto Altro
Tutti i tagliandi SI Neopatenti da € 109/mese**

** vendita con finanziamento

**CONCESSIONARIA
ALPINA DAL 1979**



EMC



**SPECIALIZZATI
HYUNDAI
DAL 1988**

☎ 040 231905 - Linea diretta **320.3336251** - h 8/20 **www.alpina.srl** - Seguici su @alpinatrieste

*Annuncio pubbl. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2013, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it, Garanzia Foton.com, Greatwall.it, Eurasia.com, GiottoVictoria.com e Dfskcar.it. Valido fino revoca.